ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: **Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1**, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza G. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I. Amministrazione II p. - Trieste, Domenica 8 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53. Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 — Nuova Serie N. 4069

L'era di Mussolini nella legislazione italiana

Il Duce inaugura solennemente l'anno giuridico della Corte di Cassazione

Le grandiose riforme compiute e i presagi per il futuro nel discorso del Procuratore Generale sen. Longhi

"Novus ordo,,

ROMA, 7

L'inaugurazione dell'anno giudiziario della Corte di Cassazione del Regno ha rivestito quest'anno carattere di particolare solennità per la presenza di S. E. il Capo del Governo alla rituale riunione della suprema magistratura. Gli ambienti del Palazzo di Giustizia che immettono nell'aula magna ove la cerimonia si è svolta, avevano quell'aspetto di straordinaria magnificenza che loro conferisce la decorazione ornamentale e lo spiegamento delle truppe in alta uniforme, che caratterizza nelle forme esteriori l'inaugurazione dell'anno giudiziario. Nell'atrio dell'ingresso principale, lungo la scalea e nell'ambulacro antistante l'aula magna, prestavano servizio d'onore reparti di carabinieri, granatieri e militi.

Un busto al Duce

Fin dalle 10.30 è cominciata ad affluire nell'aula la folla delle autorità e degli invitati, i quali hanno preso posto nelle gallerie superiori che circondano la sala, e che ben presto si sono completamente gremite.

Fra le autorità intervenute si notavano le LL. EE. i Presidenti del Senato e della Camera, il Ministro della Giustizia on. De Francisci, i Sottosegretari on. Albertini e Asquini, il Vicesegretario del Partito on. Adinolfi, il Vicegovernatore di Roma conte d'Ancora, il Prefetto dott. Montuori, il capo dell'Ufficio stampa di S. E. il Capo del Governo on. Polverelli, il Presidente del Consiglio di Stato Santi Romano, il Presidente della Corte dei Conti comm. Gasperini, mons. Giuseppe Palica vicegerente di Roma in rappresentanza del Cardinale Vicario, mons. Negri, in rappresentanza del Tribunale ecclesiastico, mons. Massimi decano della Sacra Rota, il Generale Modena, Presidente del Tribunale supremo militare, anche in rappresentanza di S. E. il Ministro della Guerra, il comandante il Corpo d'Armata Generale Goggia, il Presidente del Tribunale Speciale console Generale Tringali Casanova, il Presidente del Tribunale di Roma comm. Sasso, il Generale Cianca, Avvocato generale militare, i Presidenti dei Consigli forensi, le rappresentanze delle varie magistrature ed altre personalità.

Poco prima della cerimonia inaugurale è stato collocato nell'atrio, che si apre dinanzi all'aula magna, il busto del Duce, opera del centurione Cloza, donato alla magistratura italiana dal Sindacato nazionale avvocati e procuratori in occasione del I Congresso giuridico.

Entusiastica ovazione a Mussolini

Alle 11, la Suprema Corte ha mosso in corteo verso l'aula magna. Preceduto dai mazzieri indossanti i loro caratteristici costumi e dai valletti in tenuta di gala, il gruppo di Presidenti di sezione e dei consiglieri della Cassazione, con alla testa il Primo Presidente sen. D'Amelio, è uscito dall'aula della seconda sezione civile e, dopo aver attraversato gli ambulacri del palazzo di Giustizia si è fermato presso il busto del Duce, per attendere l'arrivo del Capo del Governo. Il Presidente della Corte portava la toga d'ermellino, i Presidenti di sezione la toga rossa con guarnizione d'ermellino e gli altri magistrati il robone di velluto rosso, con tocco e decorazioni. Subito dopo questo primo corteo si è formato quello dei magistrati della Procura Generale, con a capo il Procuratore Generale sen. Longhi, per muovere anch'esso verso l'aula.

Poco dopo le 11 è giunto al Palazzo di Giustizia S. E. il Capo del Governo, ricevuto all'ingresso dal Ministro on. De Francisci, dal Sottosegretario on. Albertini, dal Vicesegretario del Partito on. Adinolfi e dal capo dell'Ufficio stampa del Capo del Governo on. Polverelli. Salita la scalea d'onore, il Duce è entrato nell'atrio antistante l'aula magna. Le truppe hanno presentato le armi e il Presidente della Cassazione, seguito dagli altri magistrati, gli si è fatto incontro per ossequiarlo. Il Duce si è soffermato qualche istante presso il busto, sul cui piedestallo spicca la seguente epigrafe dettata da S. E. De Francisci:

«Al Duce, creatore del nuovo diritto — Il Sindacato nazionale avvocati e procuratori — per ricordare il primo Congresso giuridico italiano — Ottobre del Decennale».

Quindi, avendo a fianco S. E. D'Amelio, S. E. Mussolini è entrato nell'aula.

Il pubblico, all'entrare del Capo del Governo, lo ha salutato con un'imponente ovazione, che si è prolungata sin quando S. E. Mussolini ha preso posto nel seggio a lui riservato, a lato del Primo Presidente.

Parla S. E. Longhi

Subito dopo S. E. D'Amelio ha dichiarato aperta l'udienza e, dopo aver ordinato al cancelliere capo di leggere il decreto di costituzione della Corte di Cassazione, ha dato la parola al Procuratore Generale sen. Longhi, il quale ha pronunciato il seguente discorso inaugurale:

Duce, Eccellenze, Signori. Interprete dei sentimenti della Corte ho l'onore di esprimere al Capo del Governo la nostra gratitudine per il suo intervento in questa solenne adunanza annuale. La Corte ne è orgogliosa e avverte tutto l'alto significato del fatto, che il Duce, qui intervenuto all'inizio del Regime, ritorni oggi, agli inizi del secondo Decennio. Nessun premio più ambito avrebbe potuto la Magistratura desiderare per la sua indefessa e leale collaborazione al «novus ordo», che è di forza, come egli disse, ma è anche e soprattutto di giustizia. Tralasciati i dati statistici dei lavori giudiziari compiuti, nell'anno decorso (potranno più opportunamente esaminarsi a parte) sento che, quando è ancor viva l'eco della celebrazione del Decennale, non si può fare a meno di volgere indietro la mente per abbracciare, in una visione d'insieme il consuntivo semplicemente immenso, e spingere contemporaneamente lo sguardo verso le nuove direttive di marcia.

Nel vasto campo del diritto pubblico e specie in quello costituzionale, «la costituzione non si tocca!» si gridò nei primi anni dagli avversari e dai pavidi. Capivano che essa sarebbe stata la rocca della resistenza e della conservazione, e che in essa si poteva riparare sicuri. Invece la riforma venne. A gradi, ma inesorabile. Si cominciò con la legge che determina le attribuzioni e le prerogative del Capo del Governo; legge squisitamente fascista che ha dato alla struttura del nuovo Stato la sua inconfondibile fisionomia e una attuazione effettiva alla formula: «il Re regna e non governa». Rotto il primo cerchio dei dogmi intangibili venne la legge che conferisce al Governo facoltà normative. Seguì l'istituzione del Gran Consiglio, che genialmente trasforma un organo della Rivoluzione in supremo organo costituzionale. Con la trasformazione del Parlamento e del sistema elettorale l'ordinamento politico dello Stato si è saldato con l'ordinamento corporativo. E forse non è da escludersi un ulteriore sviluppo, mediante l'unificazione della Camera col Consiglio nazionale, nella formazione, nel funzionamento e negli scopi: Camera corporativa.

La riforma degli ordinamenti amministrativi ha seguito analogo ritmo. Mentre da una parte il Governo delle provincie si accentra nel Prefetto, gli enti autarchici locali acquistano un più robusto ordinamento e divengono di fatto enti ausiliari dello Stato. Agli stessi criteri di coordinazione di attività e di mezzi, alle stesse finalità è ispirata l'armonica riforma degli altri enti pubblici, di beneficenza, d'istruzione, di credito, di economia per l'incremento del benessere collettivo.

Questa organizzazione unitaria della struttura costituzionale e amministrativa del nuovo Stato ha il suo coronamento nell'ordinamento corporativo. Esso attua la collaborazione di tutte le categorie, di tutte le energie, di tutti gli interessi in una unità morale politica ed economica, corrispondente alla nuova concezione etica e storica della Nazione, intesa come sintesi di quelle intime ragioni di solidarietà sociale che sovrastano qualsiasi contrasto o antagonismo.

Famiglia, diritto di proprietà
e difesa contro la delinquenza

Ben rilevava il Guardasigilli, in un suo recente e memorabile discorso, come nel nuovo ordinamento giuridico, superata ormai la distinzione fra diritto pubblico e diritto privato, i rapporti fra Stato, enti minori e individuo si svolgano in sfere concentriche di principî e di norme, e come possa così trovare giustificazione il potere normativo, riconosciuto alle associazioni sindacali, attraverso la formazione del contratto collettivo. Deve segnalarsi a questo proposito il contributo veramente cospicuo dalla Corte Suprema recato all'interpretazione delle leggi sul lavoro.

La riforma del matrimonio

Il Codice Civile ha avuto dal Regime le prime innovazioni soprattutto nel campo della famiglia e della proprietà. Nei riguardi della famiglia ricorderò, per il suo profondo significato etico, la legge del 1923, che abolisce l'imposta di successione nel nucleo famigliare. Innovazione di profondo significato sociale e politico, inserita in una legge di natura fiscale. Non è la prima volta che con le armi del fisco, si vincono battaglie di contenuto particolarmente etico. Un altro esempio è dato, a questo riguardo, dalla tassa sui celibi, con la quale, secondo le incisive parole del Duce, si volle dare una frustata demografica alla Nazione. Un terzo esempio viene dal sistema dei privilegi fiscali, accordati ai matrimoni, e specialmente a quelli fecondi. La politica demografica, perseguita con intuito lungimirante dal Duce ha avuto la sua ripercussione anche nella legge penale.

La riforma del matrimonio in coerenza alle norme del concordato ha dato al diritto di famiglia, in conformità alla tradizione e ai sentimenti del popolo italiano, quella maggiore dignità e quella base religiosa che varranno indubbiamente a rinsaldare l'istituto familiare, nucleo della compagine statale. Il legislatore non ha ancora potuto dedicare le sue cure alla revisione delle norme sulla filiazione. Ma provvedere è urgente. Lo dimostra la stessa frequenza delle sentenze che la Corte Suprema è chiamata a pronunciare in materia di ricerche della paternità e di assegnazione degli alimenti, adempiendo al non facile compito di superare il contrasto fra lo stretto diritto e le imperiose esigenze dell'equità.

A proposito della ricerca della paternità l'oratore dichiara trattarsi di un problema ancora aperto, la cui soluzione non può essere dilazionata. Nessuno può disconoscere l'utilità che ogni nato abbia una famiglia e si riduca sempre più la categoria dei cosiddetti figli di ignoti i quali, nel maggior numero dei casi, altro non sono che i figli di genitori latitanti (specie nei riguardi della madre) all'adempimento di un sacro dovere.

La rinnovata concezione della proprietà

Un'altra riforma sulla quale si permette catonianamente di insistere, è quella della «piccola adozione»: istituzione che la Corte di Cassazione ha solennemente approvata in un'assemblea generale presieduta da S. E. D'Amelio, discutendosi del progetto per il nuovo Codice Civile.

Il diritto di proprietà, fu definito enfaticamente dalla «dichiarazione dei diritti dell'uomo», inviolabile e sacro. Oggi la formula non può essere accettata senza ampie riserve, dopo le limitazioni cui il Fascismo la sottopose con la concezione sociale del diritto di proprietà. Così si spiegano alcune forme di intervento dello Stato che si ritenevano giustificate solo in tempo di guerra e che più specialmente si riferiscono all'uso e alle disposizioni dei beni.

Cito le leggi sulle bonifiche, sulle trasformazioni fondiarie, sulle foreste e i bacini montani, a protezione dell'igiene, dell'industria, del commercio, ecc. Nel nuovo Codice Penale, sotto la rubrica «delitti contro l'economia pubblica», si trovano punite le distruzioni che «cagionino grave nocumento alla produzione nazionale» (art. 499) e la diffusione di malattie delle piante e degli animali (in quanto pericolose per l'economia agraria e forestale, ovvero per il patrimonio zootecnico nazionale) (art. 500).

Così lo Stato riconosce e tutela i diritti individuali di proprietà, a condizione che non siano esercitati in contraddizione con la loro destinazione economica sociale, subordinandoli sempre a prevalenti interessi collettivi.

Passando al diritto commerciale l'oratore rileva ch'esso, per la sua stessa natura essenzialmente dinamica, doveva far sentire, prima di ogni altro, l'urgenza di adattare la sua disciplina alle nuove tendenze. Pertanto il Governo, che già aveva ottenuto l'autorizzazione alla totale riforma del Codice di Commercio, chiedeva poco tempo dopo di essere autorizzato anche alla riforma di singole parti. Si cominciò con la revisione delle sanzioni penali circa l'attività delle società anonime, e ne uscì una regolamentazione più rigida e in più stretta corrispondenza degli interessi da tutelare. Da principio si era pensato a rivedere tutta la disciplina generale delle società la cui attività si fa ogni giorno più intensa. Ma poi questo proposito fu abbandonato.

Le società anonime

Molti problemi in questi ultimi tempi erano affiorati. Si era anzitutto moltiplicato il numero delle società anonime con solo socio o nelle quali la maggioranza è così scarsa da non poter esercitare alcun controllo effettivo. Fu l'allarme. Le novità suscitano sempre allarme (e anche scandalo) nei non conformisti. Ma la nostra giurisprudenza vide bene, quando ne sentì la legittimità, e dichiarò che tali società non sono simulate sol per questa loro formale originalità, statuendo che si debbano colpire solo quando vengano a frodare i diritti dei terzi. Ed è precisamente questa la soluzione che adotta il progetto per un nuovo Codice Commerciale.

Anche l'introduzione del voto plurimo ha trovato sicuro accoglimento nella giurisprudenza della Corte, malgrado alcune resistenze dottrinali. Infatti, il nostro sistema legislativo riserva ad ogni azionista diritto di voto, ma non esclude tra gli azionisti, la creazione di talune disuguaglianze, specialmente se riconosciuta nell'atto costitutivo. Basterà disciplinarle. Al che già provvedono e la pratica statutaria e la giurisprudenza, che pongono discrezionalmente un limite, movendo dal principio della tutela delle minoranze, col vietare che le azioni plurime superino un determinato numero di voti, in generale di cinque. Nel caso di fusione di società, la nostra giurisprudenza fa sempre capo alla necessità di distinguere l'interesse privato dell'azionista da quello che sarebbe l'interesse dell'ente. Or non prevale forse in tal modo, in via di interpretazione e ridotto, un principio corporativo? Al disopra dell'interesse del singolo, la protezione societaria.

La riforma della procedura fallimentare non potrà che dare risultati soddisfacenti, e gioverà la collaborazione degli amministratori giudiziari. Forse converrà l'istituzione di un corpo di amministratori giudiziari, preparati e ammaestrati a questo ufficio non destinati che a questo, non retribuiti che con le percentuali delle gestioni fallimentari, da versarsi in un'unica cassa centrale. Così soltanto si potrebbe avere nei fallimenti un corpo tecnico, disciplinato e omogeneo, le cui funzioni pubbliche verrebbero ad essere nettamente separate da quelle private, qualcosa di analogo all'Avvocatura di Stato. Si farebbe così veramente largo ai giovani mentre con l'attuale metodo di reclutamento ne beneficiano i più anziani, i già arrivati.

Nel diritto processuale civile

Queste stesse considerazioni inducono ad essere meno rigidi nell'applicazione del principio degli albi chiusi, in confronto di altre attività professionali, e più specialmente di quelli della professione forense. Gioverà però mantenere rigore e severità nella preparazione tecnica all'esercizio professionale e nell'accertamento dei requisiti morali, in modo da accentuare quell'alto livello morale e intellettuale che è vanto della Curia italiana. E forse un'analoga esigenza indurrà alla revisione dell'ordinamento notarile.

Nel diritto processuale civile la necessità di una radicale riforma si fa sentire sempre più impellente. Al che si può arrivare tra parecchi anni, con la formazione di un nuovo Codice o più sollecitamente con leggi di riforma che conducano del pari ad un processo rapido. Basta con gli inutili riti e le inutili forme, non più rispondenti a un qualsiasi contenuto, basta coi vecchi metodi di notificazioni, con le nullità che non tutelano e non sanzionano nulla, basta soprattutto con i congegni processuali che favoriscono gli artifici dilatori, le malizie, le frodi, gli inganni, perfino nei pubblici incanti giudiziari. Si riconosca al giudice larga facoltà istruttoria e direttiva, ed ampia facoltà di intervento, in conformità all'interesse pubblico per il quale il processo civile è istituito. Perchè non avviare la stessa procedura, ultra individualista per tanti secoli, ad un concetto corporativo?

Questa domanda è suggerita all'oratore dal recente esempio di un concordato di un importante fallimento, che minacciò di non essere raggiunto per malizioso ostruzionismo di pochi creditori e per crediti di tenue entità. Una riforma ardita si attende, originale e in un certo senso, antitradizionalista. Più che riforma, un rovesciamento.

Sarà sufficiente ricordare le due più importanti innovazioni nei due primi Codici dell'Era fascista: quella dell'introduzione di misure di sicurezza accanto alle pene, e l'abolizione della giuria. Due innovazioni che segnano il chiudersi di un'epoca, l'aprirsi di un'altra. La giuria è ben morta e sepolta. Il sistema giudiziario sembrava così saldamente imperniato intorno ad essa che abbandonarla pareva audacia. Invece, ora che la riforma è attuata, non vi è più alcuno che ne parli con senso di rimpianto. Ciò che spesso succede. Si parla piuttosto di riforme ancor più decise, ma per ora il problema è di secondaria importanza e forse è troppo presto per poter prendere posizione. In ogni caso enorme sarà l'influenza dell'abolizione sulla lotta contro la delinquenza.

Contro la criminalità

Nel campo della prevenzione, altrettanto importante nella lotta contro il delitto sarà l'applicazione delle misure di sicurezza, per quanto i benefici effetti non si possano far sentire che gradualmente. Ma tempo verrà (e non sarà troppo lontano) che la società come è dei campi pazientemente ripuliti della infesta gramigna, si troverà liberata dagli elementi pericolosi non adatti o non riadattabili alla convivenza sociale. L'opera epuratrice è già cominciata. Nè dall'amnistia del Decennale, malgrado la sua estensione, è stata compromessa per esserne opportunamente eccettuati i recidivi. Il provvedimento politico non ha obliato i suggerimenti della scienza, e ricorda le parole che Dante attribuisce a Traiano: «Giustizia il vuole e pietà mi ritiene».

Dopo la prevenzione diretta della delinquenza occorre l'assistenza. E' di ieri la saggia erogazione di un milione per i liberati dal carcere. Un esempio dell'efficacia preventiva dell'assistenza è in atto e voglio ricordarlo: Il reato di sciopero è ormai completamente scomparso dalla criminalità italiana. E i pochi che si verificano non sono che aborti di scioperi, e hanno ben altra natura. Non così altrove, perchè non si sopprimono gli effetti con la semplice minaccia delle sanzioni, se prima non si provveda ad eliminarne le cause. Quando scoppiarono vertenze del lavoro nella terra classica della libertà (e in altri siti ancora) tutte le vie si tentarono per riuscire ad una soluzione della crisi. Ma si procede empiricamente con la certezza di dover ricominciare. Invece lo Stato fascista, prima di reprimere, regola e prevede. Assiste il lavoratore in ogni momento della sua vita e, se conflitti sorgono, egli stesso li risolve con organi diretti o giurisdizionali. Le masse lavoratrici non guardano più allo Stato con diffidenza, non lo considerano più come il nemico, non tentano più di coalizzarsi per contrapporsi o sovrapporsi a lui. Esse sentono il bisogno di collaborare con lo Stato per l'incremento della potenza nazionale.

I mezzi di difesa contro le forze dissolventi sono aumentati. E nondimeno altre se ne aggiungono, fuori degli ordinari schemi, raggruppati in un sistema giuridico che io chiamerei di coercizione, distinto da «Diritto Penale».

Le commissioni sindacali

Anzitutto voglio alludere agli statuti delle associazioni professionali, che riconoscono ai dirigenti facoltà di controllo, di sindacato e di censura sulla condotta dei gregari. In questa facoltà vedo il germe per maggiori sviluppi, vedo la possibilità che possa esercitarsi, circondata da freni e garanzie, anche una potestà di controllo sulla condotta civile e morale, oltre che politica degli associati, con metodi che richiamano alla mente l'«animadversio censoria», del diritto romano. Si potrebbe avere in tale potere delle associazioni professionali un efficace sostitutivo del magistero punitivo, in molte infrazioni di minore entità.

La collaborazione delle associazioni professionali in funzioni di giustizia può avere altre notevoli esplicazioni. Infatti si potrebbe ampliare l'assistenza legale attualmente esercitata in favore dei lavoratori dal patronato nazionale. E forse ciò potrebbe suggerire la soluzione del problema del gratuito patrocinio: problema grave ed annoso che non deve essere lasciato nell'ombra. Potrebbero anche essere, con prudente cautela, attribuite funzioni arbitrali alle commissioni sindacali incaricate della composizione delle controversie. Si avrebbe così quel sindacato forte o totalitario da più parti invocato, non senza però escludere la possibilità di appello al magistrato, il quale dovrebbe del pari decidere come arbitro.

Sarebbe infine opportuno devolvere alle associazioni professionali veri e propri poteri di decidere (in analogia a quanto si è già fatto in materia finanziaria) su alcune contravvenzioni di carattere sindacale di minore entità, come quella relativa al collocamento della mano d'opera, per mezzo di decreti di condanna impugnabili dinanzi al giudice ordinario. Queste contravvenzioni, quasi sempre di semplice accertamento sono oggidì decise a centinaia dai pretori, e le spese superano enormemente l'importo delle pene pecuniarie.

L'interdizione di polizia

Il diritto di coercizione già ricordato ha avuto la più larga applicazione nel nuovo diritto di polizia, che la legge di pubblica sicurezza ha codificata, con adeguatezza ai principi fascisti. Non occorre ch'io ricordi i poteri riconosciuti al Ministro dell'Interno e ai Prefetti.

Ma non può tacersi del «fermo»: da lungo tempo attuato dalla pratica, contro troppo rigidi principi di salvaguardia della libertà. Ora è legalmente riconosciuto e disciplinato. Soprattutto interessa dire del «confino di polizia», dai nemici o troppo tepidi amici dello Stato in ogni tempo ferocemente avversato, insieme ai provvedimenti di ammonizione. Il Fascismo lo ha rimesso in azione e non vi è alcuno ora che non ne apprezzi l'importanza. Tutti sentono che questo potere, il cui esercizio è affidato a organi di alta responsabilità (non sono esclusi i rappresentanti della magistratura) ha per sè il grande prestigio di essere rapido, risolutivo, immune da preconcetti faziosi, non disgiunto da sentimenti di equità e di moderazione. Qualche volta è bastato far balenare un accenno a codesta misura per troncare di colpo situazioni di danno e di pericolo per il pubblico interesse che altrimenti non avrebbero avuto sanzione o l'avrebbero avuta troppo tardi.

Del resto gl'istrumenti penali ed extrapenali, che nella lotta contro la delinquenza, il legislatore fascista ha perfezionato o creato, fanno già sentire i loro benefici effetti, ed io non mi perito di dire che in capo al secondo decennio il risultato sarà sorprendente. Sarebbe utile formulare tabelle statistiche fissando quest'anno come punto di partenza.

La romanità della nuova legge
e l'impronta del grande Artefice

Ed è importante notare che l'accentuarsi ed estendersi del diritto di coercizione, nel moderno ordinamento, non è che un altro dei nostri distintivi ritorni alla romanità. Poichè la «coercitio», come è risaputo, rientra nell'azione dello Stato romano rispetto al contravventore alla legge o agli ordini dell'autorità (diritto speciale di prevenzione), nella stessa guisa che vi rientra la giurisdizione, nei riguardi del criminale. Sono due istituzioni fondamentali dell'organizzazione politica di Roma, fra di loro strettamente collegate dallo scopo comune di colpire con una sanzione il trasgressore a determinate norme di condotta.

Giustizia base dello Stato

La «coercitio» in molti casi va oltre ai fini della pena, perchè guarda anche al futuro ed opera in modo essenzialmente diverso, per la indeterminatezza del precetto e per il carattere disciplinare e amministrativo della sanzione stessa. Essa è il mezzo col quale il magistrato (console, tribuni, censori, edili, o da essi delegati) nei limiti delle sue attribuzioni si fa legalmente giustizia da sè, contro il cittadino che rifiuta obbedienza o turba la tranquilla esplicazione delle sue funzioni ovvero ne offende la personalità con atti o con parole. Così il diritto del nuovo Stato, che pur si protende verso l'avvenire con rivoluzionario ardimento fa anche rinverdire forme e istituti che la tradizione del diritto di Roma ci ha tramandato, come la più splendida espressione dell'immortale genio latino.

La magistratura sente tutta la grandezza di questo nuovo indirizzo che sorge, si espande, si infutura. Essa ben sa la nobiltà e gravità del compito che a lei ha riservato il Regime, oltre i limiti segnati dalla tradizione nella più delicata e più aspra, ma anche più seducente esperienza dell'ordinamento corporativo. E mentre si accinge a riprendere, con animo ritemprato, il proprio lavoro, rinnova l'omaggio riconoscente e devoto a Colui che della giustizia ha fatto il fondamento dello Stato.

Ben a ragione, per felice iniziativa del Sindacato nazionale degli avvocati e procuratori, il busto del Duce è stato collocato nel centro di questo palazzo, sede e tempio della giustizia, e di fronte a questa che è l'aula massima delle assemblee giudiziarie. Prima ancora che per memorabili detti ricorrenti nei suoi discorsi, prima ancora che per diretti ripetuti riferimenti a determinati ordini e discipline, prima ancora che per manifestazioni di clemenza e di equità, attributi anch'essi della giustizia, questa vive e palpita in Benito Mussolini, come costante azione di Governo. A Lui si debbono le leggi che con ardito e rivoluzionario rinnovamento hanno potuto comporre i contrastanti e dissolventi egoismi dei ceti e delle classi, placati i dissidi che hanno avvelenato per secoli, e tuttora avvelenano in molti Paesi la convivenza. Sua è la concezione di uno Stato veramente sovrano, moderatore e regolatore delle attività individuali armonicamente coordinate nel supremo interesse collettivo. Sua la ispirazione di quella Carta che al lavoro ha finalmente dato dignità, tutela, disciplina, e avrà nei secoli risonanza non minore delle carte costituzionali sui diritti dell'uomo e del cittadino. La concezione insomma di tutta una costruzione sociale e politica, compenetrata di giustizia, illuminata e riscaldata dalla fiamma di un'idea, è tutta sua: è del Duce!

Un atto di amore e di fede

Per opera di Lui lo Stato fascista completa e integra il significato di quel «Suum quique tribuere» nel quale si riassumeva l'essenza della giustizia romana. Finora questo precetto era stato inteso come un dovere di difendere i diritti subiettivi di ciascuno, quasi che in ciò si esaurisse il compito della giustizia. Sentiamo ora che il significato ne è più ampio e profondo, perchè si risolve nell'attribuire a ciascuno ciò che a ciascuno compete nell'armonica subordinazione degli interessi dei singoli a quello di tutti.

Bene dunque la effige del Duce, che anche nella fisionomia ha impressi i segni della romanità, rimanga in questo tempio della giustizia accanto alle statue che riproducono le sembianze dei giureconsulti di tutte le età, di Roma e d'Italia. Non solo «creatore del Diritto», come felicemente è detto nell'epigrafe del nostro Ministro, ma artefice di giustizia dev'essere Egli considerato [illegible] il granitico sistema legislativo da Lui dato alla nuova Italia reca l'impronta romana di una nuova giustizia sociale.

E' stato annunciato che altri ricordi marmorei saranno dedicati al Duce nelle sedi delle Corti di Appello: iniziativa degna di plauso, perchè accomuna magistratura e Foro in un atto di amore e di fede. Il simbolo rammenterà a quanti hanno l'onore di partecipare a funzioni di giustizia i doveri e i fini dell'altissima missione. Fissa la mente alla luce di questo simbolo, chiedo che il Primo Presidente della Corte di Cassazione nel nome Augusto del Re voglia dichiarare aperto l'anno giudiziario: undecimo dell'Era fascista.

La lucida, eloquente esposizione che il Procuratore Generale ha fatto dei lavori svolti dalla Corte è stata seguita dal pubblico con il più vivo interesse e le parole che egli ha dedicato a sintetizzare la vasta e splendida opera compiuta dal Capo del Governo nel campo della giustizia sono state a lungo e calorosamente applaudite.

Al termine del discorso S. E. D'Amelio ha dichiarato aperto l'anno giudiziario 1933-XI del Regime. La seduta è stata quindi tolta.

S. E. Mussolini ha lasciato l'aula mentre una nuova imponentissima dimostrazione, al grido di «Viva il Duce» gli veniva rivolta dal pubblico che gremiva la sala e le gallerie, ed un'altra non meno fervida manifestazione lo salutava all'esterno del Palazzo di Giustizia, dove si era raccolta una grande folla di popolo.

I codici fascisti tradotti in francese
"La più alta espressione giuridica moderna,,

PARIGI, 7

Oggi, mentre a Roma, presso la Corte di Cassazione si inaugura solennemente l'anno giudiziario, esce a Parigi in edizione francese il nuovo Codice Penale del Regno d'Italia. Nella prefazione, dettata dal consigliere della Cassazione di Francia sig. Pierre de Casabianca, tra l'altro è detto:

«Codice Penale, Codice di Procedura Penale, nuova organizzazione delle Corti di Assise, riforma della legge di pubblica sicurezza e riforma penitenziaria, questa mole di lavoro portata a termine il 1.o luglio 1931, non rappresenta solamente la più alta espressione delle concezioni giuridiche moderne, ma è anche una garanzia di sicurezza e di progresso per l'Italia. Per il valore del suo metodo scientifico, per la sua forte coesione, per la sua portata morale e per la sua coraggiosa fermezza, tale lavoro è degno delle tradizioni della Patria del Diritto penale, ed apre un'era nuova nella legislazione penale italiana».

Lo scrittore riporta anche quanto affermava Garraud, cioè che non sarà mai abbastanza ammirata la genialità degli italiani nel campo del diritto penale, in tutti i tempi.

Il sen. Scialoja riferisce al Duce
sull'opera dell'Istituto di studi romani

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto S. E. Vittorio Scialoja e il prof. Carlo Galassi Palazzi, presidente e direttore dell'Istituto di studi romani, che gli hanno riferito in merito alla attività del predetto Istituto e gli hanno presentato in omaggio i tre volumi degli atti ufficiali del II Congresso nazionale di studi romani. S. E. il Capo del Governo ha gradito l'omaggio ed ha espresso il suo compiacimento.

La visita alla Mostra della Rivoluzione
degli impiegati dei Consorzi agrari e dei dipendenti della «Edison»

ROMA, 7

Questa mattina sono giunti a Roma i funzionari e gli impiegati di tutti gli Uffici provinciali della Federazione italiana dei Consorzi agrari per visitare la Mostra della Rivoluzione. La numerosa rappresentanza, unitamente a tutto il personale della sede centrale, si è recata con alla testa il presidente on. Calore e il direttore generale dott. Pareschi, a rendere omaggio alla tomba del Milite Ignoto e all'Ara dei Caduti fascisti, in Campidoglio sostandovi in devoto raccoglimento.

Successivamente i funzionari e i dipendenti della Federazione dopo aver fatto visita di devoto omaggio alla Cappella votiva nel Palazzo del Littorio, sono stati ricevuti nella sala delle adunanze dal Segretario del Partito. L'on. Starace ha pronunciato brevi parole ricambiando il saluto dell'on. Calore e assicurandolo che il Partito segue con molto interesse l'azione che nel campo dell'economia agraria svolge la Federazione. I funzionari e gli impiegati della Federazione italiana dei Consorzi agrari hanno lasciato il Palazzo del Littorio acclamando al Duce ed al Fascismo. La sera è stata dedicata ad una accurata visita alla Mostra della Rivoluzione fascista che ha suscitato nei convenuti il più vivo interesse e la più fervida ammirazione.

Ciò che ha maggiormente suscitato la loro commozione è stata tutta la documentazione che si riferisce alla vita e all'azione di Mussolini, è stato il vedere fedelmente riprodotta nella Mostra quella stanza di lavoro del Duce al *Popolo d'Italia* che i sovversivi gratificarono del nome di «covo» e in cui si prepararono i destini d'Italia, è stato infine il Sacrario dei Caduti fascisti che il Fascismo, divenuto Regime, ha voluto dedicare alla memoria degli Eroi che tanto sacrificio di sangue offersero perchè la Causa trionfasse. Prima di lasciare il palazzo della Mostra l'on. Calore, rendendosi interprete dei sentimenti del personale della Federazione, ha diretto un fervido telegramma di devozione al Duce.

I dipendenti della «Edison» sono stati ricevuti in Campidoglio dal Governatore Principe Boncompagni Ludovisi. L'on. Motta ha porto il saluto cordiale dei convenuti affermando che il soggiorno a Roma resterà indelebile nel cuore di tutti. Il Governatore, calorosamente applaudito ha espresso il suo vivo ringraziamento. I dipendenti della «Edison» si sono quindi recati a visitare la Mostra della Rivoluzione.

I lavoratori milanesi dal Papa

ROMA, 7

Oggi Pio XI ha ricevuto i dipendenti della Società Edison, giunti ieri a Roma per visitare la Mostra della Rivoluzione fascista.

Il ricevimento ha avuto luogo nell'aula delle benedizioni. Il Papa, appena apparso nell'aula, è stato salutato da applausi. Assisosi in trono, prima di impartire la benedizione, Pio XI ha rivolto loro un paterno discorso.

Inesausta ammirazione inglese
per le bonifiche nell'Agro Pontino

LONDRA, 7

La politica agraria del Regime fascista ed in particolare la bonifica dell'Agro Pontino continua a formare oggetto dei più autorevoli commenti in Inghilterra. Dopo il recente discorso di Lloyd George al Parlamento e il film parlato della cerimonia di Littoria, proiettato in tutti i principali cinematografi di Londra, e i numerosi articoli della stampa quotidiana, è ora la volta di due riviste militanti in campi ben diversi, il *New Statesman* radicale laburista e la *Tablett* cattolica e tendenzialmente conservatrice.

«La grande impresa della bonifica dell'Agro Pontino è stata compiuta — scrive il *New Statesman* — e Mussolini ha inaugurata una città nel centro di una regione devastata un tempo dalla malaria».

La *Tablett* si vale dell'esempio italiano per invocare dal Governo una più coraggiosa politica agraria. Nella stessa nota editoriale la rivista cattolica ricorda il successo che ha coronato la battaglia del grano e rileva che Mussolini, con le sue grandi opere pubbliche, ha saputo valersi del materiale umano disponibile a causa della disoccupazione, per il bene di tutto il Paese.

Il tasso di sconto ridotto
dal 5 al 4 per cento

ROMA, 7

La *Gazzetta Ufficiale*» di lunedì pubblicherà un decreto del Ministero delle Finanze, col quale viene stabilito che, a decorrere dal 9 corrente, il tasso di sconto presso la Banca d'Italia è diminuito dal 5 al 4 per cento.

Il patto d'amicizia italo-romeno
prorogato al 18 luglio 1933

ROMA, 7

Con scambio di note in data 7 gennaio 1933 tra il Ministero degli Esteri e la Legazione della Romania in Roma, il patto d'amicizia e di collaborazione cordiale italo-romena del 26 settembre 1926 è stato prorogato di sei mesi, e cioè fino al 18 luglio 1933.

9000 libretti mutualistici
distribuiti agli scolari meno abbienti

ROMA, 7

Anche quest'anno l'Ente nazionale per la mutualità scolastica, nella ricorrenza dell'Epifania, ha distribuito alle varie Federazioni provinciali dell'Ente oltre 9000 libretti mutualistici.

Il "Sokol„ scuola di odio all'Italia
Un aperto incitamento: "Abbattiamo i leoni veneti„

ROMA, 7

Continuando la pubblicazione degli articoli diretti a illustrare l'attività antitaliana della Jugoslavia, il *Giornale d'Italia* si occupa del «Sokol» (il falco), già società ginnastica e ora imponente organizzazione militare, entrata pur essa nel movimento aggressivo contro l'Italia.

L'attività provocatoria al confine

Il giornale fa la storia di questa istituzione che ha origini ceche — fu fondata giusto un secolo fa da un professore di filosofia dell'Università di Praga — ed i cui principii informativi propagandatisi frattanto in tutti i Paesi slavi, si sono trasformati verso forme non soltanto nazionali, ma militari e imperialistiche. Il «Sokol» jugoslavo era diviso in tre «Sokol»: uno serbo, uno croato e uno sloveno fusisi nel 1919 e due anni dopo si ridivisero di nuovo per tornare a fondersi insieme forzatamente dopo il colpo di Stato del 11 febbraio 1930, con una legge che li ha riuniti in un'unica federazione chiamata «Sokol» del Regno jugoslavo. Alla federazione si è annesso il gruppo «Primorje» di Lubiana, circolo sportivo costituito con i fuorusciti della Venezia Giulia. Il nuovo «Sokol» unitario è alle strette dipendenze dei Ministeri della Guerra, della Marina e dell'Istruzione, e ha un deciso carattere militare.

Il giornale accenna poi al particolare sviluppo e incremento dato al «Sokol» nelle zone di confine con l'Italia e all'opera provocatrice antitaliana svolta da esso, come la parola d'ordine per la distruzione dei leoni veneti in Dalmazia sia stata data in occasione delle grandi manifestazioni sokoliste a Spalato.

Il dott. Buich, l'uomo fidato del Governo e della polizia serba, diceva all'adunata di Spalato:

«Eccoci tutti pronti con le frecce tese, decisi e inesorabili per farle scoccare direttamente nel petto dei nostri nemici. Per secoli abbiamo lottato con stranieri potenti e ricchi che elevavano dappertutto i monumenti della loro tirannide, ma non ci strapparono l'anima. Parliamo chiaro. Leviamo la nostra voce maschia: che ognuno sappia che la sponda orientale dell'Adriatico per tutti i tempi è solo jugoslava. Abbattiamo anche gli ultimi ricordi della schiavitù. Abbattiamo anche i leoni veneti. Ai loro posti metiamo superbo il falco, uccello simbolo di libertà del nostro Adriatico e di tutto lo slavismo».

Vandalismi e fanfaronate

Così, fin dal giugno 1931, alla presenza delle autorità serbe, veniva preordinato il massacro dei leoni veneti da un'organizzazione armata che dipende dal Ministero della Guerra di Belgrado. Nelle sue dichiarazioni, il Ministro degli Esteri serbo sig. Jeftich, parlando di atto casuale di qualche sconosciuto, ha certamente dimenticato questa premessa, che si ricollega a tutto il movimento antitaliano impresso anche al «Sokol». In attesa di «scoccare le frecce» nel petto dell'abborrito nemico, si è cominciato il massacro degli innocenti con la distruzione dei leoni veneti. Prima nell'isola di Veglia, poi a Traù, poi a Sinj: nulla è stato improvvisazione ed opera di sconosciuti e irresponsabili. Anche il misero episodio di Traù si ricollega alla continuata azione delle organizzazioni jugoslave obbedienti alla politica antitaliana di Belgrado. Non è senza significato di riconferma il fatto che, alle dichiarazioni fatte a Belgrado dal Ministro Jeftich, la sezione sokolista «Sussak-Fiume» già intervenuta come si è detto all'adunata di Spalato, ha fatto seguire da Sussak un telegramma che dice: «Per decisione unanime i «Sokol» dell'estremo limite dell'Adriatico vi salutano sempre, pronti a sacrificare la loro vita per il Re e l'amata Jugoslavia. Approvando con entusiasmo la vostra maschia parola, vi assicuriamo che siamo dei leoni vivi che spezzeremo i denti anche al quarto impero, se esso ci toccherà».

Il deliberato spirito aggressivo del quale è nutrito il «Sokol» si può del resto documentare in altri significativi episodi. Il 14 giugno dell'anno scorso la sezione sooklista di Curzola, rientrando in sede dopo un'esercitazione inquadrata dai suoi ufficiali, con la musica sociale in testa, fu udita gridare a gran voce per segnare il ritmo del passo: «Doij Italia!» (abbasso l'Italia), mentre altre voci gridavano: «Zivjela jugoslovenska Istrja, zivio jugoslovenski Zadar!» (viva l'Istria jugoslava, viva Zara jugoslava): e da parte italiana non vi era stata neppure in quell'epoca alcuna cosiddetta provocazione.

Il Governo supremo organizzatore

Ma è regola che nei raduni sokolisti esplodano le manifestazioni antitaliane. Per tenere agitati gli spiriti si è anzi composta una canzone spesso cantata, della quale ci basta conoscere il ritornello: «Zadar, Trst i Rieka — Slovboda vas ceka» (Zara, Trieste e Fiume — la libertà vi aspetta).

Concludiamo: l'esistenza documentata di queste organizzazioni jugoslave che partecipano ad azioni, tutte collegate le une alle altre e dipendenti dagli organi centrali di Belgrado, dimostra che l'attività antitaliana non è mai fatto episodico accidentale, ma è risultato continuativo di una politica responsabile che prende secondo i tempi forme e violenze diverse. Dietro i soliti «sconosciuti» che assassinano innocenti italiani o allogeni del Carso, incendiano case e scuole, distruggono i leoni veneti, propagano parole e manifesti di odio e di guerra, alimentano ogni giorno con nuovi episodi l'ininterrotta catena dei misfatti jugoslavi antitaliani, c'è sempre una società, piccola o grande, sorvegliata dalla polizia, ispirata attraverso emissari segreti dalla politica di Belgrado e dalle direttive dello Stato Maggiore. Nulla di quanto avviene in Jugoslavia, ad eccezione dei sempre rinnovati moti interni contro il regime di Belgrado, è pensato e attuato all'infuori delle autorità centrali.

Preoccupazioni a Praga

PRAGA, 7

Il *Pravo Lidu* scrive che la dittatura jugoslava ha interamente sconvolto la situazione interna, non avendo voluto risolvere la scottante questione della convivenza degli elementi costituenti lo Stato nè ascoltare le richieste dei croati. Il giornale aggiunge che il regime jugoslavo pretende che quanto accade in Jugoslavia avverrebbe in [illegible] a finanziamenti dall'estero. La verità è invece che il malcontento contro il regime ha cause più profonde, la cui origine si deve ricercare soltanto nella situazione interna. Quanto più tardi avverrà, tanto più difficile sarà la liquidazione della dittatura e il Paese dovrà subirne a lungo le conseguenze.

Le *Lidove Noviny*, occupandosi della grave situazione jugoslava, rilevano che la dittatura ha deluso ogni speranza, accrescendo il disordine e l'inquietudine interna e destando vive preoccupazioni non soltanto a Praga, ma anche a Londra e a Parigi. Il giornale dice che la Cecoslovacchia segue con timore quanto avviene in Jugoslavia, perchè la disordinata situazione interna di questo Paese alimenta in Europa un'atmosfera di inquietudine e di incertezza.

Gli errori insanabili della dittatura
in un commento austriaco

VIENNA, 7

Le *Wiener Neueste Nachrichten*, in un articolo, dopo avere ricordato che ieri ricorreva il quarto anniversario della dittatura jugoslava, proclamata da Re Alessandro con un manifesto nel quale era annunciata la soppressione di ogni libertà politica e personale, mentre al Re stesso e al suo Gabinetto venivano riservati poteri dittatoriali illimitati, così continua:

Tale atto avvenne in un momento in cui la questione croata, in seguito al brutale assassinio alla Scupcina, era diventata la questione capitale per tutto il Regno e sembrava doverlo smembrare, perciò almeno a Belgrado e nella Serbia il gesto del Re fu salutato con soddisfazione, in quanto sembrava si dovesse por fine alle discordie dei partiti, che nel Parlamento si erano presi a revolverate. Ma il Re, che avrebbe dovuto ottenere un grande successo, commise il grave errore di abolire il Parlamento e i diritti del popolo, mentre permetteva che la politica continuasse ad essere diretta dallo stesso gruppo di persone che avevano governato dal 1918 fino allora. Tale fatto suscitò già nei primi giorni la sfiducia, non solo dei croati, ma dei serbi stessi, sfiducia che, alimentata dalla profonda crisi economica, doveva culminare nell'attrito e nel complotto.

La dittatura serba è vissuta fino ad oggi in complete condizioni patologiche e ciò spiega la serie degli insuccessi della politica serba di questi quattro anni. Essa non è riuscita nè a fare dei serbi-croati-sloveni la Jugoslavia, nè a migliorare la situazione finanziaria ed economica. Quest'ultima anzi è peggiorata, perchè all'epoca del parlamentarismo vi è almeno un certo controllo degli interessi dello Stato e di quelli collettivi. Il ritorno verso una costituzione durevole diventa perciò ogni giorno più difficile, perchè nè esso può offrire ai croati ribelli la possibilità di una pacificazione con la dinastia, nè può concedere ai serbi sufficienti diritti politici.

Occorre che Belgrado si metta finalmente su una via che consenta una evoluzione tranquilla e costante del Regno, basata soprattutto su una reale indipendenza dalla Francia, la quale fino ad oggi non ha fatto che abusare dei suoi piccoli alleati orientali. Ha abusato perchè, se ha accordato alla Jugoslavia crediti sotto forma di cannoni e mitragliatrici, non ha procurato degli sbocchi ai suoi porti, nè le ha dato una possibilità di vita economica.

La Romania, nella Piccola Intesa
contro «ogni tendenza antitaliana»

BUCAREST, 7

L'*Indipendance Roumaine* afferma che la presenza della Romania nella Piccola Intesa costituisce la garanzia dell'assenza di qualsiasi tendenza antiitaliana nell'alleanza, giacchè la Romania e il popolo romeno sono strettamente legati da sentimenti e da comuni interessi all'Italia e non accetterebbero mai un atteggiamento provocatore nei riguardi dell'Italia.

Improvvisa crisi politica a Bucarest
per la mancata destituzione d'un Generale

BUCAREST, 7

Ieri è scoppiata improvvisamente una crisi di Governo. La causa va ricercata nel fatto che si era progettato di allontanare dalla sua carica il colonnello Marinescu, prefetto di polizia di Bucarest. Come si ricorderà, il Governo aveva recentemente iniziato una politica di demilitarizzazione delle alte cariche dello Stato, togliendo dai loro posti i direttori generali delle Ferrovie dello Stato e delle Poste e Telegrafi, che erano Generali d'esercito.

Il colonnello Marinescu ha dichiarato che abbandonerà la carica soltanto per espresso desiderio di Re Carol. Il Ministro degli Interni Mihalace si è recato nel pomeriggio di ieri dal Sovrano che era giunto da Sinaja a Bucarest e in una lunga udienza gli ha esposto le ragioni che inducevano il Governo a insistere nella destituzione di Marinescu e a chiedere quella del comandante supremo della gendarmeria Duminescu.

Contemporaneamente Mihalace dichiarava al Sovrano che qualora non fossero state accettate queste richieste egli avrebbe subito messo a disposizione del Sovrano il suo portafoglio. Re Carol si è opposto ed ha dato a Mihalace tempo di un'ora per riflettere. Per poterlo ricevere ancora una volta, Re Carol ha rinviato il suo viaggio alla volta di Sinaja. Nella seconda udienza il Ministro degli Interni ha dichiarato di voler insistere nel suo punto di vista, che è anche quello del Governo ed ha presentato le sue dimissioni.

Re Carol è quindi partito alla volta di Sinaja. Il Presidente del Consiglio Maniu si è poi dichiarato solidale col Ministro degli Interni ed ha convocato d'urgenza una seduta del Direttorio del partito nazional-zaranista. La gravità della crisi è contrassegnata dal fatto che è stato chiamato d'urgenza a Bucarest il Ministro degli Esteri Titulescu, che si trovava, a scopo di cura, in Svizzera. Anche il Ministro del Commercio Lugoianu, che doveva partire per l'estero per iniziare trattative finanziarie, ha rinviato il suo viaggio.

L'Italia alla Conferenza preliminare
per la riduzione delle ore di lavoro

ROMA, 7

Il 10 corr. si aprirà a Ginevra la Conferenza tecnica indetta dal Consiglio della U. I. L. per l'esame preliminare del problema della riduzione dell'orario normale di lavoro quale rimedio alla disoccupazione, che dovrà essere discusso nella Conferenza annuale del lavoro del prossimo giugno. In coerenza dell'atteggiamento assunto per incarico del Regio Governo dal rappresentante italiano nel Consiglio di amministrazione dell'Ufficio internazionale del lavoro, sen. De Michelis, e per il fatto che la Conferenza è originata da una proposta italiana, è da presumere che la Delegazione italiana assumerà un atteggiamento favorevole alla possibilità di una convenzione o di una serie di convenzioni o di una raccomandazione che disciplini la auspicata riduzione dell'orario normale di lavoro con le opportune esenzioni o limitazioni per particolari attività, come per esempio i pubblici servizi di trasporti.

Essa però insisterà sia sull'assoluta necessità di una misura di carattere internazionale che possa essere realmente e onestamente applicata da tutti gli Stati aventi maggiore importanza industriale, sia sull'altra necessità che si provveda quanto prima alla ratifica della Convenzione di Washington sull'orario normale di lavoro da parte degli Stati predetti. Per quanto poi riguarda la questione connessa dei salari, sembra che questa non possa essere compresa in un eventuale accordo di carattere internazionale sia per la impossibilità pratica che una convenzione disciplini la materia salariale, sia anche perchè l'adattamento del salario alla diminuzione dell'orario di lavoro non può nè deve essere compiuto in maniera rigida e uniforme, ma deve adattarsi alle diverse necessità nazionali e anche locali e a quelle specifiche di singole attività industriali.

In definitiva l'atteggiamento dei rappresentanti italiani sarà inteso a dimostrare la buona volontà dell'Italia di suggerire i mezzi atti a combattere vittoriosamente, sul piano internazionale, la crisi di disoccupazione che è così grave, il suo desiderio che le proposte possano avere una pratica attuazione e la sua ferma volontà che gli eventuali accordi internazionali debbano essere rigorosamente e precisamente osservati, allo scopo di non creare o aggravare condizioni di sfavore per Nazioni economicamente più deboli in confronto di quelle più forti.

Il Duce conferisce con Marinetti
sul programma dell'autotreno del libro

ROMA, 7

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Comitato organizzatore dell'autotreno del libro, composto di S. E. Marinetti, presidente, Paolo Buzzi, Mario del Bello, Cornelio di Marzio, Luciano Folgore, Corrado Govoni e Mino Somenzi, segretario. S. E. Marinetti ha esposto il programma dell'autotreno del libro, organizzazione nazionale di autocarri-librerie eleganti e originalmente colorati, che venderanno a basso prezzo nelle città, cittadine e specialmente nei piccolissimi Comuni di pianura e di montagna, libri e biblioteche di insegnamento politico e di italianità fascista. S. E. il Capo del Governo ha molto elogiato l'importanza fascista di questa iniziativa, dovuta al Sindacato nazionale autori e scrittori e ne ha perfezionato il programma con alcuni suggerimenti, assicurando il suo appoggio diretto.

Un albo d'oro degli studenti caduti
Nobile prefazione di S. E. Starace

ROMA, 7

E' di imminente pubblicazione un ricco volume che raccoglierà i nomi di tutti gli studenti italiani caduti nella grande guerra e per la causa nazionale. La pubblicazione attesa negli ambienti scolastici ha destato ovunque il più vivo interesse e costituisce un albo d'oro di cui ogni italiano si sentirà orgoglioso.

Ecco la nobilissima pagina con la quale S. E. Starace apre il volume:

«Gli studenti universitari e medi d'Italia agitarono nei primi tre lustri del secolo presente la fiaccola dell'irredentismo tenendo alti gli ideali e le aspirazioni del popolo nonostante il grigiore che lo opprimeva. Si batterono per l'intervento, partirono volontari a schiere quando la guerra fu dichiarata e diedero alla vittoria ufficiali e soldati, contributo larghissimo di eroismo, di sacrificio, di sangue. Dopo Vittorio Veneto alimentarono le legioni di Fiume le squadre fasciste e molti caddero gloriosamente nelle città e nelle campagne.

Il Fascismo oggi ricorda i camerati studenti caduti nella guerra e per la Rivoluzione e dal loro esempio trae fiamma di fede, di ardore, di volontà, di incitamento per le mete avvenire.
Achille Starace».

Un Convegno agricolo a Ferrara
per il Consorzio nazionale produttori ricino

FERRARA, 7

Il giorno 22 corr., presso la Casa del Fascio di Ferrara, con l'intervento dei rappresentanti del Governo e del Partito, si riunirà un Convegno indetto dalla C. N. S. F. A. unitamente alla Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'agricoltura di Ferrara, per la disciplina della produzione agricola e la costituzione del Consorzio nazionale produttori ricino.

Incidenti in un paese presso Salerno
per questioni locali

SALERNO, 7

A Monte S. Giacomo, piccolo Comune della provincia, per questioni di carattere locale, ieri mattina si verificò una manifestazione popolare contro la casa comunale. I dimostranti, in numero di circa 300, si portarono quindi nel vicino Comune di Sassano, dove furono lanciati sassi e tirati colpi d'arma da fuoco contro i tre carabinieri di quella stazione. Rimasero feriti il maresciallo e un carabiniere, quest'ultimo gravemente. I carabinieri, per non essere sopraffatti, furono costretti a fare uso delle armi. Si ebbero 3 morti e 4 feriti. L'ordine è stato pienamente ristabilito e tutti i responsabili sono già stati arrestati.

I cinesi inviano rinforzi
per la difesa di Cing-Uang-Tao

LONDRA, 7

Nonostante la ridda delle notizie contradditorie, nei circoli stranieri bene informati di Scian Hai Kuan, la città che è stata bombardata e invasa dai giapponesi, si crede che la ripresa delle ostilità fra la Cina e il Giappone ai confini della Manciuria sia una possibilità imminente. Si calcola che in Scian Hai Kuan siano concentrati almeno 6000 giapponesi, mentre da parte loro i cinesi stanno inviando celermente rinforzi.

Per consegnenza la situazione è piena d'incognite ed è considerata con molta apprensione dai rappresentanti degli Stati esteri a Sian Hai Kuan. Questo continuo movimento di truppe preoccupa al massimo grado i circoli stranieri che seguono da vicino la situazione e oggi la Legazione britannica a Sciangai ha ammonito le autorità cinesi e giapponesi a non ricorrere a qualsiasi azione militare che possa pregiudicare gli interessi britannici nel porto di Cing Uang Tao.

Il colloquio Roosevelt-Stimson
avrà luogo domani

WASHINGTON, 7

E' stato fissato per lunedì il colloquio fra Roosevelt e Stimson. In questo colloquio, desiderato da Roosevelt, verranno probabilmente trattate le questioni dei debiti di guerra, del disarmo e della Conferenza economica.

Una bomba esplosa a Nuova Delhi
Il presidente del Congresso arrestato

BOMBAY, 7

Il presidente del Congresso, Rajad Rapresad, è stato arrestato. A Nuova Delhi è esplosa una bomba. In diverse città sono state scoperte delle bombe

Verso un colloquio Hitler-Schleicher

BERLINO, 7

Nella giornata di lunedì o martedì, von Papen riferirà al Cancelliere Schleicher sui colloqui da lui avuti con Hitler a Colonia. In seguito a questo colloquio avrà luogo, a quanto sembra, anche un incontro fra il Cancelliere Schleicher e Hitler, che propabilmente sarà fissato per la fine della prossima settimana

Il tragico aspetto dell'"Atlantique„
Torrenti d'acqua lanciati sulle fiamme

PARIGI, 7

Da stamane all'una la carcassa fumante dell'«Atlantique» è ancorata ad una boa nella rada di Cherbourg, attorniata dai rimorchiatori che l'hanno condotta in porto. Questi mastini, che già si azzannarono tra loro per assicurarsi il miglior boccone della preda, mantengono le funi di rimorchio attaccate alla nave per riaffermare il loro diritto dopo la lotta di due giorni fa in pieno mare. Sull'«Abeilles 24» è il cap. Schoofs con i suoi ufficiali dell'«Atlantique». Attorno alla nave sono imbarcazioni della Marina militare, per impedire ai curiosi di avvicinarsi.

Spettacolo di desolazione

Ieri sera pioveva a dirotto, quando il corteo trascinante la carcassa era giunto a poche miglia da Cherbourg. Il comandante aveva deciso di attendere l'alba per entrare in rada. In seguito il cielo è diventato terso, illuminato dalla luna ed il mare liscio come uno stagno. Il comandante approfittò delle condizioni eccezionalmente favorevoli per dar ordine di proseguire. Alle 2 la operazione di ancoraggio era terminata. L'«Atlantique» nel chiarore lunare sembrava essere entrato in porto per una sosta regolare ed i rimorchiatori parevano attorniarlo per rifornirlo. All'alba, avvicinandosi, si è avuta la spaventosa visione della realtà. Primi a salire a bordo erano stati il cap. Schoofs ed il comandante in seconda, Gaston, che procedettero accorati ad una prima visita; ma tentando di penetrare sotto il ponte rimasero tutti e due mezzo asfissiati dal fumo e dall'acre tanfo del materiale bruciato. Si dovette trasportarli fuori ed attendere ancora qualche ora prima di procedere alle visite tecniche.

Il fuoco, che pareva ormai estinto, aveva intanto ripreso vigore da parecchi focolai. Dal mare si vedeva il disastro in tutto la sua ampiezza e dagli «hublots» s'intravvedeva la luce filtrare dal fianco opposto della nave. Lo scafo era di un colore intenso ma le sovrastrutture che lo dominano apparivano ingiallite, annerite, contorte come dei cartoni. Nessuna apertura dello scafo permette di accedere alla nave; solo da sinistra pende una scala di corda da piloti, quella dalla quale sono montati i primi marinai olandesi e francesi in alto mare. Tutto lo scafo è ancora caldo. I primi che sono riusciti a mettere piede sul ponte hanno avuto l'impressione di una nave completamente svuotata. Di tutte le cabine riccamente guernite di stoffe, di legno nero, di gomme, di linoleums non resta più niente. Il fuoco ha lasciato solo una specie di crosta nera che cade e lascia allo scoperto la murata di acciaio.

I pompieri a bordo

Sul diritto di prua vi è un accatastamento di alberi da carico spezzati, di cordami abbruciacchiati e di catene contorte. Il disordine della prua è stato aumentato dalle gomene gettate dai rimorchiatori francesi e olandesi per tentare i primi rimorchi. Nell'immenso vestibolo, le cui finestre si aprivano sul mare, non vi è che un ammasso di rottami chiacciato sotto una specie di stoffa nera: sono gli avanzi dei tappeti e dei pavimenti di gomma. Dovunque sale un acre odore che toglie il respiro. I rivestimenti delle pareti, i pilastri e le cornici si sono fuse in colate informi. Le linee della canalizzazione elettrica pendono in matasse imbrogliate. Il vento di mare s'insinua da tutte le aperture. La carcassa porta solo un tragico ornamento di ferri contorti e di vetrerie spezzate. Nel mezzo un solo oggetto quasi intatto: una statua di donna nuda, che tiene al laccio un levriero. La statua è coperta di uno spesso strato di grasso ma conserva qualche cosa di umano in mezzo a tanto disordine e a tanta tragedia. In basso, nella famosa via centrale ch'era la grande novità della nave e che forse ha costituito il pericolo maggiore, la desolazione è inaudita. Si ha l'impressione di una strada elegante di città i cui negozi sieno stati distrutti da un enorme incendio.

Fra i numerosi ponti della nave il fuoco continua a covare e ogni tanto scatta. Quando arrivano i pompieri della marina e prendono possesso della nave, i primi getti d'acqua sembrano aumentare anzichè diminuire il fuoco. L'esplorazione dei tecnici procede con prudenza, per circoscrivere i focolai di incendio ancora minacciosi e soprattutto per cercare di giungere alle macchine, dalla cui tromba di scale sale un fumo opaco di olio e nafta bruciata. Forse in basso si trovano dei cadaveri. Per tutta la giornata di oggi l'enorme carcassa ormai ridotta ad un povero rottame, è stata inondata d'acqua. Che si potrà armai più farne? Lo scafo potrà essere utilizzato? Nessuno più lo crede. Ciò che rimane dell'«Atlantique» sarà forse rimorchiato a Saint Nazaire ed alla fine sarà venduto come rottame.

Una grave testimonianza

A sentire i proprietari dei rimorchiatori che lo hanno tratto in porto, il valore dello scafo è ancora molto alto (si parla di qualche milione di franchi); ma forse sono illusioni o dichiarazioni gonfiate d'interessati che tentano di aumentare il premio del ricupero. Tra francesi e olandesi che ora si guardano di traverso, è accesa una controversia acerbissima per stabilire chi ha avuto parte precipua nel salvataggio.

Il comandante della nave posamine «Pollux» assicura che gli olandesi salirono a bordo 10 minuti dopo i francesi, i quali anche vi issarono una bandiera nazionale. Ma gli olandesi negano il fatto.

In fondo si tratta solo di una questione di prestigio e ancor più di interesse materiale. Ma secondo le convenzioni internazionali, tutti i partecipanti alle operazioni di rimorchio di una nave abbandonata in mare hanno eguale diritto. La società che costruì la nave e quelle che ne curarono l'allestimento e soprattutto coloro che distribuirono l'impianto elettrico, inondano i giornali con comunicati che tendono a dimostrare la perfezione del loro lavoro. Malauguratamente vi son testimonianze di passeggeri disinteressati che affermano il contrario.

Una testimonianza gravissima è riportata dal giornale Oeuvre: un suo lettore, stupito per le dichiarazioni pubblicate dall'ingegnere che diresse la posa dei fili a bordo della nave incendiata ha scritto:

«Ho visitato l'«Atlantique» nell'agosto scorso a Le Havre. Naturalmente sono rimasto meravigliato per il lusso sparso a piene mani su tutta la nave ma, passando in una corsia, mi sono fermato in un luogo dove il soffitto era stato tolto mettendo a nuovo l'installazione elettrica. Là ho veduto i fili dell'elettricità, non qualche filo ma bracciate di sessanta o cento tutti scoperti e non in cavo di protezione d'acciaio o di piombo e posti in disordine fra il soffitto della corsia e il pavimento del piano superiore.

Oggi è stata nominata una commissione su proposta del Ministro della Marina Mercantile, la quale è partita in serata per Cherbourg per visitare il transatlantico incendiato.

Cinque cadaveri ritrovati

CHERBOURG, 7

Si sono iniziate a bordo dell'«Atlantique» le ricerche; esse hanno permesso di ritrovare 5 cadaveri. Due sono stati identificati.

L'incendio d'un veliero svedese

GOTEBORG, 7

Il cinque alberi svedese «Forest Dream», uno dei pochi grossi velieri ancora in servizio è stato distrutto completamente dal fuoco. Scintille sprigionatesi dall'incendio hanno inoltre appiccato il fuoco ad alcune case sulla riva. Il veliero era carico di latte di petrolio.

La condanna del "fabbricatore„ d'oro

PARIGI, 7

L'ingegnere polacco Dunikowski, che pretendeva saper produrre l'oro in forte quantità dai minerali auriferi, è stato condannato, per frode, a due anni di prigione e cento franchi di multa, oltre a 57.922 franchi di indennizzo per danni, accordati dalla Corte ai vari querelanti. Quando ha udita la sentenza, l'ing. Dunikowski ha semplicemente detto di poter baciare i suoi bambini.

Il maltempo in Francia
Devastazioni sulla costa di S. Maxim

TOLONE, 7

Come si ricorderà, nel settembre del 1932 un uragano violentissimo ha devastato il litorale mediterraneo di Saint Maxim. Ieri un uragano violentissimo si è scatenato sulla medesima regione. I ponti provvisori sono stati portati via dall'acqua e le strade lungo il litorale sono interrotte.

La magra del Danubio
paralizza la navigazione

RATISBONA, 7

La mancanza di acqua nel Danubio impedisce la navigazione sul fiume ed è un ostacolo quasi insormontabile, di modochè le compagnie di navigazione debbono attendere tempi più favorevoli per eseguire gli ordini di spedizione delle merci provenienti da Rotterdam, da Passavia e dalle città rivierasche fino a Belgrado.

I vulcani cileni in eruzione
Una colonna di cenere alta 10 chilometri

TEMUCO (Cile), 7

I vulcani Longuimay, Calbuco e Llaima, rimasti inattivi per gran numero di anni, aumentano di ora in ora la loro attività. Il primo lancia ceneri e vapori incandescenti. Questi ultimi hanno formato sul cratere una colonna nerastra e compatta calcolata dell'altezza di ben 10.000 metri. L'attività vulcanica è accompagnata da sensibili fenomeni sismici, specie nella regione tra Temuco e Puerto Monte. Non sono segnalati danni o vittime. La popolazione della non lontana Porto Domingo, che è il maggiore centro della regione, è assai allarmata. (United Press).

La tempesta ostacola il salvataggio
del rompighiaccio «Malyghin»

MOSCA, 7

In seguito ad una furiosa tempesta, la situazione del rompighiaccio «Malyghin» è seriamente peggiorata. I lavori di salvataggio hanno dovuto essere provvisoriamente sospesi e l'equipaggio ha lasciato la nave, che è inondata d'acqua. In un tentativo di avvicinarsi al «Malyghin», il rompighiaccio «Sedov», che da alcuni giorni è presso il «Malyghin» stesso per soccorrerlo, ha urtato il fondo del mare perdendo l'ancora. Un gruppo di palombari è partito da Arcangelo per il luogo del sinistro. (*R. S.*).

Hoover ai funerali di Coolidge

NORTHAMPTON (Massachussets), 7

Oggi hanno avuto luogo i funerali dell'ex Presidente Calvin Coolidge. Essi si sono svolti in forma semplicissima nella chiesa ove il defunto pregò per tanti anni, alla presenza del Presidente Hoover, ch'era accompagnato dalla consorte, dei membri del Governo, del Corpo diplomatico, di parlamentari e di personalità. La popolazione locale vi ha pure assistito compatta. Terminato il servizio divino, la vedova ha accompagnato la salma a Plymouth (Vermont), ove sarà sepolta nella tomba di famiglia. (*United Press*).

NOTIZIE BREVI

La «Gazzetta Ufficiale» del 5 corrente ha pubblicato un decreto del Ministro per le Finanze con cui viene prorogato fino a tutto il 10 febbraio p. v. il termine per la presentazione delle domande e dei documenti per l'ammissione al concorso per applicato tecnico dei monopoli di Stato. Ai candidati è richiesta la prova della loro iscrizione al P. N. F. o ai Fasci giovanili.

La Camera turca ha ratificato l'accordo con l'Italia riguardo le acque territoriali.

Tsaldaris, Presidente del Consiglio greco, ha deciso di recarsi a Londra per continuare le trattative diplomatiche attualmente in corso, e giungere a un accordo circa il pagamento degli interessi sui prestiti greci collocati fra cittadini esteri e residenti all'estero.

E' morto a Roma, all'età di 85 anni, il maestro Vladimiro Pachman, celebre pianista russo, nato ad Odessa.

E' morto a Londra J. M. Robertson, il noto economista e scrittore. Aveva 76 anni.

Bollettino meteorologico

	Pres. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	772.3	10	6	piovoso, agitato
Roma	769.5	16	5	nebb., legg. mosso
Torino	774.5	6	—1	nebbia
Milano	774.3	6	0	tre quarti coperto
Genova	771.8	12	7	sereno legg. mosso
Venezia	772.5	8	6	piovoso, mosso
Firenze	770.9	12	6	piovoso
Ancona	769.3	13	3	coperto, mosso
Bologna	773.3	6	5	piovoso
Napoli	768.5	14	9	cop., legg. mosso
Taranto	769.3	15	9	piovoso, mosso
Palermo	767.8	16	10	piovoso, calmo
Catania	770.2	18	6	¼ coperto, calmo
Cagliari	766.1	18	7	sereno, legg mosso
Tripoli	767.7	15	10	piovoso, calmo
Messina	767.7	10	6	piovoso, calmo
Trento	773.7	4	—3	tre quarti coperto
Fiume	771.8	11	7	coperto, mosso
Bari	770.4	13	5	¾ coperto, calmo
Sanremo	770.6	14	8	½ cop., legg. mosso
Bengasi	767.0	13	9	sereno, legg. mosso
Rodi	769.5	18	13	¾ coperto, calmo

Previsioni del tempo. Situazione barica: La depressione dell'Europa nord-occidentale tende lentamente a colmarsi. L'anticiclone russo e l'area di alta pressione atlantica si sono fusi in un'ampia area anticiclonica che abbraccia tutta l'Europa centrale e parte del bacino mediterraneo, con nuclei di massimo sui Balcani e sulla Spagna. La leggera depressione formatasi ieri sul Tirreno si è rapidamente portata sul mare libico.

Probabilità: Sulle regioni settentrionali e centrali il cielo si manterrà vario, con alternative di annuvolamenti e schiarite e nebbie al mattino. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con pioggerelle sparse. Predominio di venti grecali piuttosto forti sugli alti versanti tirrenico e adriatico, moderati sul rimanente; temperatura in diminuzione sull'alta e media Italia, stazionaria altrove. Mare mosso o alquanto agitato.

COMUNICATI

Nel XXX anniversario del matrimonio di
Giustina Stolfa e Silvio Rustia
la figlia, il genero, il nipotino augurano ogni bene e felicità.
Trieste, 8 gennaio 1933 - XI.

In ricorrenza del XXX anniversario del matrimonio dei cari genitori
Giustina Stolfa e Silvio Rustia
il figlio **Silvio** con la fidanzata **Norma** augurano tutta la felicità.
Trieste, 8 gennaio 1933-XI.

Nel XXX anniversario del matrimonio di
Giustina Stolfa e Silvio Rustia
i fratelli e cognati **Nina Burich** e **Pino Stolfa** nonchè la cognata **Fina** e nipoti augurano ogni felicità.
Trieste, 8 gennaio 1933-XI.

Nella ricorrenza del XXV anno di matrimonio di
ANTONIA INDRIGO
ALBERTO FRAGIACOMO
i figli e il genero augurano ogni bene e felicità.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il saluto della città a S. E. Porro

La solenne cerimonia in Municipio in onore del Prefetto partente

Non cerimonia, ma schietta e sincera manifestazione di gratitudine e di affetto, quella svoltasi ieri sera nella sala maggiore del Palazzo Municipale per il commiato di S. E. il Prefetto Ettore Porro, che a sua domanda è stato posto in disponibilità, per cui fra giorni lascia definitivamente Trieste per stabilirsi a Genova.

I presenti

La manifestazione era stata volutamente limitata all'ambito degli uffici municipali e provinciali, e perciò gli inviti anzichè estesi alle maggiori personalità cittadina, riguardavano coloro i quali per il loro ufficio o carica, hanno aderenze dirette col Municipio. Nonpertanto la sala era affollata. In più, parecchia gente aveva preso posto nella tribuna destinata al pubblico.

Erano presenti oltre al Podestà senatore Pitacco, il viceprefetto comm. Vendittelli, il vicepodestà comm. Gabetti, l'avv. Gefter Wondrich in rappresentanza del Segretario federale, il Questore comm. Laino, il Comandante della Legione dei Reali Carabinieri, il dott. Avian, la Consulta comunale al completo, tutti i capi divisione, i capi sezione e i capi servizi municipali, il segretario generale dott. Magnani, il gr. uff. Carlo Banelli, mons. comm. Tamaro e il dott. Rangan per la Congregazione di carità, l'ing. Cobolli-Gigli per le Aziende Riunite insieme ai capi servizio ingegneri Manni e D'Acunzo e il Consiglio di amministrazione, il cav. uff. Lucatelli per l'Azienda tranviaria insieme al direttore ing. Lorenzetti e i membri del Consiglio di amministrazione, il comm. Guido Segre per il curatorio del Museo di Storia e Arte col prof. Sticotti, il sig. Del Cornò direttore dell'ufficio culti, il comm. Fano presidente dell'I. C. A. M. col direttore dott. Rigo e il Consiglio di amministrazione, il prof. Gall per gli Ospedali, il cav. Perrone dell'Archivio di Stato, l'ing. Pellegrini, il comm. ing. Braidotti, il comm. Silvio Benco, mons. Buttignoni, il gr. uff. ing. Cesare Sacerdoti, il comm. Forlati, l'ing. Camanzi, l'avv. Trevisini e il dott. Rozzo per la Cassa di Risparmio, i membri della Commissione per il conto consuntivo del Comune col presidente avv. Levi-Viola, il commissario di Leva della Provincia, la Commissione edilizia con l'ing. Pacchiarini, l'ing. Berlam, il cav. Maghiaretta, il sig. Rostirolli, l'ing. Battigelli, l'avv. Zanolla, il cav. Costantini ed altri.

Oltre i funzionari al completo del Comune sono presenti tutti i consiglieri di Prefettura.

Sul tavolo presidenziale sono esposti i doni-ricordo offerti all'illustre partente: una bella stampa di Trieste nel 1850 artisticamente inquadrata, con dedica; la prima copia del volume sulle opere compiute dal Comune nel primo Decennale dell'Era fascista, in copertina di cuoio antico, e la grande medaglia di bronzo di benemerenza che il Comune assegna eccezionalmente a coloro che si sono distinti in maniera particolare per l'amore e l'attività dedicati alla città.

Mentre il Podestà e l'avv. Wondrich prendono posto al podio della presidenza, scoppia un lungo e nutrito applauso. S. E. Porro entra nella sala e prende posto alla destra del Podestà il quale, cessato l'applauso, rivolto al Prefetto dice:

Il saluto del Podestà

«Eccellenza. Due mesi sono appena trascorsi dal giorno, in cui V. E. con parola per me assai lusinghiera mi consegnava un' alta onorificenza a nome del Governo fascista. La stessa sala, dove aleggiano incancellabili le memorie delle lotte tenacemente combattute per la italianità di Trieste ci trova oggi raccolti ad un'altra cerimonia che, nella intimità della forma ufficiale, è perperturbata da segni non occultabili di amarezza e dolore.

Perchè la odierna è una riunione di congedo e di commiato che noi prendiamo da V. E., che per oltre tre anni seppe cattivarsi gli animi e la gratitudine di quanti ebbero la ventura di seguire V. E. nella difficile opera politica economica, amministrativa di Prefetto di Trieste.

La nostra regione, per il suo passato di oppressione e di fede, per i sacrifici e le ferite della guerra e del dopo guerra, per la posizione geografica di antemurale alla frontiera più minacciata della Patria, ha una importanza diversa e superiore ad altre provincie e richiede, in chi è chiamato a governarla, tatto e senno e preparazione non comuni, importanza e doti codeste che non isfuggirono al Duce, quando da Genova volle trasferire V. E. fra noi, dimostrando anche con questa scelta felice, fatta in un momento particolarmente preoccupante, quanto gli stessero a cuore le sorti e l'avvenire dell'emporio adriatico redento.

Pensoso di questo migliore avvenire V. E. riuscì a corrispondere alla fiducia del Duce e giovare alla città e alla regione e, placando da prima asperità e insofferenze, riportare negli animi la concordia e la pace che è premessa indispensabile di ogni proficuo lavoro. V. E. si dedicò fino ad oggi a tutt'uomo per tutelare e sovvenire le classi più bisognose che la sospensione o la restrizione di molte attività produttive aveva costrette alla disoccupazione e ridotte a ricorrere alla solidarietà fraterna dei cittadini.

L'opera del Prefetto per Trieste

Assecondato dalla signorina sorella, caritatevole e buona, alla quale rivolgo da questo seggio il saluto e il ringraziamento più cordiali, V. E. concorse con nobile slancio ad ogni iniziativa di assistenza, di previdenza, di aiuto, ad ogni elevazione morale, fisica e culturale dell'infanzia e della giovinezza. Ai Balilla, agli Avanguardisti, alle Giovani Italiane, che sono la sana promettente primavera del Fascismo e della Patria V. E. prodigò, assieme con il benemerito Segretario federale comm. Perusino e con gli organi preposti alle apprezzate istituzioni tutto il vostro amore e le vostre cure solerti, sicchè i giovani tutti ebbero in voi un animatore, un protettore, un soccorritore fervido, alacre, pronto.

Ma non minore fervore d'interessamento e di efficace intervento fu dato da V. E. a tutto quanto tendeva a lenire la gravissima crisi che, abbattutasi sull'Europa e sul mondo, fece arenare gran parte della nostra attività commerciale e marittima, già così fiorente e larga di compensi e guadagni.

Nelle discussioni e nelle proposte per trovare nell'intricato arruffio di barriere, di contingentazioni, di clearing finanziari possibilità e libertà di scambi e di contatti con i Paesi del retroterra, la vostra parola autorevole ed i vostri suggerimenti non furono vani nè inutili, se scongiurarono spesso danni maggiori e ostacoli anche peggiori.

Non isfuggì al vostro intuito lungimirante come il rinnovamento del nostro porto magnifico, largito dalla natura e perfezionato per l'opera dell'uomo specie nella attrezzatura imponente creata dal Governo fascista nell'ultimo quinquennio s'identifichi con gli interessi più vitali della Nazione che deve contare sullo stesso come su di una via marittima importantissima e necessaria ai traffici attraverso l'Adriatico fra l'Europa centrale ed il Levante e l'Oriente e l'Africa centrale.

Ma soprattutto nei rapporti con il Comune, sul quale con lodevole austerità di principi esercitaste un controllo severo ma giusto ed equanime voi portaste l'acutezza del vostro giudizio sereno, la conoscenza profonda dei problemi tecnico amministrativi, la competenza acquistata nella lunga e brillante carriera, la consapevolezza che il progredire della vita e della funzione del nostro italico Municipio, baluardo secolare d'italianità è indispensabile fattore di civiltà su questo estremo lembo d'Italia e deste così a noi impulso a perseverare nel salutare risveglio che in prosecuzione di un programma vasto ma compatibile con le ristrette risorse delle finanze locali, trasformò negli ultimi anni il volto della città, ne abbellì il suo abito esterno, affrettò il suo risanamento igienico ed edilizio, migliorò l'aspetto delle sue strade, delle sue istituzioni, dei suoi stabilimenti, la dotò di nuove opere indispensabili al benessere sanitario, culturale, civile, sportivo turistico, procurò lavoro a migliaia e migliaia di disoccupati, sollevò la speranza nella ripresa della navigazione e dei traffici, ne infiammò la fede nelle più alte idealità della Patria.

La collaborazione concorde e feconda a molta parte di questo importante travaglio ed il tempo trascorso così utilmente in questa nostra città che accanto alla intemperanza del suo clima incostante ha bellezze superbe di panorama marino e montano, ha una cordialità esuberante e sincera del suo popolo buono, un senso di ospitalità spontaneo e squisito, non potranno essere, ne sono sicuro, scordati tanto facilmente da V. E.

L'offerta della medaglia di benemerenza

E non perchè vi ricordiate con più intensa simpatia di noi, ma quale testimonianza del nostro affetto e della nostra riconoscenza io vi offro a nome della città una stampa antica di Trieste e la medaglia destinata ai benemeriti del suo incremento e vi presento una copia del volume che illustra e documenta tanta parte del lavoro compiuto in questo primo decennale fascista al quale pur voi avete contribuito con intelligenza, con passione, con animo di patriota.

E se abbandonandovi con la memoria agli anni vissuti in mezzo a noi e con noi, rivolgerete il pensiero a questo nostro mare, al nostro San Giusto, sacrario della fede civile e religiosa di tutti gli irredenti, pensate che qui vi sono cittadini che non dimenticano chi è stato loro amico benevolo e valido reggitore e che ricambieranno sempre l'amicizia che anche lontano conserverete per la loro città che fra le tante manchevolezze ha un inestimabile pregio di aver amato sempre ardentemente, disinteressatamente l'Italia, quell'Italia, ai cui destini sicuri anche oggi come tante altre volte negli anni insieme passati, auspichiamo in concordia di cuori in comunione di spiriti.

Evviva l'Italia!».

L'aula scatta tutta unanime e saluta con nutriti applausi la fine del discorso del Podestà.

Il nobile discorso di S. E. Porro

E' la volta di S. E. Porro, il quale assai visibilmente commosso rivolto al Podestà pronuncia il seguente discorso.

«On. Podestà, Signori.

Dopo lungo navigare per mari ora tranquilli, ora procellosi, tra scogli palesi od occulti, fra luoghi però sempre meravigliosi perchè l'Italia è tutto un incanto, alfine la navicella della mia vita di funzionario, raccolte le vele, ammainate le insegne del comando, ritorna al suo porto di disarmo.

Vi ritorna carica di tutte le cose belle vedute, di tutte le cose care vissute, che Trieste, squisitamente ospitale, giorno per giorno ha accresciuto in questi tre anni e mezzo di mia gradita dimora, ed a cui voi oggi aggiungete un carico tale di bontà e di gentilezza, che questa povera navicella minaccia di affondare in questo meraviglioso golfo lunato e quasi lo vorrebbe, per mai più dipartirsene.

Giammai, o signori, negli anni lontani della mia giovinezza quando i cuori di tutti gli italiani vibravano di fraterno incontenibile amore per Trieste, come se di continuo accogliessero e li agitassero i fermenti richiami della campana di S. Giusto, avrei potuto pensare che un giorno sarebbe a me toccato l'onore insigne dell'odierna manifestazione in questa aula dove i patriotti triestini, e voi tra i primi, senatore Pitacco, per anni ed anni lunghissimi riaffermarono la incrollabile fedeltà di Trieste alla Grande Madre, fedeltà che resistè alle più ardue prove, che disprezzò e respinse le sottili blandizie, che sfidò il carcere e il capestro.

L'arce dell'italianità di Trieste

Fu questa la vera arce della italianità di Trieste, arce che aveva per mura inespugnabili saldi cuori, volontà armate di tenaci propositi, arce che difendeva non una sola città ma tutta una regione nella quale gli anfiteatri e i palazzi imperiali, i templi e i fortilizi, le Aquile di Roma e i Leoni di S. Marco pure essi alati pei grandi voli ed allora incontaminati, erano i visibili segni eloquenti del diritto nostro imprescrittibile e di un passato glorioso che doveva, che ancora più compiutamente dovrà ritornare.

Arce e sacrario: sacrario delle memorie, delle tradizioni, dello spirito, della civiltà romana ed italica, che noi soltanto, eredi di Roma, possiamo comprendere e siamo degni di custodire e di conservare oggi sotto le insegne della Croce di Savoia e del Fascio Littorio.

Voi pertanto, o signori, ben potete rendervi conto della commozione intima e profonda dell'animo mio nel trovarmi oggi in questa storica sala dove tra ombre magnanime e ricordi gloriosi che in voi continuano ed operano, inspirandovi, io mi sento tanto più umile quanto più con questa testimonianza cordiale di simpatia cercate di esaltarmi. Non me, però, esaltate, ma voi stessi e la gentilezza vostra, e forse anche l'affetto grande e la devozione mia profonda per la nostra Trieste. Non la mia azione di Prefetto, semplice, lineare, che non merita di essere rilevata.

Gli anni trascorsi a Trieste

Volle il Duce tre anni e mezzo or sono, come alto ambitissimo premio dei miei devoti servizi, destinarmi a Trieste, e ciò in un momento quanto mai fausto e significativo, proprio quando Miramare si apprestava ad accogliere il degno valoroso Figlio del Grande indimenticabile Condottiero della Terza Armata e la grazia soave e l'angelica bontà dell'Augusta sua Consorte, circondati oggi da tanto rispettoso amore che più ormai non può crescere.

Per alcuni altri riguardi forse il momento non era del tutto facile, ma le direttive del Duce, l'Uomo dalla visione limpida e dall'azione chiara e decisa, sono sempre tali che, seguendole, non si può smarrire la strada nè fallire la segnata mèta.

La cooperazione, poi, cordiale e continua delle autorità tutte ed il patriottismo della popolazione mi furono incitamento, conforto ed ausilio preziosissimi sempre, e particolarmente in talune contingenze luttuose nelle quali giovani vite promettenti caddero vittime, non inulte però, di feroci assassini che di italiano non avevano nemmeno il nome.

In ogni campo, quello che ho potuto e dovuto fare ebbe per norma costante solo l'imperativo della mia coscienza e dei miei doveri di fascista e di funzionario, meglio dirò di funzionario fascista, e sempre feci astrazione da personalismi, e lavorai silenziosamente disdegnando i vacui rumori.

Ho servito fedelmente il Duce e Trieste

Giunto al termine della mia bella fatica non ho orgogli e neppure pentimenti, ma un solo sentimento è nell'animo mio, la soddisfazione di avere servito fedelmente il nostro Duce e questa Trieste in cui è gioia grande giungervi e vivervi ma più grande dolore partirsene.

Altri più degnamente di me, ma non con maggior amore, reggerà le sorti di questa Provincia in cui più non sono oggi barriere etniche ma fusione e concordia di spiriti e di opere e, così, Trieste forte e gentile nei suoi figli come nella natura che le fa cornice di azzurri soavi di cielo e di mare e di ferrigne roccie di rude bellezza, può virilmente continuare ad assolvere l'alta sua funzione politica e storica.

Onorevole Podestà. A voi che saggiamente amministrate senza ancorare la vita cittadina e il suo progredire nei fondi stagnanti di un neghittoso porto, ma anche senza lanciarli imprudentemente nelle acque perigliose dove sirene allettatrici nascondono vortici abissali e scogli puntuti, io che ho seguito con la più viva simpatia e senza impacci burocratici l'opera vostra mirabile che ha dato a Trieste l'acquedotto nuovo, la luminosa strada di Barcola ed un nuovo centro cittadino che dal biondo Martire prende il nome, e che darà tra breve la fognatura ed il mercato coperto e il primo colpo di piccone a Cittavecchia, compio in questo momento l'ultimo mio atto di Prefetto esprimendovi il più vivo plauso poichè avete compreso che Trieste non deve più splendere solo del suo passato glorioso ma deve essere la città che per prima mostri allo straniero che vi giunge dai vicini confini quella che è oggi l'Italia di Vittorio Veneto e di Mussolini, l'Italia due volte redenta, nello spirito e nella materia, dalla Vittoria e dalla Rivoluzione Fascista.

Col plauso, gradite, on. Podestà, i ringraziamenti più vivi per questa manifestazione che si incide profondamente nel mio cuore, per le parole gentili, pei doni nei quali avete voluto materiare un ricordo che però rimarrà sempre ed essenzialmente spirituale, e li gradiscano la Consulta ed i funzionari municipali che con voi dividono l'orgoglio e l'amore di una comune concorde feconda opera, e le autorità qui convenute per rendermi più cara e lusinghiera questa indimenticabile dimostrazione di cordialità, e la cittadinanza tutta di Trieste che procede compatta, disciplinata, sicura verso il suo prospero avvenire, e le sue donne gentili, sorelle della sorella mia nelle opere di bontà, di gentilezza, di solidarietà umana.

Il saluto ai collaboratori

Consentite, infine, che una parola speciale di affetto e di riconoscenza io rivolga pubblicamente anche da questa aula a quegli che per tre anni mi è stato camerata carissimo in una milizia continua di fede e di opere, l'amico Perusino, Segretario federale, ed ai miei ottimi, fedeli, affezionati compagni di lavoro della Prefettura e della Questura ai quali va tanta parte degli onori che a me tributate.

On. Podestà, signori. Ritorna la navicella della mia vita di funzionario al porto di disarmo.

Se è ammainato il gagliardetto di comando continueranno pur sempre a sventolare quella della mia fede e del mio amore, il fascista e il tricolore, accanto ai quali un altro oggi ne alzo con l'alabarda in campo rosso: e questi mai più saranno ammainati.

Non vi dico addio, ma arrivederci perchè a Trieste ritornerò sovente per il pellegrinaggio di devozione ai Morti gloriosi, per il pellegrinaggio di affetto e di gratitudine ai vivi che ne hanno raccolto lo spirito e la consegna, per le mète segnate nei fati della storia d'Italia».

Le ultime parole dell'illustre uomo sono coperte dai saluti e dall'applauso dei presenti, i quali indi a poco a poco sfilano davanti a S. E. Porro per stringergli la mano.

La schietta manifestazione ha così avuto fine.

Il saluto delle fasciste alla signorina Porro

Le seguenti associazioni: Fascio Femminile, Opera Nazionale Balilla, Opera Nazionale Maternità e Infanzia, Associazione contro la tubercolosi, Associazione Amici dell'Infanzia, Gruppo assistenza sanitaria, invitano le signore iscritte e le collaboratrici ad una riunione che avrà luogo in Sala del Littorio, lunedì 9 corr., alle 18.30. Le signore triestine si riuniranno intorno alla signorina Porro, che ha compiuto sì feconda opera di bene fra noi, e le istituzioni sopra elencate le offriranno un modesto ricordo.

L'on. Borgo a Ginevra

L'on. dott. Luigi Borgo è partito alla volta di Ginevra quale consigliere esperto della Delegazione italiana alla Conferenza tecnica indetta per il 10 gennaio sul problema della riduzione degli orari di lavoro.

S. E. Tiengo ai Volontari

Al saluto inviatogli dalla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati, S. E. il Prefetto Tiengo ha risposto da Gorizia col seguente telegramma: «Pototschnig, presidente volontari Giuliani e Dalmati. Ricambio ai Volontari di guerra di Trieste e a lei il più cordiale saluto. Prefetto Tiengo.»

L'inaugurazione dei corsi

per gli ufficiali in congedo

Stamane alle 10, nell'aula magna della R. Università commerciale, gentilmente concessa dal Magnifico Rettore, avrà luogo l'annunciata inaugurazione dei corsi invernali per gli ufficiali in congedo.

Come è noto, gli ufficiali che hanno obbligo di frequentare i suddetti corsi, dovranno intervenire alla cerimonia inaugurale, in grande uniforme. Per gli ufficiali in congedo sprovvisti degli oggetti speciali, è ammessa l'uniforme ordinaria.

L'assemblea dei combattenti

in sala del Littorio

Come annunciato, stamane alle 10, in Sala del Littorio, avrà luogo l'assemblea annuale della Sezione e del Consiglio provinciale dei Combattenti, per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1) Relazione morale e finanziaria della Sezione e Federazione per l'anno 1932; 2) trapasso della presidenza dal presidente uscente di carica comandante Casalini, al nuovo presidente cap. prof. dott. Aldo Marziani.

I combattenti sono invitati a intervenire numerosi all'importante assemblea.

La "Nuova Antologia„

e la storia dell'irredentismo

La *Nuova Antologia*, la più grande rivista italiana ed una fra le più importanti d'Europa, inizierà col nuovo anno una rubrica bibliografica dedicata esclusivamente alla storia dell'irredentismo. L'iniziativa è dovuta al direttore della rivista sen. Luigi Federzoni, il quale ha voluto così darci una nuova prova di quell'affettuoso interessamento per la storia e la vita delle nostre terre, che accompagnò fin dagli anni della dominazione la sua alta opera di giornalista e di uomo politico. La nuova rubrica, destinata a segnalare i risultati delle ricerche compiute da studiosi italiani e stranieri in questo importantissimo campo della storia nazionale, è stata affidata da S. E. Federzoni a Giuseppe Stefani.

Una lettera del sen. Salata

Dopo la lettera del sen. Zippel, da noi pubblicata nel numero del 6 gennaio, riteniamo doveroso riprodurre la risposta che il sen. Francesco Salata ha inviato al giornale *Il Brennero* di Trento:

Signor direttore, solo oggi è richiamata da persone amiche la mia attenzione sull'articolo pubblicato il 30 dicembre scorso dal suo giornale «per la difesa del nostro buon nome», come dice il titolo, contro alcuni accenni, contenuti nella mia lettera al *Piccolo* di Trieste, a brani del volume «Il Trentino veduto da un socialista», pubblicato nel 1911 da Benito Mussolini.

Mi dolgo vivamente che quegli accenni, contro ogni mio intendimento e contro ogni previsione di quanti, anche autorevolissimi e imparzialissimi, lessero quel mio scritto prima della sua pubblicazione, abbiano potuto ferire la sensibilità patriottica del suo giornale. Non pretesto, ma scopo esclusivo di quei richiami, come di tutta la lettera, era di seguire lo sviluppo del pensiero mussoliniano su Oberdan, mostrando, con quel solo documento a me noto, come, a differenza di quasi tutti i socialisti italiani nell'anteguerra, Mussolini considerasse già allora il Martire triestino il più alto e puro simbolo dell'irredentismo vero e proprio, sì da trarne argomento a considerazioni polemiche, oggi superate, contro la situazione e i partiti nel Trentino d'allora. Tanto lungi era da me ogni proposito d'istituire «un odioso confronto fra il patriottismo adriatico e quello trentino», che uno dei brani, da me oggettivamente riprodotto, può, se pur solo in forma dubitativa, colpire anche la situazione triestina.

Del resto, si sentì forse offeso il patriottismo friulano quando ho descritto nel mio libro in quali condizioni è seguito a Ronchi l'arresto di Oberdan? Od ho forse offeso la tradizione patriottica della mia Istria, quando ho dovuto rivelare che il miserabile il quale tradì Oberdan all'Austria, era nato in Istria?

Il patriottismo delle nostre popolazioni trentine e adriatiche, che la guerra e il dopoguerra palesarono ben più diffuso di quanto poteva prima apparire, anche nei più larghi e modesti strati sociali, è troppo in alto perchè possa essere offuscato da queste doverose, se pur dolorose, esumazioni storiche di singoli episodi.

La solidarietà che mi legò, e non solo a parole, con i patriotti trentini prima, durante e dopo la guerra, mi esonera dal raccogliere ogni altra supposizione sui «moventi della rievocazione», che furono e restano soltanto quelli da me indicati e del resto ben evidenti dall'intero tenore della mia lettera al *Piccolo*. La quale non sarebbe stata certamente nè pubblicata dal giornale triestino nè riprodotta da tanti altri giornali italiani, se vi si fosse potuto ravvisare, se anche in un brano solo, «il tentativo — insussistente ed arbitrario — di metterli (i trentini) in cattiva luce presso gli altri italiani».

Il giorno prima di quello in cui voi avete stampato la vostra protesta, io, a Venezia, nella presidenza della Reale Deputazione di Storia Patria per le Venezie, predisponevo il nostro prossimo Congresso da me voluto a Bolzano e propugnavo, per quell'occasione, secondo una proposta del vostro Gerola, un atto di onoranza e di rivendicazione della città di Venezia ad un grande morto sepolto a Trento con i segni di un immeritato infortunio bellico!

La prego, signor direttore, di voler accogliere nel suo giornale queste mie spiegazioni e di gradire i miei ringraziamenti più vivi. - *Francesco Salata*».

Il prof. Mauro Fasiani
alla nostra Università

Con deliberazione unanime dello scorso mese, il Consiglio accademico della nostra Università ha chiamato alla cattedra di scienza delle finanze e Diritto finanziario, il chiarissimo prof. avv. Mauro Fasiani, primo classificato, ad unanimità, nella terna dei vincitori del recente concorso per la stessa cattedra presso la R. Università di Messina.

Preceduto da una bella fama di scienziato e d'insegnante — libero docente nella R. Università di Torino, egli ha tenuto successivamente, per incarico, l'insegnamento della scienza delle finanze e del Diritto finanziario nel R. Istituto superiore di scienze economiche e commerciali di Torino e nella R. Università di Sassari — il prof. Fasiani conta al suo attivo numerose ed importanti pubblicazioni, tra cui soprattutto notevoli quelle «Sulla teoria dell'esenzione del risparmio dalla imposta», «Elementi per una teoria della durata del processo traslativo dell'imposta», «Schemi teorici ed «exponibilia» finanziarii», «Der gegenwärtige Stand der reinen Theorie der Finanzwissenschaft in Italien», alcune delle quali anche tradotte in inglese ed in tedesco e facenti parte del materiale di studio della London School of Economics and Political Science.

Di patriottica famiglia piemontese, il prof. Fasiani ebbe due fratelli morti in guerra — il terzo, prof. Gian Maria, pure valoroso combattente, è attualmente l'illustre direttore della Clinica chirurgica della R. Università di Padova — e conosce già la nostra città dove ebbe a trovarsi per alcuni mesi con le truppe della III Armata subito dopo la redenzione.

Alle autorità accademiche della nostra Università rivolgiamo i più vivi rallegramenti per il nuovo acquisto che rafforza ulteriormente i quadri dei professori di ruolo dell'Ateneo e al prof. Fasiani il nostro più cordiale e deferente saluto.

Cassa di Risparmio di Pola. La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto: «La Cassa di Risparmio di Pola è autorizzata a istituire presso il mercato del pesce in quella città un ufficio per operazioni di cassa esclusa la raccolta dei depositi a risparmio».

Corso motori Diesel. L'ultima lezione del corso motori ad olio pesante Diesel avrà luogo lunedì 9 corr. Per gli esami si informerà anche a mezzo dei giornali.

La malinconia di Ludovico Ariosto
nella conferenza Pompeati all'I. F.

Che il carattere fondamentale del poema ariostesco sia ironico e satirico, e che il poeta abbia abbandonato il suo folle eroe alla risata del pubblico, nessuno ha mai messo in dubbio; ma si è aggiunto altresì che, come l'«Hercules furens» di Seneca e tutti i protagonisti dei romanzi della Tavola Rotonda, anche questo dell'Ariosto manchi di profonda umanità, di accenti nei quali mai affiora il dolore. Interpretazione inesatta questa, e ieri sera, dinanzi a un eletto e folto uditorio, ospite dell'Istituto Fascista, nell'aula magna del R. Liceo Petrarca, il chiaro prof. A. Pompeati ha disegnata una nobile rivendicazione dell'opera, illustrando con larga e probatoria dottrina gli episodi della pietà e di dolore contenuti nella magica favola che rappresenta in quel mondo cavalleresco il trionfo dei sensi.

Infatti, colti nel momento del trapasso, mortalmente feriti, i cavalieri erranti, i paladini di Orlando e i loro antagonisti, ci prendono l'animo: l'Ariosto palesa in quei momenti tutta la sua profonda malinconia. Questo aspetto del poeta grandissimo è stato lumeggiato magistralmente dall'oratore, che ne ha fatto oggetto della sua conferenza, ricca per originalità di indagine, piacevole per eleganza di eloquio. Egli ci ha letti i passi più significativi del poema a sostegno della sua tesi estetica, e, fra tutti toccante, l'episodio della pietà di Orlando per la morte dell'amico Brandimarte. Qui la fantasia sontuosa e obiettiva dell'Ariosto cede al sentimento, e l'ottava sembra un verso parlato; qui Orlando si avvicina veramente alla nostra umanità, e non si vergogna codesto eroe di versare il suo pianto. I dolorosi casi che ostacolano l'amore di Orlando, fino a trarlo fuor di senno, si assommano qui, nel quarantatreesimo canto, dove il lamento sommesso ci dice tutta l'intima e quasi pudica sensibilità del nobile poeta.

L'indagine critica, nella quale si affaccia il punto di vista del Momigliano, altro originale esegeta, è stata seguita dall'uditorio con vivo interesse, e, alla fine, l'oratore calorosamente applaudito.

Le conferenze dell'Istituto Fascista - U. P. Domani alle 20.30 per la Sezione scientifico-tecnica, in viale XX Settembre 26, il chiaro prof. Fernando Polacco terrà la prima conferenza del ciclo: «I moderni mezzi matematici a disposizione delle scienze applicate».

Conversazione all'Alpina delle Giulie. Mercoledì 11 corrente, il signor Guido Fradeloni terrà all'Alpina delle Giulie una interessante conversazione sul tema: «Con gli sci in alta montagna».

L'oratore mostrerà come con lo sci si è riusciti a vincere le difficoltà della montagna invernale e illustrerà la tecnica dello sci in alta montagna, necessaria per riuscire a tale intento.

La Befana fascista

Nelle Case Balilla

La celebrazione della Befana Fascista si è svolta in tutte le Case Balilla dell'O. N. B. di Trieste con particolare solennità. La festa, come ogni anno, ha avuto il carattere di festa dell'assistenza mediante la distribuzione di pacchi di doni consistenti in oggetti di vestiario, da parte dell'Opera Balilla in unione al Patronato scolastico dell'O. N. B., e mediante un'aumentata distribuzione di razioni del pranzo invernale.

Anche per Natale e Capodanno l'Opera Balilla ha distribuito un numero fortemente aumentato di razioni e di ranci speciali ai bimbi poveri.

Una nota di cameratismo e di gaiezza giovanile è stata conferita alla distribuzione dei ranci e dei doni dalle recite e dai canti degli organizzati.

In questi giorni abbiamo dunque riscontrato un'accentuarsi dell'attività assistenziale dell'O. N. B., sicchè nessuno degli organizzati poveri in occasione del Natale, di Capodanno e della Befana è stato escluso dal beneficio dell'assistenza che l'Opera Balilla svolge per l'attuazione della solidarietà nazionale, auspicata e voluta dal Duce.

Alla Casa materna di Cittavecchia

In una sala della Casa materna di Cittavecchia, presenti molti bambini, le signore del Comitato e gli insegnanti, ha avuto luogo ieri nel pomeriggio la tradizionale festa della Befana. Prima della distribuzione dei doni, consistenti in calzature e in indumenti invernali inviati dal Fascio Femminile e in altre utili strenne donate da alcune buone signore del Comitato di assistenza scolastica, i bambini, circondato un grazioso Presepio disposto nella sala, hanno cantato con molto garbo alcune canzoncine e l'inno «Giovinezza».

Terminati gli applausi, i piccoli hanno invocato a gran voce la Befana, la quale è apparsa poco dopo munita di una gerla contenente strenne e doni graditi. Per tutti ha pronunciato parole di gratitudine un vivace frugoletto di quattro anni. La lieta festicciola, che ha colmato di felicità un grande numero di bambini abitanti nel popoloso rione di Cittavecchia, è stata nobilmente preparata dalle signore del Comitato, dalla direttrice e dalle insegnanti della Casa materna.

Alla Scuola materna «G. Pollitzer»

Nel pomeriggio del 5 corr. i bambini della Scuola materna «Guido Pollitzer» ebbero anche quest'anno la tradizionale befana, mercè la generosità della signora Luisa ved. Pollitzer, del Comitato di Assistenza delle Scuole di via dell'Istria e del Fascio Femminile.

Nel mezzo della sala, su due lunghi tavoli, facevano bella mostra i numerosi doni: calzature, vestitini, maglie e calzette di lana, biancheria, dolci ecc. che la signora Pollitzer e le signore del Comitato di assistenza e del Fascio Femminile offrivano a quei frugolini i quali sorpresi e felici ringraziavano le buone donatrici che con tanto amore si prodigano per loro.

Al Dopolavoro postelegrafonico

Nella nuova sede del Dopolavoro postelegrafico, recentemente rimessa completamente a nuovo e tutta luce e colori per la gaia ricorrenza della Befana, ha avuto luogo venerdì la distribuzione dei doni, alla presenza del Segretario federale dott. comm. Perusino, del cav. dott. Fenu, ispettore del Dopolavoro Provinciale e del cav. uff. dott. Puerari dell'O. N. B.

La preparazione e organizzazione della distribuzione di quasi 500 sacchetti con fasci littori, fotografie del Duce e bandierine tricolori, è stata vivamente elogiata dai graditi ospiti ricevuti dal direttore provinciale, dall'ispettore capo, dal fiduciario e presidente del Dopolavoro, dal vicepresidente, dal comandante del Nucleo di Milizia postale e dal Direttorio.

I pacchi contenevano in gran parte scarpe, pantaloni, maglie, oltre a dolci, giocattoli e frutta.

Dopo la distribuzione, per parecchie ore i bimbi e le mamme a centinaia si trattennero allo spettacolo marionettistico per le allegre risate dei piccoli... e dei grandi.

Oltre ai pacchi dono, sono stati distribuiti 40 buoni da lire 50 in danaro per subalterni bisognosi e numerosi sussidi scolastici. Ai buoni aveva provveduto il Comando della Milizia P. T. T. ed ai sussidi scolastici l'Associazione Fascista Postelegrafica.

Per i figli dei tranvieri

Stamane alle 9.30, nella palestra della Società Ginnastica avrà luogo la festa della Befana per i figli dei tranvieri, organizzata dal Dopolavoro Aziendale delle Tranvie municipali. Alla lieta e simpatica festicciuola interverrà certamente gran folla di bambini e di mamme.

Indumenti per i bimbi di Servola

In occasione del suo fidanzamento con l'ing. Bruno Grioni, durante la visita agli scolari delle scuole di Servola, la gentile signorina Giulietta Cosulich, vicepresidente del Patronato scolastico del Circolo didattico di Servola, ha voluto elargire il cospicuo importo di lire cinquecento, da usarsi per indumenti e calzature a beneficio di scolari bisognosi del rione.

La Befana al Cantiere di Monfalcone

In un ambiente che accoglieva in cordiale intimità al Teatro del Cantiere, dirigenti, autorità, maestranze e i 600 fanciulli della Casa rionale Balilla «Callisto Cosulich» si svolse la tradizionale festa della Befana, la quale rallegrò il cuore di tanti bimbi.

Presenziarono la festa benefica la presidentessa signora Gilda Cosulich, la patronessa signora Nella Columni e le signore Vidrig e Ruzzier; erano presenti pure il gr. uff. Augusto Cosulich, il vicepodestà cav. uff. Antonio Columni, il cav. Mortarini, segretario politico, il seniore cav. Consolo, l'ispettrice capo signora Vincenzina Norscia, il direttore didattico Ruggero Magliacca, presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., la signora Dolazza, la signorina Borri, delegata delle Giovani e Piccole Italiane, il pretore dott. Pipitone, il giudice dott. Franz, il preside prof. Chersi e molti altri. Con i canti della Patria, inneggianti al Duce e all'Italia Fascista, eseguiti da tutti i fanciulli, s'iniziò la bella festa e poi le Piccole Italiane Gratton, Greco, Romano ed il Balilla Guido Columni interpretarono con commovente naturalezza un suggestivo bozzetto d'occasione, «La Befana», di Guido Genuizzi, il delicato autore di tanti lavori di fanciulli.

Il sipario s'aperse quindi per la distribuzione dei ricchi pacchi dono e sacchetti di dolci che tutti i 600 fanciulli ricevettero quale gentile offerta della direzione del Cantiere Navale ai figli delle proprie attive maestranze.

La suggestiva festa che vide brillare tanti occhi di bimbi felici e di genitori si chiuse con uno spettacolo cinematografico.

La Befana fascista a Fiume

FIUME, 7

Ricca e benefica è stata quest'anno la Befana fascista per i bimbi di Fiume. In realtà, dalla vigilia di Natale all'Epifania, la Federazione fascista del Carnaro, e per essa i Fasci femminili, con a capo la delegata Lia Marassi, che è l'anima e mente dell'organizzazione, è stato provveduto a beneficare i bimbi bisognosi che hanno avuto doni, indumenti, calzature ecc. Dalle colonie marine all'ospedale civile, dal Circolo della Marina mercantile al Dopolavoro ferroviario, dalla città al suburbio, tutti i bimbi hanno avuto i doni della Befana fascista, che quest'anno si è largamente prodigata, nelle sue varie manifestazioni assistenziali, secondo le direttive del Duce e le disposizioni del Partito. La signora Clara De Biase, consorte del Prefetto, ha dato la parte migliore di se stessa nell'organizzazione della raccolta e della distribuzione dei doni di Natale, che quest'anno è stata estesa a una cerchia maggiore di opere e di più istituti.

La manifestazione più alta ha avuto luogo alla sala bianca del Teatro Fenice, dove tutte le autorità civili e politiche sono intervenute a rendere con la loro presenza più significativa la bella festa dell'infanzia. Tra le autorità abbiamo notato S. E. il Prefetto gr. uff. Antonio De Biase. Tutte le manifestazioni sono terminate con vibranti dimostrazioni di gratitudine al Duce.

Ad Abbazia

ABBAZIA, 7

Ieri mattina, con l'intervento delle autorità e di una folla di pubblico, ha avuto luogo all'Asilo dell'O. N. Italia Redenta «Principessa Maria di Piemonte» la prima festa della Befana. Faceva gli onori di casa la direttrice signora Costantini di Trieste coadiuvata dalle insegnanti dell'Istituto. A rappresentare S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, Presidente dell'Opera Nazionale Italia Redenta era giunto da Roma il conte Tosti di Valminuta, il quale si è intrattenuto cordialmente con S. E. il Prefetto de Biase e la sua gentile consorte contessa de La Tour, col Podestà comm. de Standler, nonchè con le altre autorità e personalità presenti. Dopo una visita ai locali del nuovo modernissimo Asilo, i bambini dell'istituto hanno svolto un programma di recitazione e di canto facendo emergere tutta la loro grazia e la loro intelligenza. Il conte Tosti di Valminuta ha portato poscia il saluto affettuoso e l'augurio di S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, appassionata e instancabile organizzatrice della benefica opera di assistenza e di educazione. Infine sono stati distribuiti ai piccoli numerosi doni.

Un lutto nella nostra famiglia. E' spirato ieri, giovane ancora, il nostro caro compagno di lavoro Guido Quaiatti, da cinque anni apprezzato linotipista nella tipografia del *Piccolo*, dopo esser stato direttore tecnico di quella del *Popolo di Trieste*. Ottimo cittadino, padre e lavoratore esemplare, collega cordiale, Guido Quaiatti lascia un profondo rimpianto nella nostra famiglia, che manda oggi un commosso e affettuoso pensiero alla sua memoria. Esprimiamo in quest'ora dolorosa le più sentite condoglianze alla famiglia che piange desolata la sua immatura perdita.

La vita avventurosa del brigante Stocovich
dopo la sua fuga dalle Mantellate

POLA, 7

Come noto, da qualche giorno si è iniziato il procedimento istruttorio nei riguardi di Giovanni Stocovich, il brigante istriano che dal giorno in cui riuscì ad evadere dal penitenziario delle Mantellate di Firenze, ove si trovava rinchiuso da cinque anni, s'aggirava per la campagna dell'Istria bassa, seminando il terrore tra la popolazione agricola. Il brigante che, assieme ai fratelli Matteo e Giovanni Persich, si trova rinchiuso nelle carceri di via dei Martiri, malgrado la gravità delle accuse a lui attribuite, non ha perduto il suo atteggiamento baldanzoso. Anzitutto egli continua a protestarsi innocente di tutto quanto gli viene contestato. Pertanto egli nega le uccisioni del carabiniere Lorito e del milite Burrini, nonchè i numerosi ferimenti e rapine che formano oggetto di indagine da parte degli organi inquirenti. Ammette solo di dover rispondere per la sua fuga dalle carceri fiorentine. Ma espiata la pena degli ultimi tre anni che, secondo lui, gli rimarrebbero ancora da scontare, egli avrebbe pagato il debito verso la società e sarebbe disposto a ritornare un cittadino qualunque...

Naturalmente, lo Stocovich, ragionando così, non tiene in nessun conto, la condanna di 30 anni di reclusione inflittagli, in contumacia, dalla nostra Corte d'Assise. Per lui, questa condanna non ha importanza alcuna poichè, come egli ebbe a dichiarare, si tratta di «un mostruoso errore giudiziario».

Per quanto poi riguarda la rapina che egli avrebbe commesso in danno del Pretore dott. Nider, lo Stocovich sostiene essere stato uno... scherzo perchè egli sa troppo bene che i magistrati non sono dei.... Cresi. Ragionando in tal modo, lo Stocovich, afferma di essere una... vittima della Giustizia, la quale gli ha lanciato contro squadre di carabinieri senza ragione alcuna.

Ma più interessante è certamente il racconto che egli fa della sua fuga dalle Mantellate. Imputato di rapina, fu nel 1923 condannato a otto anni di reclusione. Ma dopo cinque anni che si trovava rinchiuso nel penitenziario, trovata l'occasione propizia, non esitò a fuggire. Appena si sentì libero si mise a vagare per le campagne, avendo cura di tenersi ben nascosto durante il giorno nelle stalle e nei fienili. A piccole tappe, camminando sempre di notte, riuscì a raggiungere l'Istria. Recatosi subito a Zabroni, si tenne nascosto presso alcuni suoi parenti. Dopo qualche tempo emigrò clandestinamente in Jugoslavia, varcando il confine nei pressi di Castua. Sempre privo di documenti, girò in lungo e largo il territorio dei serbo-croati, recandosi a Zagabria, Ossiek, Brody, Subotice e Belgrado. Ma nel 1930 lo prese la nostalgia della sua Istria, della sua Zabroni, e ripassò il confine. Nel frattempo però la sua famiglia era emigrata in Jugoslavia, stabilendosi a Brody, ove trovasi tuttora. Trascorso qualche tempo in Istria, rivarcato il confine, si recò a visitare i suoi a Brody, col fermo proposito di iniziare una vita onesta e laboriosa.

Nel 1932, trovandosi a Zagabria, si incontrò con Matteo Persich, sul quale pesava una condanna inflittagli in contumacia, per cui era stato ricercato dagli organi di p. s. finchè, riparatosi oltre il confine, vi aveva trovato ospitalità. I due delinquenti decisero allora di ritornare in Italia forse perchè avrebbero avuto sentore della vasta amnistia concessa dal Regime fascista e dalla quale si ripromettevano il perdono dei loro delitti. Fatto sta che, sempre senza documenti, riuscirono a ritornare in Istria. Qui, da Natale, a loro si associò pure Giovanni Persich. La notte precedente all'arresto, si sarebbero imbattuti nel bosco presso Sanvincenti, in alcuni individui che trasportavano dei sacchi. Imposto il fermo, gli sconosciuti si sarebbero dati alla fuga, abbandonando i sacchi che erano pieni di tabacco.

Durante la sua latitanza, lo Stocovich fu diverse volte a Pola, Rovigno e Dignano ove si recava a vendere della selvaggina per provvedere così al mantenimento proprio e dei compagni; mai fu riconosciuto nemmeno dagli intimi, perchè i suoi connotati erano cambiati; sembrava un uomo sofferente ma tranquillo, tanto che nesuno avrebbe potuto ravvisare in lui un pericoloso brigante.

Ora lo Stocovich fa nel carcer di via dei Martiri l'agnello mansueto e chiede di poter leggere romanzi ed assistere alla santa messa.

I posti in concorso negli uffici governativi. Fra altre interessanti notizie l'*Osservatore Triestino* di ieri pubblica l'elenco dettagliato e completo dei posti messi in concorso negli uffici governativi per il 1933-XI.

«L'Informatore Cittadino», il periodico di consultazione edito dal sig. Carlo Cravatari, ha inaugurato il suo VIII anno di vita con una nuova interessante rubrica dedicata all'enimmistica, che sarà arricchita nei prossimi numeri. La pubblicazione mantiene naturalmente immutate le rubriche degli orari, aggiornati, e delle varie informazioni utili al cittadino e al forestiero.

Ogni giorno e in ogni ora i fascisti devono aver presente l'opera assistenziale del Partito.

"Il Sergente X,, con Ivan Mojouskine
Un superbo dramma al Politeama Rossetti

La misteriosa Legione straniera, che accoglie nelle sue file i detriti della umanità, travolti dalla disperazione o inseguiti dalla Giustizia, ha ispirato non pochi film. «Il Sergente X» è uno di questi, ma fra questi è certamente il capolavoro.

L'arte di Ivan Mojouskine trova la sua più alta espressione nell'epica figura del protagonista, di quel triste soldato di ventura generoso e audace, che nella solitudine insidiosa del deserto cerca l'oblio del passato e, proprio là invece, il destino gli mostra la felicità perduta.

L'eroica rinuncia all'amore e lo spasimo contenuto di paterna tenerezza, che serrano il cuore dell'umile legionario, hanno momenti di intensa drammaticità. Una nota di calda poesia vibra in ogni scena: nelle maliose visioni dello sconfinato deserto, nel magico incanto delle notti africane, nella angosciosa nostalgia dei rudi soldati di ventura.

Con commossa ammirazione e con qualche lagrima pure, il pubblico ha assistito iersera alle prime rappresentazioni di questa superba creazione degli Artisti Associati. Perfetta la riproduzione delle voci e dei suoni, che era apparsa difettosa nelle scene di presentazione proiettate i giorni scorsi. Il «Sergente X» inizia oggi le sue repliche.

ASTERISCHI

Richiamo invernale

Dove ha nevicato? Ha nevicato, e non tanto lontano: senza di che non si spiegherebbe lo sfogo di bora dell'altra notte e la giornata torbida e freddiccia di ieri, tra pioggia e vento. Questa specie di tempo invernale, da noi, ha sempre inizio con un'imbiancatura delle Alpi. Del resto il mutamento era previsto; prima di tutto perchè ci ostinavamo in giornate fuor di stagione, e poi perchè non poteva durare all'infinito il gioco di forza tra ciclone e anticiclone sul quale si reggevano le temperature miti in gran parte d'Europa. Difatti, quello strano equilibrio andava cedendo: ma l'altro giorno avevamo superato i 10 centigradi, con la calma assoluta del vento, e le nostre colline, nella persistente atmosfera placida e molle, erano vestite di garrula erba nuova come di primavera. E non certo Trieste era la città italiana che avesse il clima più dolce: in Liguria, in Toscana, a Roma, nell'Italia meridionale si stava tra i 14 e i 16 centigradi, e in Sardegna si raggiungevano quasi i 20. Estate dunque, in Sardegna. Ma anche da noi un tempo che quasi pareva tornare ai tepori del gennaio dell'anno scorso: senonchè quel gennaio, oltrecchè tepido, era anche bello; quest'anno invece immusonito e grigio di nebbia. Così non abbiamo a dolerci tanto che il tempo muti.

La bora e le valigie dei calciatori

La bora, anche quando non soffia a 140 chilometri all'ora, ne combina sempre qualcuna delle sue, sbizzarrendosi a giocare gli scherzi più disparati a chiunque si trovi «a tiro» dei suoi refoli. Ieri per esempio, coi suoi modesti 50-60 chilometri, ne ha combinato uno lungo la riviera di Barcola, prendendo di mira sette valigie assicurate sul tetto di una autocorriera che, proveniente da Schio, si dirigeva velocemente verso Trieste. E tanto ha fatto, che è riuscita a strapparle dai malsicuri legami e a scaraventarle a una a una lungo la strada, senza che i passeggeri dell'autocorriera si accorgessero di niente.

Se lo scherzo fosse stato giocato a dei comuni viaggiatori, passi: le conseguenze della perdita dei bagagli sarebbero state fastidiose, seccanti, anche gravi, se volete, ma sempre circoscritte entro un limite modestamente prevedibile. Fatto invece a quei determinati passeggeri, ne potevano derivare danni compromettenti addirittura... la riputazione di una squadra di calcio. Perchè, nell'autocorriera colpita dalla bora viaggiavano i bravi giocatori della squadra di Schio che oggi, allo Stadio del Littorio, si misureranno con la Triestina B, e nelle sette valigie si trovavano appunto i loro corredi: e i colori della squadra... Ma la fortuna ha voluto arridere al baldo undici di Schio, perchè, ripercorrendo la strada già fatta, le valigie vennero ritrovate presso le Guardie di Finanza di Barcola che, raccoltele per la strada, le avevano gelosamente custodite.

Il nuovo presidente della Sezione granatieri

In seguito alle dimissioni del col. cav. Nosati, il presidente dell'Associazione nazionale granatieri, gr. uff. Berretta, ha nominato presidente della Sezione di Trieste il capitano dei granatieri in congedo Mario Di Drusco, volontario, decorato al valore, due volte ferito, fascista della vigilia. Al valoroso presidente della balda Sezione vivissime felicitazioni.

Saper scegliere

Non basta ricorrere ad un rimedio quando se ne presenta l'opportunità: bisogna anche saper scegliere. Quando l'organismo ha necessità... di purificazione, fra le varie magnesie si sappia scegliere la più gustosa, efficace ed economica: la triestinissima Magnesia «Patrono San Giusto», che è l'ideale dei rinfrescanti. Si vende ovunque a cent. 50 la busta.

Nozze d'argento

Francesco Berzin e Maria Nordio hanno celebrato il 6 corrente le loro nozze d'argento nella chiesa di S. Vincenzo, ove si erano venticinque anni fa uniti in matrimonio. Rallegramenti e auguri.

Convocazioni al Dopolavoro provinciale

Il Dopolavoro Provinciale convoca per domani alle ore 21 (via Mazzini N. 32, sala adunanze) i direttori sportivi e i capi-sezione sci di tutti i sodalizi aderenti e Dopolavoro dipendenti, per urgenti comunicazioni riguardanti la prima marcia radio-sciatoria dell'O. N. D. e per il II Campionato regionale di marcia e tiro con gli sci a Montenero di Idria.

Poichè le date delle due manifestazioni sono prossime, nessuno deve mancare. Il Dopolavoro Provinciale inoltre invita tutti i Sodalizi ad inviare entro il giorno 10 corrente le iscrizioni e relative quote per la partecipazione alle due suddette manifestazioni.

Le facilitazioni per i pagamenti dei consumi d'acqua, gas ed elettricità

In altra parte del giornale l'«Acega» comunica di aver disposto alcune facilitazioni e migliorie per i pagamenti dei consumi di elettricità, gas e acqua. Risulta da tale comunicazione che, oltre al pagamento a domicilio che rimane immutato, è stato esteso l'orario di pagamento alle casse in via Genova N. 6 anche nel pomeriggio, ed è reso possibile il pagamento a mezzo dei conti correnti postali, nel termine di tre giorni. I riscuotitori sono tenuti a rilasciare agli utenti, con l'avviso di pagamento, un modulo del conto corrente postale intestato all'«Acega».

Le attuali facilitazioni saranno indubbiamente accolte con favore dalla cittadinanza, poichè rappresentano uno sveltimento nelle operazioni inerenti alla esazione del corrispettivo dei consumi e una comodità maggiore degli utenti in confronto del passato.

Nei Fasci istriani

POLA, 7

La Federazione provinciale del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario federale ha ratificato la nomina dei membri di direttorio per i Fasci sotto indicati:

Pinguente: segretario politico Mario Medizza; membri: Egidio Scala, Ubaldo Rigo, Renzo Crivici, Luciano Timeus, Corrado Crivici.

Capodistria: Segretario politico: Nino De Petris; membri: Nicola Scampicchio, Antonio Roselli, Piero Antonini, Martino Fioranti, Vittorio Mandini.

Visignano: Segretario politico: Francesco Ratissa; membri: Antonio Facchinetti, Carlo Comisso, Guido Grimalda, Giuseppe Piemonte, Giuseppe Castagna.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Bruno Stransky, dal dott. Ambrogio P. barone de Ralli lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; dal personale della Ditta D. Tripcovich lire 390, dalla Ditta D. Tripcovich lire 50, dal barone G. de Banfield lire 25, dal cap. Antonio Radonicich lire 25, da Paolo Tripcovich lire 30 pro Fondo Diodato Tripcovich; da Maria e Nino Schiffmann lire 20, da Maria Pelosi-Mosettig lire 15 pro Congr. di Carità; da Küchler e C. lire 30 pro Soc. signore Evangeliche; da Eugenia Camoretti e Maria Nani lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Attilio e Anita Tosoni lire 30 pro Guardia Medica; dalle famiglie Staffieri lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Guido Mazzoli lire 25, da Frida Engelmann lire 30 pro Congr. di Carità; dai colleghi della sorella lire 538 pro Fondo Adolfo de Frigyessy; da Oscar Saul lire 30 pro Comunità Evangelica di conf. Augustana (poveri).

Per onorare la memoria di Giovanni Schifflin, dai nipoti Federico e Gemma Stradella lire 50, dai nipoti Bruno e Renato Silvini (Schifflin) lire 50 pro Circolo Alberghiero Marittimo; da Vittoria e Domenico Borsatti lire 20 pro O. N. Balilla; da Ettore Covacci lire 20 pro Congr. di Carità; da Giustina Seitz e Valeria Richetti lire 30 pro Lloyd Triestino (fondo M. Trauner); dalla famiglia Francesco Fonda lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Korencian-Angelo Wengerschin lire 30 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Adolfo Brunner, da Berta Lieblein lire 50 pro Ospedale Israelitico.

Per onorare la memoria di Francesco Cossutta, dalla famiglia ing. Cristiano Bauer lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Bruna Tommasini, dalla famiglia Scamperle lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Beniamina Grisillo, dal cap. Leo conte degli Alberti lire 25 pro Fondo Banelli.

Per onorare la memoria di Giuseppina Forluga, dalla famiglia Pagnut lire 15 pro Istituto L. da Vinci.

Per onorare la memoria di Teresa Greato, da Luciano Selva lire 10 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani); da Edgardo Prister lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Ida ved. Pugher, da Gemma e dott. Paolo de Klodic lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Paola ved. Buttoraz, da Sofia Brill lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nel VI triste anniversario della morte dell'indimenticabile Maurizio Schreiber, dalla moglie lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann).

Per onorare l'XI anniversario della scomparsa dell'indimenticabile fratello, da Mario Zaccaria lire 25 pro Ass. sordomuti S. Giusto.

Da Giulia ved. Radivo lire 100 pro Fondo Banelli, lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Guardia Medica.

Ricavato dal dopocena al Club Adriaco lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.).

Da N. N. lire 50 pro Congr. di Carità.

Dalla Banca d'Italia lire 200, da Riccardo Carucci lire 10 pro Opera di difesa dei minorenni.

Dal Banco di Roma lire 20, da Andrea Danielato lire 20, dalla Prima Spremitura d'Olii Luzzatti e C. lire 10, da Emilio Magliaretta lire 5 pro Opera di difesa dei minorenni.

Dal cav. uff. Giov. Freno lire 10 pro O. N. Balilla (calendario anno XI); da N. N. lire 5 pro Guardia Medica; dall'ing. Ant. Bruna lire 10 pro Asilo Rittmeyer (Befana); da M. C. lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Vittoria Apollonio ved. Balista, da Bianca Romano lire 25 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Da Orel Maria lire 5, Mazzoli Ugo 5, Cobolli Lidia 5, Valpotti Lucia 5, Stefani Maria 5, Batistella Maria 5, Frizzi Onorina 5, Marassi Ivone 5, Quarantotto Serena 5, Guastalla Emiliana 5, Comici Stellio 5, Fabretti Cesarino 5, Cuccagna Giovanni 5, Cuccagna Giordano 5, Cuccagna Luigi 5, Depangher Carlo 5, Bassaglia Renzo 5, Cernigoi Rodolfo 5, Dalle Torre Alberto 5, Pinguentini Giovanni 5, Colucci Domenico 5 pro Scuola Duca d'Aosta.

La serata pugilistica a Fiume

FIUME, 7

La serata pugilistica di stasera ha avuto un ottimo successo di sport e di pubblico. La riunione, pur senza grandi nomi di attrazione, ha richiamato alla Sala Bianca un pubblico abbastanza numeroso. Svoltisi i primi incontri in fasi combattute e vivaci, il successo della riunione si è delineato quando nel match Cottar-Simcich gli avversari venivano a trovarsi alla fine in parità di punti dopo una lotta bellissima.

L'ultimo incontro ha dato tutte le emozioni al pubblico. Iniziato il primo round con alterne fasi ed un sensibile equilibrio, Zivcovich, probabilmente a causa di una caduta fuori del ring, non riusciva ad arginare l'offensiva incalzante e decisa del triestino. Bellini, con una tecnica ammirevole ed una potenza irresistibile, s'imponeva applaudito al fiumano.

Durante l'intervallo è stato offerto un dono all'azzurro Sergo, quale risultato della sottoscrizione indetta in suo favore. Ecco i risultati tecnici:

Pesi mosca: Rupena batte Malinarich per squalifica al terzo round; Jaksetich batte Scrobogna ai punti. Pesi piuma: Repaz batte Belaz ai punti. Pesi leggeri: Buffoni batte Giorgiu per k. o. tecnico. Pesi welters: Cunzari e Drusetich fanno match nullo. Pesi medi: Tombiani e Carrano fanno match nullo; Simcich e Cottar (Trieste) fanno match nullo; Bellini (Trieste) batte Zivcovich ai punti.

Il rancio degli artiglieri. Ieri sera, alle 21.30, nel ristorante «Città di Parenzo» si sono riuniti gli artiglieri della Sezione di Trieste per il primo rancio dell'annata. Alla simpatica riunione svoltasi in un'atmosfera di cameratismo e schietto spirito artigleresco erano intervenuti il presidente dell'Associazione ten. cav. Romualdo Calzi, il col. Bellini, il capitano Rossignoli, il cap. Taussig, il cap. Tommasini e altri moltissimi.

Il ballo della domenica alla Ginnastica. Anche questa sera, alle 21, ci sarà un trattenimento di danza, ove tutti i soci, che certamente interverranno numerosi, potranno passare alcune belle ore nell'ambiente familiare e simpatico della Ginnastica.

Il tè danzante al Circolo Artistico. Questa sera, dalle 18 alle 21, avrà luogo nella sede sociale il tè danzante della domenica. Dato il lusinghiero successo ottenuto dal trattenimento precedente, è indubbio che anche la riunione odierna incontrerà tutto il favore dei soci.

Trattenimento di danza al Circolo impiegati pubblici. Dalle ore 17.30 in poi trattenimento di danza. Per questo trattenimento sono valevoli i biglietti di invito rilasciati per quello di venerdì sera.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nella settimana dal 9 al 14, i pegni della gestione 170 preziosi, assunti inclusivo il n. 27300 e rinnovati inclusivo il n. 158100; i non preziosi assunti inclusivo il n. 41000 e rinnovati inclusivo il n. 157600.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 gennaio 1933-XI

9.55-11 (Trieste): Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11.20 (Trieste): Consigli agli agricoltori, prof. Giulivo. 12.30-13.30: Radio-orchestra n. 2. 13.30-14.30: Radio-orchestra n. 3. 17: Trasmissione dall'«Augusteo»: Concerto del pianista Ruda Firkusny, diretto dal m.o Nicolai Malko. Negli intervalli: Notizie sportive - Notiziario teatrale - Risultati e classifica del Campionato di calcio Divisione nazionale e resoconto degli altri principali avvenimenti sportivi. - Risultati delle partite di calcio di prima Divisione (Gironi A, B, C, D, E, F). 19.5-19.30: Dischi di musica varia. 19.30: Dischi - Notizie sportive. 21: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino: «Un ballo in maschera», opera in 4 atti di G. Verdi.

CRONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Oggi allo Stadio: Triestina-Bari

La vigilia nelle due squadre - Le formazioni - Si spera con prudenza

Poche volte la Triestina si è preparata con tanto zelo e serietà ad una partita come per l'odierna. Forse bisognerebbe risalire alla finale dell'anno scorso contro lo stesso Bari. Si dirà che allora la posta aveva ben altro valore. Sta bene. Allora si trattava di decidere in una sola partita la permanenza o la esclusione dalla massima categoria. Ma battere il Bari è stata sempre per la Triestina un'impresa affascinante. Molte volte non si guarda se non all'avversario. Talvolta la posta perde d'interesse e ne acquista la partita intesa nel suo significato puramente sportivo, scevro da ogni calcolo che non sia, diremo così, sportivamente sentimentale.

La Triestina s'è preparata all'incontro odierno con serietà vicina al puntiglio. Iersera la squadra è stata radunata in sede sociale, dove è stato comunicato agli atleti il programma: una ora lieta al cine, poi ritiro per tempo in un albergo già fissato, massaggi e... nanna. Alle 23 tutti i giocatori dormivano. Sulla tranquillità del loro sonno vegliava l'allenatore. Stamane, sempre in corpore, usciranno per una passeggiata igienica e ritorneranno all'albergo per le 11, dove troveranno preparato il pranzo con un menù opportunamente scelto. Come si vede, serenità di costumi quasi monacale.

Il Bari si trova nella nostra città da venerdì sera. Subito dopo la vittoriosa partita disputata a Venezia, la squadra ha preso il treno. Nella giornata di ieri i giocatori hanno visitato la città. Della comitiva naturalmente non faceva parte Antonelli (leggi Antonsich) che è triestino — si aggiunga — di San Giacomo.

Sembra probabile che il mezzo destro Rossini non sarà della partita perchè dolorante ad una caviglia sin dalla partita di venerdì contro la Serenissima (gioia delle partite amichevoli!) Pertanto la squadra si schiererebbe con i seguenti uomini: Casirago; Antonelli, Perduca; Gay, Valente, Paradiso; Giuliani, Bodini, Marchionneschi, Scher, Ferrero.

La formazione ufficiale della Triestina è la seguente: Blason; Rigotti e Loschi; Pasinati, Villini e Capitanio; Baldi, Colaussi, Rosa, Rocco, De Manzano.

Tutti i giocatori della Triestina sono in eccellenti condizioni fisiche e di spirito. Generalmente si spera nella vittoria, ma nessuno trascura i pericoli di sorprese. Questa, come ogni altra gara, va considerata già in partenza come un trabocchetto. La cautela dunque non è mai troppa. La Triestina deve prendere, e prenderà certamente, la partita con ogni precauzione. La parola d'ordine è combattere, non risparmiarsi e nulla lasciare d'intentato perchè arrida la vittoria ai colori cittadini.

In precedenza a questo eccezionale incontro si svolgerà la partita di I Divisione fra Triestina B e Schio, che avrà inizio alle 12.30.

Sport nell'Opera Balilla

Campionato avanguardista di pallacanestro: Come già annunciato, appena conclusi i campionati regionali di pallacanestro che si trovano nella loro fase conclusiva, avrà inizio il campionato avanguardista di pallacanestro del capoluogo, fra le squadre rappresentative delle Legioni Miste. Il campionato avrà inizio il giorno 22 gennaio e si svolgerà in seguito nelle mattinate di ogni domenica.

Al campionato sono ammessi a partecipare tutti gli Avanguardisti nati nell'anno 1915, 1916, 1917 e 1918; sono pure ammessi i graduati Avanguardisti nati dopo il 30 giugno 1914. Ogni Comando di Legione farà pervenire entro il 16 gennaio le iscrizioni della propria squadra all'Ufficio ginnico-sportivo, segnando a fianco di ogni nominativo l'esatta data di nascita.

Ogni squadra presentandosi in campo dovrà presentare all'arbitro quale documento di riconoscimento la tessera Anno XI con la fotografia.

Il campionato si svolge a girone semplice; per ogni partita vinta saranno assegnati due punti, per ogni partita persa un punto e in caso di ritiro o mancata presentazione, zero punti.

Tutte le gare saranno dirette da arbitri federali; il regolamento tecnico vigente sarà quello della Federazione italiana pallacanestro.

Campionato avanguardista di tennis: Il 10 corrente si chiudono le iscrizioni al campionato avanguardista di tennis; siamo sicuri che ancora parecchie coppie di giocatori si aggiungeranno a quelle numerose già iscritte, sì da superare ogni aspettativa.

Le interessantissime gare avranno inizio nella seconda quindicina di gennaio sui campi di S. Andrea che il Lawn Tennis Club Triestino ha con squisita cortesia messi a disposizione dell'Opera Balilla.

Tutti i rappresentanti delle squadre sono convocati per il giorno 11 corrente alle ore 18, nell'Ufficio ginnico sportivo provinciale, per prendere accordi circa lo svolgimento del campionato.

S. E. Starace approva il programma del concorso atletico dell'O. N. D.

ROMA, 7

Oggi S. E. Starace, Segretario del Partito e Commissario straordinario dell'Opera N. D., ha ricevuto al palazzo Guidoni, presentati dal direttore generale dell'O. N. D., gli olimpionici prof. Giorgio Zambori e Gianni Mangiante, rispettivamente direttore e vicedirettore del concorso ginnico-atletico nazionale dei dopolavoristi d'Italia, i quali gli hanno sottoposto il programma del concorso stesso, soffermandosi particolarmente sui collettivi che avranno luogo al saggio finale. S. E. Starace ha approvato il programma e i collettivi, stabilendo che il concorso abbia luogo, come per gli anni passati, nella prima decade di luglio.

La domenica sportiva a Trieste

Divisione nazionale: Triestina-Bari. Allo Stadio del Littorio, avrà inizio alle 14.30, questa attesa partita di campionato, che sarà preceduta, alle 12.30, dalla gara di Prima Divisione: Triestina B-Schio.

Campionato universitario di scherma. Alle 15 s'inizieranno le gare eliminatorie di questa interessante competizione schermistica nella sala del Littorio, dove avrà luogo, alle 21, una festa d'armi con la partecipazione dei migliori tiratori.

Corse campestri a Montebello. All'Ippodromo di Montebello si svolgeranno contemporaneamente la corsa campestre per dopolavoristi e il campionato provinciale per atleti tesserati. Percorso chilom. 8. Adunata alle 14.

Ponziana II-Monfalcone III. Alle 10 s'inizia fra queste squadre, sul campo di Sant'Andrea una partita del campionato calcistico di III Divisione.

Campionato triestino U. L. I. C. Partite odierne: Triestina-Augustus, campo Montebello, ore 10.30; San Giusto-A. S. S. A., campo S. Andrea, ore 8; Robur-Artisti, S. Andrea, ore 12.

Campionato di volata. Partite odierne sul campo di Cologna: A. S. S. A.-A. C. E. G. A., ore 8.15; V. Veloce B-Ilva, ore 9.45; V. Veloce A-G. E. I. A., ore 11; Casalini-Augustus, ore 13; Casciana-Artigiano, ore 14.30.

Robur-A. C. E. G. A. Questa interessante partita amichevole di calcio principierà alle ore 14.30 sul campo di Sant'Andrea.

Coppa Morara-Sacsi. Alle 14 s'inizierà, sul bocciodromo di via Giuliani 17, l'incontro G. R. F. Crena-D. R. Lucchini, per la designazione del quarto posto.

Schaaf batte Poreda per k. o. tecnico

NEW YORK, 7

Nell'incontro di pugilato tra il tedesco-americano Ernie Schaaf e Stanley Poreda, quest'ultimo è stato battuto alla terza ripresa per k. o. tecnico. L'arbitro ha arrestato il combattimento dopo che Poreda era stato inviato al tappeto due volte alla seconda ripresa, una volta alla quarta e un'altra volta alla sesta. *(Radio Stefani).*

Oggi si svolge in Sala Littorio il campionato universitario di scherma

Come annunciato, oggi si svolgerà nella Sala del Littorio, il campionato universitario triveneto di scherma. La interessante competizione è una gara complessiva alle tre armi (sciabola, fioretto e spada) per squadre di tre tiratori. E' in palio la Coppa Bruno du Ban, in omaggio alla memoria del compianto camerata. L'ambito trofeo sarà accanitamente conteso, con spirito di cavalleresca emulazione, dalle forti squadre di Trieste, Venezia, Padova, Fiume e Pola. La rappresentativa triestina è formata dai seguenti tiratori: Amadi, Baldi, Benedetti, Boschian, Doerfles, de Favento, Kohner, dott. Polacco e Trevisini. Anche le squadre delle altre città sono composte di ottimi elementi, fra i quali Macerata, Pinton, Gambier e Carmina.

La manifestazione, che è organizzata dal Gruppo Universitario Fascista di Trieste, si inizierà alle 51 con le gare eliminatorie. Alle 21, nella stessa Sala del Littorio, avrà luogo una festa d'armi che si preannuncia brillantissima. Vi parteciperanno i migliori schermitori della riunione e alla serata porteranno il contributo della loro grande arte l'olimpionico cav. Dante Carniel e i valenti maestri d'arme cav. Edoardo Alajmo e Dino Turio. Per lodevole iniziativa del nostro G. U. F., l'ingresso è libero. Quindi è certo che numerosissimo pubblico assisterà all'importante festa d'armi. Il G. U. F. di Trieste rivolge particolare invito agli studenti tutti, che con la loro presenza renderanno omaggio alla memoria del camerata Bruno du Ban, al cui nome, come abbiamo detto, s'intitola il trofeo in palio fra gli universitari delle Tre Venezie.

Monfalcone B-Grion B

MONFALCONE, 7

Sul terreno del campo sportivo «Costanzo Ciano» s'incontreranno in partita di campionato di seconda divisione, le squadre-cadetti del Monfalcone e del Grion di Pola. Partita che si presenta interessante; si tratta di lotta fra squadre di testa. In base agli ultimi incontri, il Grion parte come favorito: in campo amico i bianchi del Cantiere sono stati nettamente battuti da quel Cividale che ha lasciato ultimamente le penne a Pola.

U. S. Triestina. I seguenti giocatori si trovino in campo Montebello alle 7.30 precise: Lesiani, Sulenti, Pontin, Zalar, Grezar, Micheli, Valenti, Valchareggi, Trevisan, Cossi Umer Braico. I seguenti giocatori componenti la prima squadra boys si trovino in campo Montebello alle 8.30: Torbianelli, Nicolia, Millic, Casertano, Premoli, Franco, Gilli, Polacco, Miastrello, Lenardon Picuanich. I seguenti giocatori, componenti la II squadra allievi, si trovino in campo Montebello alle 9.30 per la partita di campionato contro il D. L. Augustus: Jenco, Pinter, Bassi, Pollacco, Vecchiet, Zullian, Moro, Ferrarese, Amoroso, Salotto, Bozzer, Marzan, Tesax.

Il melone di Maddalena

Alla casalina Maddalena Parenti, di 52 anni, abitante in viale XX Settembre, si presentavano ieri, all'improvviso, degli ospiti di riguardo verso i quali si prodigò con premura per fare gli onori di casa. Dopo essersi scusata di non aver niente di buono da offrire, si ricordò che su uno scaffale della cucina teneva a maturare un melone bianco di Palermo, portatole dal marito marittimo di ritorno dal suo ultimo viaggio. Gli ospiti gradirono l'offerta e la Parenti pensando fosse ormai maturo, si affrettò a tirar giù dallo scaffale il grosso melone, senonchè mentre salita su una seggiola, tentava di afferrarlo con le mani protese in alto, le cadde improvvisamente sulla testa facendole perdere l'equilibrio. Mentre il frutto si squarciava per terra mostrando la sua polpa carnosa e zuccherina, la poveretta, cadendo distesa sul pavimento, riportava varie contusioni in tutto il corpo che la costrinsero a recarsi alla Guardia medica per le necessarie medicazioni.

Incendio al Consorzio agricolo di Pirano

30.000 lire di danno

Iersera, verso le 18, in un deposito di zolfo sito nello stabile del Consorzio agricolo di Pirano, si sviluppò, improvvisamente, un incendio che, data la materia infiammabilissima, assunse ben presto proporzioni allarmanti. I pompieri, accorsi immediatamente sul posto, dovettero faticare non poco per iniziare l'opera di spegnimento resa difficilissima per la mancanza di maschere. Infatti, per la grande quantità di zolfo in combustione, l'aria divenne ben presto irrespirabile. I pompieri dovettero, in sulle prime, limitarsi a localizzare l'incendio e a portare in salvo il materiale che ancora non era stato raggiunto dal fuoco. Dopo molte ore di strenuo lavoro, l'incendio potè essere domato e spento.

Sul posto s'erano recate le autorità cittadine. S'ignorano le cause che hanno provocato l'incendio. Dai primi rilievi assunti il danno si fa ascendere a circa 30.000 lire, coperto d'assicurazione.

Macellaio investito da una fiammata

Il macellaio Vittorio Skerlavai, di 20 anni, abitante al n. 261 di Villa Opicina, stava ieri sotto una tettoia di proprietà di Adolfo Vatta, intento alla lavatura di un certo quantitativo di trippe quando, nell'accendere un fornello a carburo, a causa di una fuga improvvisa di gas, si sviluppò una fiammata che lo investì in pieno, producendogli ustioni di primo e secondo grado. Soccorso prontamente da altri operai e dal Vatta, lo Skerlavai venne poco dopo, con un'auto, trasportato all'Ospedale Regina Elena i cui medici, avendogli riscontrato oltre alle ustioni un'ulcera alla cornea dell'occhio destro, lo fecero accogliere nel reparto di turno dichiarandolo guaribile in tre a quattro settimane.

Un mattone sulla testa

Mentre alcuni ragazzetti stavano giocando nel cortile di un ricreatorio, uno di essi, il dodicenne Bruno Guerrini, abitante al n. 29 di via dei Navali, venne colpito alla testa da un pezzo di mattone lanciato da un compagno. Riportata una escoriazione al parietale sinistro, il Guerrini, dopo essere stato soccorso dai dirigenti del ricreatorio, venne accompagnato a casa. Ma ieri, poichè la ferita gli aveva procurato una febbre altissima, fu necessario trasportarlo all'Ospedale Regina Elena i cui medici, avendo riscontrato un'infezione, l'hanno fatto accogliere nel reparto di turno.

Sdrucciola sul pavimento

e si frattura un braccio

Ieri sera, la casalinga Angelica Schad, di 46 anni, abitante in via della Guardia, era intenta a preparare la cena, quando, sdrucciolata sul pavimento, cadde in modo da prodursi la probabile frattura dell'avambraccio sinistro. Soccorsa dai familiari, la donna, che si lagnava di acuti dolori all'arto, fu accompagnata alla Guardia medica per le cure opportune. La donna dovrà assoggettarsi a un esame radiologico, dal quale risulterà la gravità della lesione riportata nella caduta.

Bambino caduto in un braciere

Il bambino Umberto Maggi di tre anni, abitante in via del Crocifisso 7, mentre la madre si trovava in cucina intenta a preparare la cena, salito sull'orlo di un grande braciere, vi cadde sui carboni ardenti. Alle sue grida accorse premurosa la madre che lo trasportò all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari, avendogli riscontrato ustioni di primo, secondo e terzo grado alle natiche, credettero opportuno farlo accogliere nel reparto dermatologico. Guarirà, secondo la prognosi, in due o tre settimane.

La donna sfracellata dal treno

è stata identificata

Ieri, alle 13, da parte di un uomo e d'una donna, è stata identificata la donna investita e uccisa dal treno nei pressi di S. M. Maddalena superiore. Si tratta di certa Anna Prodan in Clari, abitante in via del Ponzianino n. 7.

Alla Guardia medica

Dopo essersi recato in un negozio del centro, tale Stefano Rossi, di 54 anni, abitante in via S. Cilino n. 7, si accingeva a rincasare, quando, incespicato su un sasso, cadde al suolo e si produsse una ferita lacera all'indice destro. Rialzato si recò subito alla Guardia medica, ove il sanitario di servizio prestategli le cure del caso, lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

— Mentre stava lavorando nel magazzino attrezzi del Porto Vittorio Emanuele III, il falegnafe Angelo Raffo, di 33 anni, abitante in via Madonnina n. 4, si è prodotto accidentalmente ieri nel pomeriggio con una pialla una ferita lacera al pollice destro. Abbandonato il lavoro il Raffo si recò alla Guardia medica dove fu dichiarato guaribile in pochi giorni.

Per ripararsi dalla bora. Il quarantanovenne Aurelio Bontini, abitante in via del Toro, mentre attraversava piazza Dalmazia, per ripararsi da una raffica di bora, volle rifugiarsi in un portone, ma nel correre verso il marciapiedi incespicò e cadde in avanti producendosi una contusione alla fronte.

Nel pulire una lastra. Ieri, nel pomeriggio, la domestica Maria Hussu, di 18 anni, abitante in via Romagna n. 2, nel pulire una lastra urtò inavvertitamente col gomito il vetro, che andò in frantumi. Colpita da alcune schegge alla mano destra e al polso sinistro, la Hussu si recò alla Guardia medica.

Le iscrizioni alla Scuola sindacale

La Segreteria della Scuola sindacale «Lino Domeneghini» comunica che le iscrizioni per l'anno XI sono aperte a tutto il 14 corrente.

Fino a tale termine gli aspiranti, per essere ammessi, dovranno presentare domanda alla Segreteria (presso la R. Università, via dell'Università 7) su appositi formulari che si rilasciano gratuitamente dalla Segreteria stessa.

Sono ammessi al primo anno coloro che sono in possesso di un diploma di scuola media superiore, oppure sono dirigenti o funzionari di concetto di associazioni sindacali o di altri enti pubblici o parastatali. Sono ammessi al secondo anno, i laureati e gli studenti delle facoltà di giurisprudenza, di scienze economiche e commerciali, di scienze politiche e di scienze sociali delle Università del Regno.

All'atto della presentazione della domanda dovrà essere versato l'importo di lire 50.10 per tassa d'immatrimolazione (30) e tassa d'iscrizione (20). Gli studenti universitari, iscritti al G.U.F., fruiscono della riduzione a metà delle tasse.

La Segreteria della Scuola è aperta tutti i giorni non festivi dalle 19 alle 20.

Per chi pubblica e stampa periodici

Si ricorda a tutti gli stampatori ed editori dei giornali e delle pubblicazioni periodiche l'art. 7 del regolamento sulla stampa periodica, approvato con R. D. 4 marzo 1926, n. 371, che fa espresso obbligo di presentare alla Procura Generale del Re, entro il 15 gennaio di ciascun anno, la dichiarazione in carta da bollo da lire 5 con firma autenticata da un notaio, dalla quale risulti che nessuna modificazione è intervenuta nei rapporti e nella situazione di fatto e di diritto denunziati in precedenza.

La Crociera in India

della R. Società Geografica

Giunge notizia radiotelegrafica che i partecipanti alla Crociera in India organizzata dalla R. Società Geografica ed effettuata col piroscafo «Conte Verde» del Lloyd Triestino hanno passato felicemente il primo giorno del nuovo anno ad Agra, visitando il famoso tempio di Taj Mahal, proseguendo poi per Lucknow, e ripartendo diretti per Benares. I crocieristi sempre entusiasti del viaggio e dell'alloggiamento, godono di ottima salute.

TEATRI E CONCERTI

La seconda di "Rigoletto" al Verdi

In un'atmosfera più pacata e con uno svolgimento sicuro e bene affiatato tra i vari componenti dello spettacolo, si è presentata ieri sera la seconda recita di «Rigoletto», ch'è stata accolta dal pubblico con segni di schietta approvazione e di calda cordialità nelle quali vi era anche il riconoscimento esplicito del miglioramento dell'esecuzione, rinfrancata dalle lievi incertezze e dalle trepidazioni di qualche interprete nella prima sera. Ieri, sotto la chiara ed energica direzione del maestro Giuseppe Del Campo, l'opera verdiana, allestita con elementi di indiscusso valore, ha mostrato fin dalle prime scene, la speditezza del movimento scenico, la disinvoltura ed il vigore vocale degli esecutori e l'armonioso affiatamento tra interpreti ed orchestra, affiatamento che s'è stabilito nella bella e curata concertazione del direttore Del Campo. Così dalla eccellente impostazione e dalla sicurezza dello spettacolo è nato il successo che di atto in atto si è accresciuto d'intensità e di calore.

La signora Mercedes Capsir ha portato ancora in questa esecuzione verdiana, il magistero dell'arte sua, fatta di grande esperienza scenica, e di bel canto educato a tutte le espressioni che il personaggio di «Gilda» richiede dalla interprete sia nell'atteggiamento scenico che nella effusione della voce. Dopo l'aria «Caro nome» il pubblico ha rivolto all'illustre artista un applauso entusiastico. Occorre dire che nella personificazione di «Rigoletto» il baritono Valentino ha sfoggiato anche ieri sera la sua voce ampia, dal chiaro e plastico fraseggio, dalle acute vigorose e calde. Artista bene dotato d'intuizione scenica, pronto nel piegare il canto al senso della parola, il Valentino ha trovato consensi schietti e pronti ed applausi vivissimi segnatamente dopo la fine del terzo atto in cui più vibrante apparve la sua concitazione drammatica.

Nè meno festose e sincere sono state le approvazioni del pubblico per il tenore Carlo Merino, il quale nella parte del «Duca di Mantova» ha trovato ieri sera eleganza e spigliatezza di portamento, sicurezza e grazia di canto, calore e passione nella modulazione della voce, talchè nell'aria, con cui s'inizia il terzo atto, cantata con finezza e dolcezza espressiva, si meritò un nutrito applauso. Il tenore Merino ieri sera si è rinfrancato dal doloroso turbamento che lo colpì la prima sera, e potè cantare la difficile parte con sicurezza di accenti e potenza di mezzi vocali sì da suscitare negli spettatori schietto consenso. Anche il basso Checchi e la Elini si disimpegnarono con molta lode. Dopo ogni atto, interpreti e direttore di orchestra furono richiamati replicatamente al proscenio.

La recita diurna di "Walkiria"

Come è stato annunziato, oggi alle ore 15 precise, si darà l'unica recita diurna dell'opera «Walkiria» di Wagner, sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e nell'interpretazione degli artisti delle rappresentazioni serali. Per questa recita, alla quale affluirà anche il pubblico della provincia, vi è molto interessamento.

Martedì avremo, in turno A per i palchi, un'altra esecuzione di «Walkiria», che sarà data in serata di congedo della soprano signorina Anny Helm, la quale, per accordi conclusi col Teatro Regio di Torino, deve trovarsi colà per disimpegnare ai suoi obblighi. «Walkiria» sarà ripresa in seguito, e la parte di «Brunilde» verrà interpretata dalla signora Lotte Burck, l'insigne artista che tanto successo ottenne sulle nostre scene, l'anno passato, nell'interpretazione di «Crepuscolo degli Dei» e che in questa opera sta ora raccogliendo i più alti elogi della critica e il consenso più entusiastico del pubblico milanese alla Scala.

Gli spettacoli al Rossetti

Oggi si congederanno dal nostro pubblico gli applauditi ballerini Cimarro e Edda Ristori che hanno conseguito serali mente il più brillante successo. Domani debutterà sulle stesse scene del Rossetti la rinomatissima orchestra-jazz del noto compositore e maestro Gaetano Franco con la sua compagnia, di cui fanno parte Luciana Dolliver, il dinamico ballerino negro Chick Horsey e le girls viennesi. Questo eccellente complesso, che a Roma e a Milano ha raccolto il più fervido consenso, promette un programma quanto mai vario e attraente. Il m.o Gaetano Franco, l'acclamato autore di «Nostalgia messicana», presenterà alcune delle sue recenti popolari composizioni.

Il m.o Nordio nella Giuria del Concorso internazionale di Vienna. Nel prossimo maggio avrà luogo a Vienna un Concorso internazionale per pianisti e cantanti, promosso da quel Municipio e dotato di vistosi premi in denaro e di diplomi d'onore. A far parte della Giuria — della quale sarà presidente il maestro Clemens Krauss, direttore dell'Opera di Stato — sono stati invitati, quali rappresentanti dell'Italia, i maestri Attilio Brugnoli, Alfredo Casella e Cesare Nordio.

Varietà e Cinema

«L'ultimo Lord» al Gran Cine Italia con Carmen Boni e A. Bernard. Il nuovissimo gioiello d'umorismo, parlato e cantato, è piaciuto tanto a tutti! Oggi dalle 14 repliche.

Il concerto di stamane al Rossetti

La commemorazione di Eugenio Visnoviz

Oggi alle 11 ha luogo al Politeama Rossetti l'annunciato concerto in memoria di Eugenio Visnoviz, che verrà commemorato nella forma più austera e più nobile, con un programma cioè dedicato a sue composizioni. La parte preponderante del pubblico nostro credeva di possedere in Eugenio Visnoviz solamente un grande pianista, ma invece egli era anche compositore geniale, ricco, dotato d'una tecnica solidissima, per cui già a 17 anni poteva comporre un poderoso quintetto in fa min. (incluso nel programma) e terminarlo con una fuga degna d'un maestro.

Quasi tutte le opere che verranno suonate stamane furono scritte fra i 17 e i 20 anni. Un'eccezione costituiscono le liriche, composte nell'ultimo anno di sua vita, a 25 anni dunque, e per le quali si fa strada, con crescente potenza espressiva, il pensiero della morte. Queste pagine sono pertanto le più mature lasciateci dal maestro; ma anche quelle giovanili contengono pregi stupendi per la perfezione dell'architettura e la nobiltà del contenuto. Il nostro pubblico resterà stupito davanti a certe pagine che furono scritte da un fanciullo ma che potrebbero in effetto essere d'un uomo maturo. Così per esempio lo Scherzo in do diesis minore per pianoforte, perfetto nella sua ampia costruzione brahmsiana, così tutte le altre opere scelte a esecuzione.

Il Visnoviz studiò composizione con il maestro Illersberg, e ciò fu una lieve fatica al nostro chiarissimo docente, poichè l'istinto del ragazzo suppliva a ogni cognizione teorica. Improvvisatore eccellente al pianoforte, il Visnoviz sbalordiva ancora da fanciullo; sapeva ricavare dalla tastiera impeccabili armonie, sicuri svolgimenti melodici, progressioni robuste, ampie e logiche conclusioni.

Riproduciamo ancora una volta l'interessante programma del concerto:

1) Adagio per violino e pianoforte: Cesare Barison e Alessandro Costantinides.

2) Scherzo in do diesis minore per pianoforte: Corinna Bidoli.

3) Tre liriche per canto e piano: a) «Di sera»; b) «Tu sei la primavera»; c) «O dolce morte»: Valeria de Poltieri e Luigi Toffolo.

4) Quintetto in fa minore per pianoforte e archi: Tranquillo - Allegro mosso, Andante, Fuga: Luigi Toffolo, Marino Baldini (I violino), Mario Simini (II violino), Ernesto Lorenzutti (viola), Stellio Ilberti (violoncello). L'ingresso, compreso il posto, è di lire tre. Il ricavato del concerto verrà versato al fondo onoranze Eugenio Visnoviz.

Mario Latilla alla Fenice

Continuano alla Fenice, tra il costante concorso e il fervido consenso del pubblico, le rappresentazioni del Teatro della Canzone di Mario Latilla, con i suoi attraenti quadri d'arte e le canzoni presentate elegantemente in una suggestiva cornice. Anche il nuovo programma è stato molto gustato. Applauditissimi Mario Latilla e la sua brillante orchestra-jazz, i bravissimi French, Lia Bertini e le girls del «Germany Ballett». Oggi il «Teatro della Canzone» ripresenterà il divertente «cocktail» d'arte e di comicità «Viaggio nella luna».

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15: «La Valkiria» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti. 14: «Il sergente X» con I. Mojouskine, Suzy Vernon e J. Angelo e varietà.
Nazionale. 14: «Il figlio dell'India», poema d'amore con R. Novarro. Successo!
Excelsior. 14.30: «O la borsa o la vita» (Cines) con S. e R. Tofano e M. De Bernardi.
Fenice. 10.30: Mattinata gaia per bambini. 14: «Ronny» con Kate von Nagy e Comp. Latilla, «Teatro della canzone». Successo.
Corso. 14: «Condannata» con E. Landi e V. M. Laglen e «Sottana che paesa» con O. Hardy e S. Laurel. Varietà Clely Fiamma.
Eden. 14: «La segretaria per tutti» con V. De Sica e A. Falconi. Brillantissimo.
Italia. 14: «L'ultimo Lord», nuovo gioiello d'umorismo con C. Boni e A. Bernard.
Regina. 14: «Mata Hari» con Greta Garbo e Ramon Novarro.
Impero. 14: «Chi la dura la vince!», comicissima con Buster Keaton. (Metro).
Reale. 14: «La telefonista», gioiello Cines con Sergio Tofano e Isa Pola.
Moderno. 14.30: «Eva in pigiama». Comp. Verdani · «Gisella».
Massimo. 14: «L'Atlantide», superfilm con Brigitte Helm. L. 1.
Garibaldi. 14: «Gli uomini, che mascalzoni!», Cines con De Sica. Topolino. L. 1.
Odeon. 15: «Il campione» con W. Beery e il prodigio J. Cooper. Ultimo giorno.
Armonia. 15.30: «La piccola emigrante», parl. ital. con Janet Gaynor e C. Farrell.
Novo Cine. 14: «Mi sposo e torno» con Douglas Fairbanks. Brillantissimo.
Aurora. 14: «Mamam Colibrì» con M. Jacobini. Varietà De Micheli-Battistino.
Savoia. 14.30: «Naturich, la moglie indiana», parl. ital. con L. Velez e W. Baxter.
Popolo. 14: «La via del male» con Joan Crawford e Clarke Gable e nuova varietà.
Centrale. 14: «Notre Dame de Paris», il colosso sonoro con Lon Chaney.
Galileo. 14: «Spavento dei popoli» con Tom Mix e «L'uomo delle foreste» con J. Holt.
Belvedere. 14: «Io amo», parl. italiano con Norma Shearer. Clark G. e L. Barrymore.
Venezia. 14.30: «Cuori in fiamme» e «Mandato d'arresto» con Harry Liedtke.
Dante. 14: «Aquila bianca», dramma avventuroso in due episodi e comica.
Familiare. 14: «L'agguato del destino» e la Compagnia Sain.
Roma. Ore 10: «Piccolo Balilla del '48». 14: «Fiamme sul mare» e comica.
Roiano. 14: «L'ingannatrice» con Lily Damita.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Quis contra nos?». Questa sera, solito festino di danza a prezzi popolari. Verrà estratta la lotteria con i soliti premi.

«Aldo Ivancich». Oggi dalle 18, grande trattenimento danzante con sorteggio di premi fra tutti gli intervenuti. Domani alle 20.30 tutti i dirigenti sportivi sono convocati in sede.

Società Ginnastica. Oggi alle 17 spettacolo cinematografico Si proietterà il film «Cinque settimane all'altro mondo». Seguirà una comica e precederà il giornale «Luce».

Società Alpina delle Giulie. Domani alle 19.30, seduta della Commissione Rifugi e di Direzione.

Dopolavoro «A. Crena». Dalle 17 alle 23, si terrà, nella sala Gherdol al Cacciatore, il solito trattenimento di danza.

Dopolavoro Artigiano. Oggi dalle 16 in poi, solito trattenimento di danza.

Dopolavoro «R. Pitteri». Oggi alle 10, il Consiglio direttivo si raccoglie nella nuova sede. I soci che hanno libri della biblioteca, sono invitati a restituirli per controllo.

Circolo Marina Mercantile. Alle 17.30, tè danzante con caratteristica di festa della Befana.

Circolo Personale Alberghiero Marittimo. Nel pomeriggio, dalle 16 alle 18, ballo bambini. Alle 21 solito trattenimento danza. Domani dalle 17.30 alle 18.30, scuola di recitazione per i piccoli.

Moto Club Trieste. Il Comitato feste, aderendo al desiderio espresso da molti soci, indice anche questa sera un trattenimento familiare di danza dalle ore 21 in poi.

«XXX Ottobre». Domenica 15 corr. viene indetta una gita sciatoria alla volta di Casere Sleme. Le iscrizioni per l'automezzo si ricevono seralmente in sede verso la quota di lire 12 per soci e lire 13 per simpatizzanti.

Società Canottieri «Adria». Domenica 15 corr. tè danzante in sala massima di via Coroneo. Gli inviti strettamente personali saranno richiesti alla porta.

G. A. R. S. Giovedì prossimo, alle 20.15, avrà luogo nella sede sociale il terzo congresso annuale dei soci.

Domenica 15 corr. escursione sciatoria al Sauris.

Circolo «L. Domeneghini». Oggi dalle 11-13 mattinata e dalle 17 in poi trattenimento di danza.

Circolo «Fiamma». Oggi avrà luogo una festa di danza nella sala massima del Circolo, via Conti 11. La festa si inizia alle 18.

Gruppo E. I. A. Dalle 18 in poi, festino di danza nella sala sociale ex Cacium (S. Anna n. 92). Ingresso libero.

«Stella Alpina». Oggi dalle 18 in poi, trattenimento di danza.

Sala Ridotto. Oggi ballo dalle 11 alle 13 e dalle 17. Sala completamente riscaldata col termosifone.

Sala Tersicore. Oggi trattenimenti di danza dalle 11 alle 13 e dalle 17. Sala completamente riscaldata col termosifone.

CORRISPONDENZA APERTA

* *Un appassionato.* Nella sua raccolta delle così dette «papere» udite nei salotti eleganti, aggiunga anche questa, che non è disprezzabile. Le signore parlano animatamente, e dissentono su un recente matrimonio avvenuto nella città X: «Lei, carina, giovanissima, alto lignaggio, un nome notissimo, aristocrazia nera». Una voce spegne le altre: «L'avevo ben detto io, che doveva essere un moro quello lì; bastava guardare la fotografia del giornale».

Inesperta. Il biglietto ridotto per Roma in occasione della Mostra della Rivoluzione Fascista costa in seconda classe lire 120, in terza classe lire 74.50. Questi prezzi s'intendono per un viaggio di andata o ritorno. E' obbligatorio il bollo del Comitato della Mostra, che è autorizzato a riscuotere lire 25. Prendendo il biglietto in Agenzia si ha il vantaggio di poterlo acquistare il giorno precedente a quello di partenza. Il treno delle 20.20 porta vetture dirette di tutte e tre le classi per Roma. Tali biglietti danno diritto a due fermate di 24 ore nell'andata ed a due nel ritorno. Non si possono unire queste due fermate in una unica di 48 ore.

C. P. 1932. Per stabilire l'ordine genealogico d'un casato bisogna procurarsi i documenti degli antenati dagli uffici di stato civile dei municipi o delle parrocchie: tali documenti bisogna procurarseli da sè, o recandosi sul posto o scrivendo a municipi e a parroci. Se uno degli antenati, dal quale è dimostrata la discendenza per mezzo di documenti probatori, ebbe dall'Austria il titolo di barone, occorre procurarsi il diploma originale di tale concessione presso il Ministero dell'Interno a Vienna. In Italia viene riconosciuto tale titolo anche se esso fu soltanto confermato dall'Austria. Qualora presso il Ministero dell'Interno austriaco non risultasse che l'Austria emise o confermò un titolo di baronato, e questo fu conferito precedentemente in Francia, bisogna riandare nella genealogia del casato fino alla persona che ottenne la nobiltà, procurandosi il diploma originale. Soltanto dopo posseduto questo e dimostrato la legittima discendenza dalla persona cui esso fu conferito, si può chiedere il riconoscimento in Italia, scrivendo alla Consulta Araldica presso il Ministero dell'Interno a Roma. Il riconoscimento è subordinato alla correzione del cognome e dell'attributo nobiliare in forma italiana. Soltanto il riconoscimento viene a costare circa un migliaio di lire; le ricerche genealogiche e dei documenti originali richiederanno per lo meno altrettanto. Per la semplice correzione del cognome in forma italiana basta inviare la domanda alla Prefettura (senza alcuna spesa, neanche di bolli). La forma Plinio viene accolta. In proposito si può rivolgersi al consigliere di Prefettura, comm. dott. Pizzagalli.

— *Un volitivo.* Bisogna rispettare le idee altrui, ma soprattutto le proprie, tanto da poterle, al momento opportuno, imporre su gli altri.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Adriatico-Danubio; «Adria» in linea espresso d'Istanbul; m.n. «Assiria» in linea Adriatico-Mar Nero B; «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Fenicia» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Fusijama» partita il 3 corr. da Hong-Kong per Singapore; pir. «Gange» a Trieste; «Gastein» in linea Adriatico-Danubio; «Helouan» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; m.n. «Himalaya» a Trieste; pir. «Merano» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Semiramis» a Trieste; «Stella d'Italia» in linea Rodi-Egitto; «Tevere» a Trieste; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso d'Istanbul Tur. B; «Ausonia» in linea espresso d'Alessandria; «Carignano» part. il 4 corr. da Bombay per Karachi; m.n. «Città di Bari» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Conte Rosso» a Trieste; «Conte Verde» arrivato il 3 corr. a Sciangai; m.n. «Egitto» in linea Adriatico-Soria A; pir. «Italia» in linea della Palestina; «Milano» a Trieste; «Moncalieri» partito il 7 corr. da Fiume per Almissa; m.n. «Col di Lana» a Trieste; «Tergestea» partita il 4 corr. da Port Said per Brindisi; «Marin Sanudo» partito il 2 corr. da Singapore per Hongkong; «Priaruggia» in linea Adriatico-Soria B; «Federico» a Trieste.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 6 corr. da Patrasso per New York; «Vulcania» arrivata il 6 corr. a Trieste; pir.: «Belvedere» arrivato il 31 u. s. a Trieste da Venezia; m.n. «Neptunia» partita il 6 corr. da Bahia per Pernambuco; pir. «Atlanta» partito il 31 u. s. da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Alberta» partito il 6 corr. da Palermo per New York; «Clara» partito il 3 corr. da Trieste per Salonicco; «Dora» C.» arrivato il 6 corr. a Touapse; m.n. «Giulia» partita il 5 corr. da Houston per Venezia e Trieste; pir. «Ida» arrivato il 7 corr. a Trieste; «Lucia C.» passato il 27 u. s. Gibilterra per New York e Golfo del Messico; m.n. «Maria» partita il 24 u. s. da Galveston per Venezia e Trieste; pir. «Anna C.» arrivato il 26 u. s. a Buenos Aires; «Laura C.» partito il 5 corr. da Las Palmas; «Teresa» arrivato il 31 u. s. a Venezia.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» arrivato oggi a Genova da Livorno; m.n. «Cellina» arriverà il 15 corr. a Las Palmas da Colon; «Fella» partita il 6 corr. da Vancouver per Seattle; «Feltre» partita il 30 u. s. da Malaga per Colon; «Rialto» a Trieste; pir. «Timavo» partito il 4 corr. da Marsiglia per Las Palmas; m.n. «Leme» partita il 3 corr. da Trieste per Messina; pir. «Piave» partito il 2 corr. da Port Said per Venezia; «Duchessa d'Aosta» arrivato il 31 u. s. a Capetown da Walvis Bay; «Sabbia» partito il 3 corr. da Civitavecchia per Napoli; «Maiella» partito il 27 u. s. da Walvis Bay per Dakar; «Sistiana» partito il 2 corr. da Lourenço Marques per Durban; «Perla» arrivato il 6 corr. a Massaua; «Cherca» partito il 5 corr. da Port de Bouc per Genova; «Isonzo» arrivato il 5 corr. a Lagos da Douala; «Laguna» partito il 6 corr. da Sapele per Abonema; «Brenta» a Trieste; «Istria» arrivato il 5 corr. all'Avana; «Ausa» arrivato il 1.o corr. all'Avana da New Orleans; «Recca» arrivato il 5 corr. a Marsiglia da Las Palmas; «Arsa» a Genova; «Isarco» passato il 3 corr. Gibilterra diretto a Genova; «Savoia» passato il 27 u. s. le Azzorre diretto a New York; «Edda» partito il 5 corr. da Anversa per San Francisco.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 27 u. s. Galata diretto a Liverpool; «Arcadia» partito il 6 corr. da Galata per Civitavecchia; «Gerania» a Trieste; «Laconia» passato il 1.o corr. Aden diretto in Birmania; «Numidia» partito il 31 u. s. da Nicolajeff per Servola; «Saraceno» a Trieste; «Giovinezza» partito oggi da Catania per Trieste; «Etruria» arrivato il 7 corr. a Savona; «Fanny Brunner» arrivato il 6 corr. a Casablanca; «Raffaello» arrivato il 6 corr. a Genova; «Silvia Tripcovich» partito il 7 corr. da Ancona per Corfù; «Algerino» arrivato il 6 corr. a Bengasi; «Alicantino» partito il 5 corr. da Valencia per Algeri; «Tunisino» partito il 6 corr. da Tunisi per Algeri; «Marocchino» a Trieste; «G. Brunner» parte oggi da Valencia per Tarragona; «Le Tre Marie» arrivato il 7 corr. ad Alicante.

ADRIA. M.n. «Catalani» sotto carico a Bari; «Donizetti» attesa domani a Marsiglia; «Paganini» sotto carico a Napoli; «Puccini» sotto carico a Genova; «Rossini» sotto carico a Fiume; «Verdi» sotto carico a Catania; pir. «Albachiara» carica a Savona; «Cimarosa» sotto carico a Venezia; «Tiepolo» sotto carico a Riposto; «Tiziano» carica a Marsala; «Aleardi» carica ad Amburgo; «Boccaccio» in partenza da Rotterdam per Palermo; «Foscolo» in arrivo a Bari; «Manzoni» carica a Trieste; «Petrarca» partito il 4 corr. da Palermo per Londra; «Ariosto» scarica a Genova; «Tasso» partito il 31 u. s. da Aguilas per Londra; «Alfieri» partito il 30 u. s. da Rotterdam per Livorno; «Carducci» partito il 27 u. s. da Palermo per Londra; «Pascoli» in partenza da Londra per Amburgo; «Ugo Bassi» in partenza da Anversa per Livorno.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» arrivato il 7 corr. a Cardiff; «Generale Petitti» arriv. il 7 corr. a Sunderland; «Monte Bianco» partito il 2 corr. da Novorossisk per Falmouth; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» arrivata il 7 corr. a Trieste; «Monte Piana» partita il 26 u. s. da Buenos Aires per Napoli e Genova.

RAGUSEA. Pir.: «Bosanka» a Ragusa; «Dubac» a Berutti dal 30 u. s.; «Dubravka» a Grangemouth dal 27 u. s.; «Durmitor» atteso a Buenos Aires; «Federiko Glavić» atteso a Rotterdam; «Nikola Pasic» atteso ad Amburgo; «Pracat» in linea commerciale del Levante; «Prinz Andrej» ad Anversa dal 16 u. s.; «Srebreno» atteso ad Amburgo; «Srgj» a Ragusa; «Sveti Vlaho» ad Anversa dal 17 u. s.; «Dubrovnik» in linea Trieste-Ragusa e scali e Trieste-Cattaro e scali.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» partito il 6 corr. da Newcastle on Tyne per Trieste; m.n. «Tergestea» partita il 4 corr. da Port Said per Brindisi.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 9 gennaio (A XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 5, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 6, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 381, 385, 388, 389, 391; giov. coperta in I 171, 172, 173, 175, 176; giov. coperta in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 396, 400, 407, 410, 411; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 100, 97, 101, 98, 102; marinai carico 71, 73, 74, 75, 76; giov. coperta in I 48, 50, 51, 52, 53; giov. coperta in II 26, 27, 28, 29, 30; mozzi coperta 67, 69, 71, 72, 74; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 28, 29, —, —, —; fuochisti passegg. 17, 18, 19, 20, 23; fuochisti carico 41, 42, 43, 44, 45; giov. macch. 60, 61, 62, 65, 64; cal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 55; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 45; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 35, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 35, 33; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 85, 86, 87, 88, 90; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 102 bis, 105, 106, 107; carbonai 56, 57, 59, 60, 61; camerieri 44, 52, 53, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 44, 46, 48, 50, 51; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 66, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 2, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 5.

Chiamate per lunedì 9 (ore 10.30)

Turno Lloyd Triestino: 3 marinai, 2 giovani coperta I.

Turno Cosulich: 2 fuochisti, 2 giovani macchina, 1 mozzo coperta.

Lo stato degli utenti pesi e misure

Con deliberazione dd. 5 gennaio 1933-XI E. F. il Podestà del Comune di Trieste ha approvato lo stato degli utenti pesi e misure soggetti alla verificazione per il biennio 1933-1934. Lo stato è ispezionabile nella stanza N. 113, IV piano del Palazzo municipale. Si invitano pertanto tutti gli interessati a volerne prendere visione, con l'avvertenza che entro 30 giorni dalla sua pubblicazione potranno essere presentati i reclami e le denunzie di cui agli art. 66 e 68 del Regolamento metrico approvato con R. D. 31 gennaio 1909, N. 242 e che trascorso il detto termine ogni ricorso in opposizione sarà rifiutato e le mancate denunzie punite a sensi dell'art. 31, N. 2 del Testo unico delle leggi metriche.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni dei Sindacati dell'industria L'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica il seguente programma delle convocazioni per la settimana dal 9 al 14 gennaio: lunedì alle 8: riunione Direttorio cavatori e lavoratori del marmo, del granito e della pietra; alle 19 riunione esperti navali; alla stessa ora riunione del Direttorio e dei fiduciari degli operai vino e liquori. Martedì alle 19: riunione fiduciari chimici, poligrafici e carta e stampa, per tesseramento anno XI; 19: riunione Commissione assistenza operai metallurgici; 19: riunione Direttorio e Commissione mutua della fabbrica birra Dreher; 19: riunione Direttorio muratori ed affini; 19: Direttorio portieri. Mercoledì alle 19: riunione operai chimici; 19: Direttorio metallurgici; 19: Direttorio lavoranti in legno; 19.30: riunione Direttorio lavoranti strumenti musicali; 20: riunione Direttorio e fiduciari lavoranti sarti e modiste. Giovedì alle 19: riunione esperti siderurgici; 19: Direttorio orafi, orologiai ecc. 19.30: Direttorio e fiduciari pittori e decoratori; 19.30: riunione Direttorio e fiduciari dolcieri e confettieri. Venerdì alle 19: riunione fiduciari tabacchi; 19: riunione esperti tessili; 19: Direttorio operai cementieri; 19.30: Direttorio lavoranti impianti idrici, ecc.; 20: riunione Direttorio e fiduciari infermieri e bagnini. Sabato alle 18.30: riunione Commissione fondo assistenza operai metallurgici.

Farmacie aperte. Oggi saranno aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza S. Francesco; Codermatz, via Riborgo 17; Colombis, via del Lloyd 12 a; Bradamante, via Giulia 96; dott. Signori, piazza Ospedale 8; Godina, Campo S. Giacomo 20; Ravasini, piazza Libertà 5; Rinaldi, via Settefontane 56; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante Alighieri 7.

Gite per mare. Oggi avranno luogo soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi della Società Istria-Trieste: Per Isola, alle ore: 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 20.

Per Pirano, alle ore: 7, 14, 15 e alle 20; da Pirano, alle 12.55 e alle 19.30.

Col piroscafo «Itala», dalla radice del molo Bersaglieri:

Per Isola, alle ore: 8, 12.5, 14.45 e 19.45; da Isola, alle 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 7.45 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.35 (Ospizio e Ancarano), 19.30 (diretto); da Capodistria, alle ore: 6.10 (diretto), 9 (diretto), 13.15 gita per l'opera «La Walkiria» (Ospizio), 18 (Ancarano e Ospizio).

Con i piroscafi della Muggesana: Per Muggia, alle ore: 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.30 da Muggia, alle ore: 7.5 (tocco Scalo Legnami), 8.45, 11, 13.45, 17, e 19.30.

Dallo Scalo Legnami per Muggia, alle ore 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle ore 6.15, 7.5 e 12.45.

STATO CIVILE DI TRIESTE

6 e 7 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 12; maschi 7, femmine 5.
Nati morti: —.
Morti: 21.
Matrimoni: 14.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: 9 gennaio: Giuliano, Celso, Vitale, Giocondo, Secondo, Felice, Marcellino.

NASCITE (6 gennaio 1933): Legittimi: Germani Sergio di Giovanni.

NASCITE (7 gennaio 1933): Legittimi: Paoletti Liliana di Antonio; Robich Aldo di Giuseppe; Cuperlo Eligio di Vittorio; Mottech Nives di Romeo; Govoni Paolo di Roberto; Tessaris Ines di Pietro; Maccioni Anita di Francesco. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Ladich in Zidarich Elena a. 78; Frappmann Elisa a. 37; Primozic ved. Ferluga Giuseppina a. 78; Valenti in Borghini Adele a. 66; Emer Giovanni a. 76; Scabar ved. Taucer Rosa a. 76; Zernovitz in Greato Teresa a. 64; Tommasini Bruna a. 19; Schifflin Giovanni a. 86; N. N. circa a. 70; Schlaun Giovanni a. 70; Jussa Arturo a. 67; Placer Clara a. 20; Berardi Biagio a. 52; De Qual Maria g. 6; Mustachi ved. Nacson Sara a. 71; Gasperini in Italia Norma a. 21; Bullo in Bellemo Giovanna a. 35; Mazzetto Nedda a. 3 e mezzo; Bisiacchi Antonio a. 57; Jaklic Giovanni a. 71.

MATRIMONI TRASCRITTI: Fiorentin Federico, meccanico e Coretti Giovanna, casalinga; Pitacco Giovanni, bracciante e Zidarich Maria, giornaliera; Eva Eugenio tipografo e Forni Olga, vermicellaia; Rotunno Domenico, piazzista e Kravos Maria, casalinga; Bekar Carlo, falegname e Cermelj Giuseppina, casalinga; Fabian Spiridione, pittore e Celhar Francesca, casalinga; Bustia Mario, tranviere e Labignan Maria, casalinga; Meden Stanislao, meccanico e Kosuta Francesca, casalinga; Colombin Carlo, tranviere e Bressan Narcisa, giornaliera; Fantini Silvio, falegname e Fontanot Antonia, casalinga; Giberna Bruno, imballatore e Rosso Maria, infermiera; Prasel Luigi, bracciante e Mihelj Ida, casalinga; Zupancic Angelo, meccanico autista e Zagar Maria, casalinga; Serra Aurelio, possidente e Branchini Maria, casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bebecchi Massimiliano, muratore e Svagelj Angela, casalinga; Furlan Roberto, capitano di fanteria e Bonussi Maria, casalinga; Bruni Giusto, meccanico e Carli Giusta, casalinga; Pastrovicchio Leopoldo, negoziante e Marussi Amalia, casalinga; Lo Scalzo Antonino, industriale e Pislor Ines, insegnante; Cerdanno Ruggero, meccanico e Trebar Angela, casalinga; Toffanin Mario, meccanico e Hrovatin Giorgina, casalinga; Boscolo Luciano, installatore e Pizzamus Bruna, sarta; Boscarol Guglielmo, cocchiere e Zeriau Carla, cartaia; Fischl Egon, commerciante e Scolli Livia, casalinga; Bombig Pietro, pasticciere marittimo e Sinigoi Elide, casalinga; Principalli Silvio, tipografo e Taucer Francesca Libera, casalinga; Gregorin Severino, primo macchinista navale e Srichia Cesarina, casalinga; Zupancich Cesare, fuochista marittimo e Domio Paola, giornaliera; dott. Chawlowski Jerzy Adam, avvocato e Dussich Ida, casalinga; Sturz Carlo, pensionato e Puntar-Ciuk Giuseppina, casalinga; Trombini Armando, II capo segnalatore R. Marina e Salomon Clementina, casalinga; Grego Alberto, cameriere e Boico Paolina, casalinga; Gentilli Silvio, filarmonico e Sverzut Jolanda, casalinga; Lamberti Carlo, procuratore delle imposte e Marini Maria, casalinga; Schrenzel Otto, impiegato bancario e Schönstein Frida, casalinga; Bieker Romano, macellaio e Tiberio Maria, operaia; Barina Domenico, cameriere e Schaffer Giuliana, casalinga; Beber Emilio, impiegato e Dragovina Luigia, casalinga; Sirotti Pietro, negoziante e Cecchet detta Cecchetti Ines, casalinga; Zimolo Giovanni Battista, cameriere marittimo e Dragar Geltrude, casalinga; Musicò Giuseppe, meccanico e Gallignani Santa, casalinga; Pastore Giuseppe, impiegato e Martoscia Maddalena, casalinga; Vidotto Vittorio, pellicciaio e Lucchi Emma, casalinga; Benes Giuseppe, falegname e Sganni Natalia, casalinga.

Cognomi corretti in forma italiana

In questi giorni S. E. il Prefetto ha firmato i seguenti decreti: Bandel Giuseppe di Giacomo in Bandelli; Bertok Luigi di Ferdinando in Bertocchi; Bertok ved. Anna in Bertocchi; Bertok ved. Antonia in Bertocchi; Bertok ved. Giovanna in Bertocchi; Bertok Giovanni fu Giuseppe in Bertocchi; Bertok Giorgio fu Giovanni in Bertocchi; Bertok Antonio di Giuseppe in Bertocchi; Bertok ved. Giustina in Bertocchi; Bertok ved. Teresa in Bertocchi; Bertok Carla di Carlo in Bertocchi; Bertok Carlo di Ferdinando in Bertocchi; Bertok Carlo di Antonio in Bertocchi; Bertok Elio fu Giacomo in Bertocchi; Bertok Ernesto di Giacomo in Bertocchi; Bertok Giacomo di Giuseppe in Bertocchi; Bertok Giorgio di Luigi in Bertocchi; Bencic Luigi fu Gasparo in Benci; Bertok Pio fu Giuseppe in Bertocchi; Bessich Renato di Giuseppe in Bessi; Bessich Maria di Domenico in Bessi; Kalin Enrico fu Francesco in Calin.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 5.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.2? A; 16.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13,14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 .. 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.25 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi; 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

Estrazioni del Lotto

del 7 gennaio 1933

BARI	15	43	86	10	79
FIRENZE	22	73	29	50	58
MILANO	4	19	89	1	45
NAPOLI	15	43	67	66	54
PALERMO	14	42	66	69	31
ROMA	10	72	76	51	53
TORINO	52	17	36	30	7
VENEZIA	90	14	33	52	49

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per conto del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, tedesche, slave, istriane, attestati offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 27149 A

A. A. A. RAGAZZA bravissima tutti lavori casalinghi, cucinare, lavare, stirare, bucato, servire in tavola, rispettosa, forte, con lunghi attestati offresi miti pretese, tutto fare eventualmente cameriera oppure per bambini. Rivolgersi Ventisettembre 17, telefonare 5049, Giulia. 27149 A

CAMERIERA fidata, italiano, tedesco, oppure bambinaia molto pratica bambini, capace dirigere casa offresi. Via S. Lazzaro 15, I, destra. 50301 A

CAMERIERA, domestica capace cucinare, lavare, rispettosa, forte, anche prestaservizi offresi. Slataper 24. 50435 A

DOMESTICA tutto fare, anche cucinare offresi. Via Battisti 18, Blasich. 60346 A

DOMESTICA bravissima stirare, cucinare, servizio tavola, lunghi attestati offresi distinta famiglia. XXX Ottobre 6, III, telefono 46-74. 60403 A

DOMESTICHE due offronsi tutti lavori casa presso buone famiglia. Riva Grumula 2 presso portinaio. 60306 A

DONNA brava lavori domestici offresi cambio stanzetta mobiliata presso persona sola. Maria Keres, via Tesa 64. 60302 A

PRESTASERVIZI offresi qualunque lavoro. Madonnina 8, III, porta 20. 60357 A

RAGAZZA giovane, brava tutti lavori casa, pure cucinare stabile o prestaservizi offresi. Via Riborgo 6, II. 60452 A

RAGAZZA stabile giovane paziente volonterosa onesta offresi. Viale XX Settembre n. 71-V. 60519 A

RAGAZZA brava tutto fare offresi prestaservizi tutto il giorno. Via S. Michele 11-II presso Cuttin. 60304 A

RAGAZZA prestaservizi capace, svelta, pratica tutti lavori offresi. Corso Garibaldi 9, porta 8. 60373 A

RAGAZZA 18-enne, brava per qualsiasi lavoro offresi. Via Fonderia 5. 30465 A

RAGAZZA tedesca, cameriera, capacissima tutti lavori offresi. Informazioni: via Ruggero Manna 24, porta 2. 30317 A

RAGAZZA brava, capace bene cucinare, con buoni attestati offresi. Rossini 26, p.terra. 60417 A

VEDOVA media età, brava, buoni attestati referenze, offresi per tutto giorno. Via Cavana n. 2, porta 6. 30457 A

VEDOVA 34-enne capace tutti lavori offresi a piccola famiglia. Via Udine 33, I p. 38633 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CAMERIERE, cuoche, bambinaie, nurses bonnes, direttrici, segretarie, interpreti, altro personale femminile, fiducia cercansi per Trieste, Roma, Boccaroso, Milano, Genova, altre città, estero. Ventisettembre 17, telefona 5049. 27147 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, governanti, direttrici, ragazze, signorine, segretarie, dame compagnia, personale fiducia, rivolgetevi Zonta 5, I. 10296 B

BAMBINAIA con attestati, non stabile cercasi. Cologna 5, V. 60563 B

BANCONIERA pratica bar, caffè, bella presenza, miti pretese offresi. Manzoni 25, III, presso Perich. 30485 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, seria, sana, escluso bucato, cucinare cercasi fuori. Rivolgersi Machiavelli 28, I, porta 1, dest. 60755 B

DOMESTICA capace cucinare, tutto fare cercasi. Ruggero Manna 14, porta 3. 30470 B

DOMESTICA praticissima, sappia lavare e stirare, senza cucinare, cerco prontamente. Presentarsi dalle 10-12 Carducci 8, IV, Doria. 30453 B

DOMESTICA 25-30 anni sappia cucinare, ottimi attestati, per piccola famiglia cercasi. Indirizzo Piccolo. 30476 B

DOMESTICA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 30413 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Castaldi, Kandler 6, III. 30318 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, attestati cercasi. Molingrande 34, IV, destra. 60393 B

PRESTASERVIZI cercasi. Presentarsi dopo le 9 Slataper 6, I, sinistra. 30434 B

RAGAZZA servizio giovane cercasi. Rivolgersi Nicolò S. Fortunato 2, Jezzi 60552 B

RAGAZZA pulita onestissima cercasi prontamente. Via Bazzoni 11 porta 19. 60314 B

RAGAZZA giovane cercasi. Via Belpoggio 4, III, porta 14, dalle 10-11. 30418 B

RAGAZZA per tutto il giorno cercasi. Ginnastica 45, porta 6. 60410 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

AUTISTA I, II e III grado, 23enne, vita sola, occuperebbe qualsiasi posto anche fuori Trieste. Ugo Foscolo 48 interno. 60321 C

AUTISTA conoscenza italiano, tedesco, sloveno, inglese, pratico commercio offresi ovunque. Cassetta 10199 C Unione Pubblicità 10199 C

BILANCI, inventari, revisioni, contabili, regolazioni contabilità arretrate, amministrazioni patrimoniali e di stabili, tenitura contabilità assume provetto contabile bilancista, miti pretese. Cassetta 10206 C, Unione Pubblicità 10206 C

CONIUGI con licenza offronsi portinai. Via Canti 3, latteria. 60559 C

CONIUGI offronsi per portinai, autista meccanico, qualsiasi posto. Indirizzo Piccolo. 60317 C

CONIUGI cercano posto portinai o guardiani, marito meccanico. Indirizzo Piccolo. 60531 C

CONTABILE bilancista, corrispondente, pratico tutti i lavori d'ufficio e macchine contabili, offresi miti pretese. Cassetta 10206 C, Unione Pubblicità. 10206 C

CORRISPONDENTE stenodattilografa perfetta italiano, tedesco, sloveno, cognizioni francese, lunga pratica, ottime referenze, offresi primaria ditta. Cassetta 10265 C, Unione Pubblicità. 10265 C

FALEGNAME giovane, con banco offresi. Gelsi 9, corte. 30450 C

GIOVANE con forte cauzione e massime referenze offresi quale persona di fiducia o fattorino presso seria ditta o grande albergo anche fuori. Offerte cassetta 10205 C, Unione Pubblicità. 10205 C

I collettivi continuano in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina.

GIOVANE offresi senza paga qualsiasi decorosa occupazione. Indirizzo Piccolo. 30399 C

MASSEUSE diplomata, offresi. Indirizzo al Piccolo. 60392 C

PARRUCCHIERA praticante, offresi miti pretese. Via Crispi 12, I. 30422 C

PENSIONATO conosce italiano, tedesco, sloveno, dattilografia, pratico d'ufficio, offresi. Cassetta 10214 C Unione Pubblicità. 10214 C

PORTINAI marito e moglie giovani senza figli, buone referenze, offonsi. Cassetta 10249 C Unione Pubblicità. 10249 C

PORTINAIO triestino, marito moglie, ottime referenze, offresi prontamente. Tiziano 2, V, presso Visnoschi. 60366 C

RAGIONIERE diplomato e collegiato, provetto contabile, perfetto bilancista, offresi verso modesto onorario, per impianti contabili, tenitura di libri di commercio ed amministrazioni in genere, aggiornamenti e sistemazioni di contabilità arretrate e confuse, revisioni, rendiconti, liquidazioni ed ogni altro lavoro di ragioneria sia per aziende commerciali che industria. Indirizzo Piccolo. 3997 C

SIGNORINA bella presenza offresi come venditrice in qualsiasi genere, anche pulizia uffici. Indirizzo Piccolo. 60329 C

SARTO con moglie, offresi portinaio, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 30391 C

SIGNORA, offresi assistenza malati, aiuto tutti lavori di casa, lunga pratica, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 30362 C

STENODATTILOGRAFO perfetto italiano tedesco, giovane, pratico ufficio offresi. Cassetta 27200 C, Unione Pubblicità. 27200 C

STENODATTILOGRAFO abile, conoscenza contabilità e tedesco, corrispondenza italiana, francese e slava, miti pretese, offresi mattina. Cassetta 10251 C Unione Pubblicità. 10251 C

TRADUTTORE corrispondente perfetto tecnico-commerciale inglese, francese, tedesco, italiano, offresi alcune ore. Offerte: Cassetta 10229 C Unione Pubblicità. 10229 C

UOMO referenze, cauzione, offresi conduzione spaccio vini. Cassetta 10248 C Unione Pubblicità. 10248 C

VENTIQUATTRENNE radiotelegrafista, disegnatore, bravo copista musica, violinista, offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, modiche pretese. Indirizzo Piccolo. 60354 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 30-40, ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 60326 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

ABITI uomo confezionansi con massima perfezione lire 120 comprese fodere. Via Trenta Ottobre 17, primo. 10196 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

CAMICIAIA abilissima qualunque lavoro, assumo domicilio. Commerciale 40, porta 9. 60418 CC

CAPPELLI, vendonsi; riforma in giornata. Via Udine 3, I. 60419 CC

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3, sartoria signora. 60028 CC

PELLICCIAIA confeziona, ripara qualsiasi pelliccia uomo, signora, casa, fuori. Prezzi modicissimi. Luigi Ricci 5, ultimo, porta 24. 30481 CC

PELLICCIAIA eseguisce qualsiasi lavoro del genere, anche domicilio. Via Cavana 3, primo. 30455 CC

PERMANENTE lavorazione accurata, garanzia di durata mesi 8 lire 30, ondulazione acqua 4, ferro 2. Crispi 13. 10189 CC

PIGIAMA uomo, donna, eseguisco (da notte lire 15). Via Tiziano 2, IV. 30493 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 30. Corso 45, portineria. 6007 CC

PITTORE e tappezziere carta per stanze, offresi; mitissime pretese. Boccaccio 7, I, destra. 60937 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzarie 80. Ventisettembre 3, portineria. 60425 CC

PITTURE artistiche garantite inalterabili. Stanze gesso lire 40. Slataper 26. 30484 CC

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo esegnisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 1589 CC

RICAMATRICE ogni genere, monogrammi, disegnatrice originale. Tiziano 1, terzo. 30433 CC

SARTA uomo volta, rimoderna vestiti, mantelli, anche domicilio, lire 8. Sapone 1, III. 30372 CC

SARTA in tappezzerie confeziona ultime novità arredamento della casa moderna. Girotti, Battisti 15. 60337 CC

SARTA riduce, confeziona finemente vestiti sera, pomeriggio, tailleurs, mantelli signora, bambini nonchè lavori pelo, prezzi miti. Tiziano 11, porta 11. 30488 CC

SARTA finissima confeziona qualsiasi modello 25 e paletò 35. Offerte cassetta 10263 CC Unione Pubblicità. 10263 CC

SIGNORA media età, bravissima sarta donna, offresi dirigere casa presso persona sola o piccola famiglia qui o fuori. Gatteri 44 porta 12 60341 CC

STUFE petrolio nazionali, estere, pulitura generale serbatoio, ricambio lucignoli «Sistema Zanier» funzionamento garantito inodoro. Rivolgersi Giulio Zanier, unico specializzato ramo. Drogheria, Ginnastica 17, angolo Timeus. 60407 CC

TAPPEZZIERE domicilio qualsiasi lavoro materassi lire 11. Solitario 16, caffè 30400CC

TAPPEZZIERE materassaio, offresi anche domicilio. Rivolgersi piazza Goldoni 3, tabaccheria. 60369 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA meccanico, cercasi per lunedì. Corso Garibaldi 39, II. 30446 D

CONIUGI pensionati con cognizioni lavori orto, giardino, polleria, cercansi quali custodi possesso vicinanza Trieste. Offresi cambio quartierino, piccola rimunerazione. Rivolgersi lunedì via Sorgente 8, magazzino. 30478 D

GIORNALIERE sappiano tagliare spugne, cercansi. Indicare età e presso chi lavorato. Offerte cassetta 27199 D Unione Pubblicità. 27199 D

IMPIEGATO(A) giovane, corrispondente steno-dattilografo, conoscenza tedesco, contabilità, primarie referenze, cercasi. Offerte con pretese cassetta 10244 D Unione Pubblicità. 10244 D

MACCHINISTA cappelli paglia, cerca Salone Pucci, corso Vitt. Em. 21. 60423 D

MEZZA lavorante sarta da uomo cercasi. Lunci, Piazza Unità 6. 10305 D

PRATICANTE ufficio, bella calligrafia, referenze ineccepibili, preferibile conoscenza tedesco, cercasi. Offerte cassetta 10249 D Unione Pubblicità. 10249 D

PRATICANTE per negozio radio, buona famiglia, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 10250 D Unione Pubblicità. 10250 D

RAGAZZO buona famiglia, cercasi per negozio manifatture. Via Udine 4. 30398 D

RAGAZZO 14enne per drogheria, cercasi. Via Ugo Foscolo 15. 60376 D

STENODATTILOGRAFA, anche principiante, cercasi. Offerte indicando pretese cassetta 10223 D Unione Pubblicità. 10223 D

Camere mobiliate e pensioni private — Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, qualunque uso, matrimoniali, scapolo, ecc., uffici, cercansi (qualunque posizione, tutti prezzi). Ventisettembre 17, telefono 50-49. 27148 E

CAMERA, salotto mobiliati indipendente, bagno, termosifone, centro cerca distinto signore. Offerte dettagliate Cassetta 20227 E Unione Pubblicità. 20227 E

CAMERA, salotto, possibilmente bagno, bene arredati, ingresso scale, posizione centrale cerca signore distinto. Cassetta 10266 E, Unione Pubblicità. 10266 E

MOBILIATA pressi Gatteri, Rossetti, ingresso scale, stufa, unico subinquilino, cerca ufficiale stabile. Scrivere pretese Cassetta 10210 E, Unione Pubblicità. 10210 E

MOBILIATA elegante, ingresso scale, stufa, preferibile con bagno, zona compresa entro Acquedotto, Corso Garibaldi, Rossetti. Indirizzare offerte Cassetta 10219 E, Unione Pubblicità. 10219 E

MOBILIATA ingresso semi indipendente, soleggiata, luce, stufa, pulizia eventualmente vitto cerca impiegato stabile presso distinta famiglia non mestierante. Offerte Cassetta 10216 E, Unione Pubblicità. 10216 E

STANZA vuota, comodo cucina cerca pensionata. Cassetta 10204 E, Unione Pubblicità. 10204 E

STANZA elegantissima, mobiliata, centro, in casa moderna con termosifoni cerca commerciante. Cassetta 10215 E, Unione Pubblicità. 10215 E

STANZETTA presso persona sola o piccolissima famiglia 80. 90 mensili cerca operaio. Offerte 10220 E, Unione Pubblicità. 10220 E

Camere mobiliate e pensioni private — Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A A A A. CAMERE vuote, mobiliate, modeste, lussuose, salotti, accessori, ingresso scale, indipendenti, garçonnier, matrimoniali, scapolo, affittansi (prezzi convenienti). Ventisettembre 17, telefono 50-49. 27148F

A.A.A. CAMERA due letti e una cameretta affittansi. Madonnina 43, I, sin. 30374 F

A A A. STANZA mobiliata bellissima affittasi. Gelsi 3, I. 30475 F

A.A.A. STANZA bene mobiliata, eventualmente vitto, affittasi distinto. Via Giotto 9, II, destra. 30387 F

A.A. CAMERA affittasi ad operaio. Via dell'Istria 10, III. 60380 F

A A. LUSSUOSA, salotto, ingresso scale, bagno, telefono affittasi. Indirizzo Piccolo. 60400 F

A.A. MOBILIATA, entrata scale, stufa. — Valdirivo 33, III. 30407 F

A A. MOBILIATA, ingresso indipendente, bellissima affittasi. Giulia 31, I. 60402 F

A.A. MOBILIATA bene, indipendente, affittasi. Rossetti 43, I, sin. 30411 F

A A. MOBILIATA nuova, vitto, affittasi a due amici o coniugi distinti. Indirizzo Piccolo. 10306 F

A. A. STANZETTA mobiliata, bella vista, affittasi a signorina o signora sola. Via San Giusto 32, Schiavon. 60339 F

A. CAMERA elegante, eventualmente vitto affittasi. Gatteri 29, porta 2. 10300 F

A. CAMERETTA mobiliata, soleggiata, con ingresso scale, affittasi. Molino Vapore 4, porta 12. 30421 F

A. CAMERINO soleggiato affittasi distintissimo. Via Udine 10 porta 15. 60307 F

A. LETTI per operai affittansi. Via Industria 5 porta 21. 60296 F

A. LUSSUOSA matrimoniale, stufa, affittasi. Udine 2, terzo, porta 5. 10291 F

A. MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure amici, affittasi. Crispi N. 3, secondo. — 30423 F

A. MOBILIATA bene, chiara, comoda affittasi prontamente a persona distinta. Palestrina 1, porta prima. 60409 F

A. MOBILIATA, soleggiata, caffè, biancheria 150, cameretta 80, affittasi Machiavelli 26, porta 7. 60401 F

A. MOBILIATA, elegante, eventualmente costo, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 60381 F

A. MOBILIATA, grande, bella, affittasi. — Timeus 3, primo. 30443 F

A. MOBILIATA grande soleggiata, stufa, affittasi distinto. Parini 11 p. 14. 60338 F

A. MOBILIATA, soleggiata, affittasi. Piazza Leonardo Vinci N. 2, terzo, destra. — 30386 F

A. MOBILIATA o vuota, bella, ingresso scale, affittasi. Bosco 50, I, sin. 30375 F

A. STANZA mobiliata affittasi distinto. Mazzini 21, I. 60424 F

A STANZA mobiliata affittasi. S. Caterina 8, secondo, porta 9. 60405 F

CAMERA bene mobiliata, vista Corso Garibaldi, affittasi prontamente. Rivolgersi: banco Buffet Armonia. 30404 F

CAMERA vuota, ingresso libero affittasi. — Via S. Michele 27, I p. 3027 F

CAMERA indipendente, elegante, affittasi lire 100. Canova 9, porta 20. 10279 F

CAMERA vuota o camerino affittasi distinta signora, S. Daniele 3, terzo, p. 7. 3028 F

CAMERA grande, vuota, luce affittasi. Via Donota 7, IV. Bissi. 60428 F

CAMERA mobiliata affittasi. Ghiberti 6, I, porta 9. (Stazione centrale). 30482 F

CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Molino a vento 7, secondo. 60399 F

CAMERA vuota, mobiliata, comodo cucina una o due persone affittasi. Gatteri 44, porta 4. 30477 F

CAMERA mobiliata, con bagno, affittasi. XX Settembre 96, porta 8. 60355 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via del Toro n. 8-I porta 5. 60305 F

CAMERA mobiliata affittasi. S. Nicolò 13-III sinistra. 60318 F

CAMERA a persona sola, affittasi. Moisè Luzzatto 5, II, porta 14. 60348 F

CAMERA mobiliata affittasi. Piazza G. B. Vico 8, II, porta 12. 30449 F

CAMERA vuota, comodo cucina, affittasi. — Tiziano 11, porta 5. 30466 F

CAMERA vuota, arieggiata, luce, affittasi. Molino Vento 7, porta 16. 6009 F

CAMERA affittasi. Ferriera 5, primo, scala seconda, porta 21. 6010 F

CAMERA grande, vuota, comodo cucina, affittasi. Artisti 3 porta 19. 60367 F

CAMERE due, vuote, luce, comodo cucina affittasi. Via Udine 18, porta 9. 60403 F

CAMERE due, tre, signorili, dirimpetto Posta, affittansi distinti. Galatti 16, primo. 10281 F

CAMERINO vuoto affittasi donna, prezzo mite. Cellini 1-V, Benedetti. 60325 F

CAMERINO vuoto, ingresso libero, affittasi 35 mensili. Risorta 13, III. 60359 F

CAMERINO mobiliato, 40 mensili, affittasi. Giustinelli 6, II p. 30360 F

CAMERINO mobiliato, 50 mensili, affittasi subito. Svara, Conti 24, V. 30464 F

CAMERINO, luce, affittasi; escluso donne. Via Ferriera 49, porta 12. 6008 F

ELEGANTISSIMA, volendo salotto; altra piccola, affittansi. Battisti N. 8, porta 7. 30402 F

INGRESSO libero, altra interno, affittansi. Istituto 23, I, destra. 10285 F

MATRIMONIALE grande, soleggiata, eventualmente comodo cucina affittasi. Vasari 6, quinto. 0404 F

MATRIMONIALE affitta persona sola a persone distinte. Via Conti 38, stireria. — 60391 F

MATRIMONIALE con uso cucina, presso assenti, affittasi prontamente. Boccaccio 1, porta 17. 30451 F

MATRIMONIALE bellissima, cucina; altra una persona, sole, stufe; affittansi piccola famiglia. Palestrina N. 10, III, porta 12. 30396 F

MOBILIATA affittasi presso coniugi. Toro 5 porta 6. 60316 F

MOBILIATA pulitissima, ariosa, principio XX Settembre, affittasi a distinta persona stabile da famiglia non mestierante. Indirizzo Piccolo. 60324 F

MOBILIATA affittasi. Goldoni 10, I, sinistra. 10284 F

MOBILIATA elegante, due finestre, affittasi. Toro 16-I angolo Ginnastica. 60342 F

MOBILIATA, ingresso scale, casa signorile, affittasi. Navali 8, porta 20. 30425 F

MOBILIATA centro, semilibera affittasi. Commerciale 3, I, destra. 30492 F

MOBILIATA bella affitta famiglia distinta eventualmente pensione. Istituto 22, Comisso. 60406 F

MOBILIATA, soleggiata affittasi distinto unico subinquilino. Alfieri 12, porta 12. 0421 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Solitario 25, II, destra. 30420 F

MOBILIATA, volendo vitto, affittasi. Via Istituto 31, III, destra. 30401 F

MOBILIATA, vuota, comodo cucina, affittasi pensionata sola, centro. Indirizzo al Piccolo 60344 F

MOBILIATA, ingresso libero, affittasi a distinto. Via Molino a vento 38, secondo. — 30385 F

MOBILIATA bellissima, affittasi, eventualmente vitto. Timeus 16, porta 9. 30441 F

MOBILIATA affittasi, unico subinquilino presso piccolissima famiglia. Istituto 5, terzo. 60389 F

MOBILIATA, soleggiata, prezzo minimo, presso persona sola. Canova 11, III, scala seconda, destra. 60388 F

MOBILIATE (due) affittansi, persone per bene. Ginnastica 18, I, destra. 60390 F

MOBILIATA, comfort, stufa, eventualmente vitto, affittasi a distinti. Machiavelli 28, II, destra. 60351 F

STANZA vuota, indipendente, affittasi. L. Ricci 1 B, II, porta 9; dalle 10-14. 30408 F

STANZA elegante, uso bagno, cura vestiario, eventualmente vitto, affitta famiglia tedesca. Crispi 39, I, destra. 30371 F

STANZA vuota, affittasi distinta signora; prezzo mite. Settefontane 34, porta N. 6. 60393 F

STANZA vuota, bella, affittasi. Bramante N. 6, V. 30405 F

STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. A. Volta 4, V, sinistra. 60372 F

STANZA vuota affittasi, escluso uomini. Salita Promontorio 10, V piano. 30491 F

STANZA mobiliata, escluso uomini presso signora affittasi. Rivolgersi Carducci 24, portineria. 10272 F

STANZA affittasi, eventualmente matrimoniale, salotto comodo cucina, Rossetti 11, primo. 30452 F

STANZA vuota ingresso libero affittasi. Via Leo 4-II. 60303 F

STANZA bellissima, ingresso libero, primo piano, affittasi, Coroneo 29 porta 7. 60323 F

STANZA affittasi. Castaldi 11-I porta 7. 60309 F

STANZE (due) vuote, ingresso scale, affittansi. Corso V. E. 26, II. 30467 F

STANZE (due) vuote, comodo cucina, affittansi. Piazza Hortis 2, I. 30373 F

STANZETTA, affittasi. Via Cecilia 15, V. 30393 F

STANZETTA mobiliata, pulitissima, con o senza vitto, affittasi. Foscolo 16, porta 20. 30434 F

VILLETTA 4 vani affittasi prontamente. Via Torricelli 5. 60340 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A. DANZE moderne, insegnamento garantito, conosciutissima scuola. Tismimezki. Corso Vittorio Emanuele 45. 60420 G

A A A A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10). Corsi preparazione esami scuole medie. Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Professori scuole regie! 10292 G

A A A A. DANZE moderne. Tauganilla. Yo-Yo-Step. Scuola delle Grazie, via San Francesco 4. Attenzione al numero! 26889 G

A A A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi scuola Pertot, Imbriani 14. 30039 G

A A. INGLESE, tedesco, francese. Rapidamente, facilmente, piacevolmente. Metodo speciale accelerato. Pronuncia garantita. Iscrizioni corsi economici lire 25 mensili. Corso Vitt. Em. 21, terzo, destra. 1627 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca. Lingua tedesca. Contabilità pratica. Ginnastica 45. 10287 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 12. 60315 G

DIPLOMATA pianoforte, metodo Conservatorio, due lezioni 2 ore settimanali 25 mensili. Besenghi 16. 30487 G

DIPLOMATA impartisce lezioni tedesco, francese, per adulti, bambini, corsi economici lire 20 mensili. Piccolomini 6, porta 14. 60411 G

DOPOSCUOLA: giornalmente assistenza studio, correzione compiti, disciplina. Ripetizioni accuratissime qualsiasi materia, specialmente latino, italiano, tedesco, matematica, stenografia. Informazioni, iscrizioni Corso Garibaldi 6. 60395 G

ECONOMIA aziendale, organizzazione, metodi moderni, lavori ufficio, matematica generale e applicata, computisteria, collocazione commerciale, industriale. Lezioni individuali, corsi teorici-pratici collettivi. Preparazione esami scuole medie, universitari. Preparazione impiegati, dirigenti, corsi di tirocinio e superiori di perfezionamento. Tariffe convenienti. Srivere: Scuola privata di ragioneria e commercio: Rag. Corrado Marchiaro, Casella postale 249, Trieste Centro. 60303 G

ESAMI abilitazione magistrale, diploma ragioniere, licenza nautica, maturità scientifica, ammissione superiori: insegnamento razionale piccoli gruppi, preparazione accelerata ricupero anni perduti. Informazioni iscrizioni giornalmente. Corso Garibaldi 6. 60396 G

INSEGNANTE francese, paziente, pronuncia garantita, prezzo mite. Anche lezioni serali. Viale XX Settembre 39-I. 60311 G

LATINO, greco impartisco ripetizioni con successo. Corso Em. 25, secondo. 30468 G

LEZIONI, ripetizioni qualunque classe impartisce studentessa università lettere. Indirizzo Piccolo. 60343 G

MAESTRA francese, tedesco, aiuto elementari, offresi. Cassetta 10104 G, Unione Pubblicità. 10104 G

PARRUCCHIERA impartisce lezioni lire 4. Corso completo lire 100. Indirizzo Piccolo. 10271 G

PIANOFORTE apprendesi facilmente, lire 15 mensili. Ginnastica 11-IV porta 11. 30343 G

PIANOFORTE, inizio, perfezionamento accelerato, insegnante capacissima. Prezzo mite. Galatti 15, I, destra. 10291 G

POLACCO dott. Fernando, Madonna mare 7, secondo). Matematica, scienze. Collaborandovi professori qualsiasi materia scolastica; cultura generale. 27184 G

SERBO-croato insegnante cerca signorina. Offerte Cassetta 10222 G, Unione Pubblicità. 10222 G

SIGNORA diplomata domiciliata piazza Goldoni impartisce lezioni modico prezzo adulti bambini italiano francese pianoforte stenografia. Indirizzo Piccolo. 60234 G

SIGNORINA per ripetizioni materie scolastiche italiano, tedesco, francese o istitutrice offresi. Cassetta 1000 G, Unione Pubblicità. 1000 G

TEDESCO. 10 gennaio professore governativo inizia due corsi collettivi teorici-pratici per principianti e perfezionamento. Iscrizioni ogni giorno 15-17. Tre ore settimanali L. 60 mensili. Viale XX Settembre 58, I, 9. 4000 G

TRADUZIONI autentiche in tutte le lingue. Ufficio via Besenghi 21, ore 15-16.

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 I

A A A A. QUARTIERI disponibili, piccoli, grandi, moderni, modesti, comfort, accessori, adatti impiegati operai sposi; ville, campagne, camere focolai, affitti modicissimi, occasione. Venti Settembre N. 17. 27147 I

A. APPARTAMENTI modernissimi, massimo comfort, 4 camere, accessori, ascensore, giardino, garage, riscaldamento autonomo ecc., adatti per uffici e società, affittansi prontamente nelle nuove case Piazza Oberdan. Informazioni Piazza Garibaldi 3, amministrazione, telef. 89-45. 10288 I

A. QUARTIERI 2 camere, cucina, comfort, 160, affittansi, adatti sposi, piazza Perugino. Tommasio Luciani 24 (osteria). 10276 I

ALLOGGI da 3 e 4 stanze, accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi «Icam», via XXX Ottobre N. 4, I p. 30394 I

APPARTAMENTI signorili, massimo comfort, affittansi. Informazioni Istituto Infortuni, Coroneo 21. 60255 I

APPARTAMENTI nuovissimi, comfort, riscaldamento autonomo, affittansi. Piazza Borsa 13. 30172 I

APPARTAMENTI magnifici per uso ufficio affittansi palazzo Borsa (ex Dreher). Informazioni Consiglio provinciale economia corporativa, via Borsa 2 60167 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze, accessori, riscaldamento centrale, telefono, Barcola 26, vis-a-vis farmacia. Informazioni via Ginnastica 15, II, porta 8; dalle 9 alle 11. 30381 I

APPARTAMENTI: Piazza S. Giovanni 4, affittansi; III vuoto, 4 stanze, camerino bagno, cucina; per luglio altro III, altro IV. Giachin, Battisti 8. 30445 I

APPARTAMENTINI due, camera e cucina, uno con bagno, affitansi persone distinte, 150-160 mensili. Via Porta 18. 30367 I

APPARTAMENTO tre stanze, accessori, affittasi subito. Canova 2. 30171 I

APPARTAMNTO quattro stanze, accessori affittasi prontamente. Via Istituto n. 37.

APPARTAMENTO soleggiato 3 stanze camerino affittasi. Via Porta 29. 60328 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina, affittasi prontamente. Via Mirti 5. 30428 I

APPARTAMENTO quattro stanze, bagno, camerino, riscaldamento autonomo, affittasi. Via Galileo 9 a. 30427 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre stanze, camerino, cucina, poggiolo, affittasi. Via Pilone 4. 30426 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, bagno, cucina, Kandler 10, affittasi. Rivolgersi «ACI», S. Nicolò 15, telefono 6047. 100578 I

APPARTAMENTO lusso villa nuova, 5 camere, accessori, ascensore, riscaldamento, giardino, garage, affittasi prontamente. Piazza Garibaldi 3, I, telef. 89-45. 0289 I

APPARTAMENTO due stanze, cucina, affittasi prontamente. Via Galileo 9 a. 30429 I

APPARTAMENTO 3 stanze, 2 stanzini, cucina, affittasi subito. Via Corti 3, II p. 30397 I

APPARTAMENTO lussuoso, sei stanze, accessori, prezzo conveniente, affittasi. XX Settembre 38. 60349 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, camerino bagno, cucina, rimesso completamente a nuovo, affittasi. Battisti 11, I; ore 10-11 e 15-16. 30388 I

APPARTAMENTO vuoto, 4 stanze, 2 camerini, cucina, e comfort, affitto da trattarsi. Rivolgersi via Poudares 4, portin. 60375 I

APPARTAMENTO angolo, Settefontane 17, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente. 60382 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, affittasi prontamente. Tor San Piero 12. 60413 I

APPARTAMENTO soleggiato, bellissimo, 3-4 stanze, affittasi prontamente. Giulia N. 32. 60383 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino e cucina, comfort, affittasi col 1.o febbraio. Rivolgersi portinaia, via Università N. 12. 60374 I

CAMERA cucina, affittasi prontamente. Via alle Quercie N. 24 (Roiano). 30383 I

CAMERA camerino cucina, in appartamento centralissimo, affitterebbesi a distinti. Telefonare 25177. 30410 I

CAMERA cucina, comfort, 76 mensili, scambiasi con portineria. Dettagliare Cassetta 10211 I Unione Pubblicità. 10211 I

CAMERE due, vuote, comodo cucina, affittansi. Riccardo Pitteri 3, I. 3030 I

CAMERE 2, cucina, acqua-gas-luce, affittansi 125 mensili. Scorcola Coroneo 757. pianoterra. 30379 I

CAMERE 2, cucina, orto, acqua, affittasi Guardiella alta. Caffè Negozianti. 10274 I

CAMERETTA con focolaio lire 44 mensili affittasi. Via Piranella 4, Miesini. 60237 I

CAMERINO con focolaio affittasi donna sola anziana. Capuano 8, V. 100579 I

LOCALE vasto pianoterra, via Cecilia-via Commerciale, eventualmente divisibile per negozi, laboratori, ecc., affittasi prontamente. Rivolgersi via Ruggero Manna 1. 60330 I

PORTINERIA casa signorile, scambio quartierino assolutamente indipendente. Cassetta 10256 I Unione Pubblicità. 10256 I

QUARTIERE tre stanze camerino cucina bagno con piccolo giardino, via Buonarroti n. 19, affittasi prontamente. Rivolgersi Benussi, via Rossini 2. 60333 I

QUARTIERE 3 camere cucina comfort affitto conveniente. Rivolgersi via Istria 23. 60312 I

QUARTIERE indipendente, 2 camere, cucinetta, acqua-luce, subaffittasi 130 compreso acqua, a piccola famiglia. Linfe 12, (Boschetto). 60361 I

QUARTIERE camera camerino e cucina, affittasi. Guardiella Scoglietto 99. 30377 I

QUARTIERE 4 stanze, dispensa, camerino bagno, accessori, soleggiato, ottimo stato, V piano, affittasi prontamente, pressi Giardino Pubblico. Rivolgersi via Valdirivo 29. 60370 I

QUARTIERE soleggiato, 3 stanze, camerino ed accessori, affittasi; portineria via Tiziano 8. 30460 I

QUARTIERE bene mobiliato, stanza matrimoniale, cucina, ripostiglio, affittasi. Indirizzo Piccolo. 60385 I

QUARTIERE Barcola, tre stanze, accessori, terrazza, giardino, affittasi. Cassetta 10242 I Unione Pubblicità. 10242 I

QUARTIERE due stanze, cucina, pressi Caserme, affittasi. Informazioni: indirizzo al Piccolo. 60422 I

QUARTIERE piccolo, affittasi. Via Udine N. 53; rivolgersi primo, destra. 30474 I

QUARTIERE 2 stanze, bagno, cucina, riscaldamento autonomo, affittasi. Settefontane 68, portiere. 10270 I

QUARTIERE 2 stanze e stanzetta, in via Guerrazzi 4, Stolfa, affittasi. 60377 I

QUARTIERE soleggiato, due stanze, acqua luce, 160, camera cucina 45, affittansi. Via Scuola nuova 22. 10286 I

QUARTIERE mobiliato 4 stanze, cameretta centro, affittasi Indirizzo Piccolo. 3036 I

QUARTIERI due camere, camerino, cucina, e camera cucina; vista, sole, affittansi. Via dello Scoglio 17. 30454 I

QUARTIERI 3 stanze, camerino, cucina, affittansi prontamente. Stuparich N. 12. 60387 I

QUARTIERINI affitto 60, più grandi, camere, focolaio. Rivolgersi Stalaper N. 24. 30437 I

QUARTIERINO 3 vani, arioso, soleggiato, 80 mensili, scambierei per portineria. Offerte Cassetta 10202 I Unione di Pubblicità. 10202 I

STANZE tre, cucina, lire 200, affittasi. San Michele 22. 30415 I

STANZE 2, ingresso libero, adatte studio professionista, vicino Tribunale, affittansi. Rivolgersi avv. Escher, piazza Chiesa Evangelica 1. 60426 I

STANZE due, adattissime sartoria o ufficio, affittansi prontamente. S. Sebastiano 6, I, sinistra. 3032 I

VILLA giardino, frutteto, orto, 12 km. da Trieste, bella posizione, stazione ferroviaria, affitterebbesi. Rivolgersi via Sorgente N. 8, magazzino. 30479 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 7-8 stanze, accessori, termosifone, ascensore, posizione centrica. Offerte Cassetta 10154 L Unione Pubblicità. 10154 L

APPARTAMENTO 4 camere, accessori, comfort, preferibilmente in villa, Colle S. Vito cerca per luglio piccola famiglia adulti. — Cassetta 10207 L Unione Pubblicità. 10207 L

APPARTAMENTO tre camere, bagno, camerino, cercano coniugi distinti. Cassetta 10228 L Unione Pubblicità. 10228 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, preferibilmente Barcola cercasi prontamente. Offerte Cassetta 10238 L Unione Pubblicità. 10238 L

APPARTAMENTO o villa, 6, 7 stanze, accessori, caloriferi, giardino, cercasi. Cassetta 10235 L Unione Pubblicità. 10235 L

CAMERA cucina cercano coniugi paraggi via Bramante, S. Giacomo. Casseta 10255 L, Unione Pubblicità. 10255 L

QUARTIERE quattro stanze, in campagna città, oppure con piccolo orto, cercasi anche prontamente. Cassetta 10247 L Unione Pubblicità. 10247 L

QUARTIERE 4-5 stanze, possibilmente in campagna cercasi. Offerte Cassetta 10240 L Unione Pubblicità. 10240 L

QUARTIERE 4-5 stanze mobiliate, riscaldamento centrale, bagno, cerca piccola distinta famiglia. Kuto, Casella postale 169. 60560 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

APPARATI fotografici diversi formati e obiettivi, vendo occasione. Farneto 10, villa 1237 M

BAGNO completo composto vasca, doccia, stufa, lavabo, tutto perfetto, stufa grande ferro fuoco continuo, vendo per trasferimento. Medicus, via Ghega 2-III. 60227 M

CANARINI Herz bravissimi cantori, femmine, vendonsi. Piazza Foraggi 10, porta 10. 30448 M

CANARINI Herzseifert maestri cantori insuperabili, apparati per istruzione, occasione, vendonsi. Stuparich 16, porta 6. 30458 M

CANARINI biancolatte vendonsi. Via Armando Diaz 7-III. 60331 M

CANE caccia 6 mesi, bellissimo, vendesi. Indirizzo Piccolo 60300 M

CANE caccia Terrier irlandese vendesi. — Sorgente 8, magazzino. 30480 M

CAPPOTTO uomo statura media vendesi occasione. Galleria 13, I. 60345 M

CAPPOTTO, stivali uomo 43, vendonsi. Giacinti 8, porta 14, Roiano. 30444 M

CAPPOTTO, soprabito uomo, statura piccola, vendonsi occasione. Foscolo 27, I. 60036 M

CAPPOTTO e vestiti vendonsi. Ghiberti 6, I, porta 9. 30483 M

CARROZZELLA bambini uso seggiola, quasi nuova, vendesi. D'Azeglio 2, commestibili 60427 M

CASSA controllo 442 X vendesi miglior offerente, Beltrame, Corso Cavour 13. 30395 M

FONOGRAFI primarie case pagamento lire 20 mensili poi, senza versare altri anticipi. Punzo, Carducci 10. 10159 M

GRAMMOFONO valigia, dischi singoli, opere, canzonette, vendonsi. Molingrande 18, III piano. 10280 M

GRAMMOFONO valigia, cinque dischi, vendo occasione. Venti Settembre 41 (Bar Audace). 10290 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, altra 50 vendonsi. Maurizio 14, mezzanino. 10299 M

MACCHINA rientrante lussuosa, altra Singer 100 vendonsi. Istituto 12, ultimo. 10304 M

MACCHINA Singer rientrante 3-5 cassetti, altre 100, altre nuove 280, 380, 480, Necchi, Naumann, Pfaff, Köhler, Mundlos, facilitazioni pagamento, passare lunedì. Natale Arcata 9, tel. 65-33. 10302 M

MACCHINA da cucire Singer, vendo. Antonio Caccia 4. I, Trani. 30430 M

MACCHINA Singer spola rotonda, seminuova, vendesi. Sette fontane 13, II, interno. Benvenuti. 60379 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasione Bosco 42, II, destra. 10273 M

MANTELLI due per signora (media), seggiolone, passeggio bambini, ottimo stato, vendonsi. Tor S. Piero 2, p. 5. 30431 M

MANTELLO nuovo bambina 8 anni, vendesi. Via Piccardi 26, portineria. 30461 M

MODELLO veliero, lavorazione perfetta, offresi amatore. Telefonare 88-68. 60371 M

ORECCHINI smeraldi brillanti magnifici, vendonsi, esclusi rivenditori, ore 3-5. Indirizzo Piccolo. 60415 M

OROLOGIO oro Watch-Schaffhausen, remontoire, nuovo, vendesi prezzo occasione, esclusi rivenditori. Via Giulia 11, p. 9. 30409 M

PELLICCIA signora bellissima, altra grigia 400, vendonsi. Toti 4, I. 30471 M

PELLICCIA Ratmoschè volpe renar bianca, occasione vendo. Via Cavana 2, porta 5. 60456 M

PENDANTIF magnifico, vendo irrisorio. Gelsomini 3, p. 14. 30376 M

RADIO Philips 2607 perfetto, vendesi occasionissima. S. Vito 5, p. 15. 30389 M

RADIO grammofono di marca vendesi occasionissima. Via Rittmeyer 4, porta 7. 10301 M

RADIO marca primaria, 5 valvole, occasionissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 10277 M

RADIO bigriglia solo vendesi lire 70. Rossetti 82 porta 25. 30328 M

RADIO mobiletto 3 valvole alternata vendesi. Ghirlandaio 33 porta 10. 60320 M

SMOKING finissimo, vendesi prezzo minimo. Indirizzo Piccolo. 60353 M

SPARHERD piccolo, 65; altro grande, cappotto, vendonsi. Maurizio 10, Bonucchi. 10298 M

SPARHERD, stufa gas, vendo occasione. Visitare lunedì. Kandler 2, Bandaio. 30490 M

SCALDABAGNO, vasca, lavandino, mensole, buonissimo stato, altro scaldabagno lire 80, aspiratore aria elettrico, vendonsi. Via Vespucci 35. 30462 M

SCHI completi, straoccasione vendo causa partenza. S. Giusto 32. Pocor. 30459 M

STUFE 4 maiolica, occasione vendonsi. Piastrelle colorate 15x15 e bordura, prezzi miti. Via P. Revoltella 543. Rivendita tabacchi. 30473 M

TAPPETI persiani autentici, vendonsi vera occasione. Manzoni 2, porta 3, 30472 M

TAPPETO Arghaman 3.70 per 2.75, vendesi. Ginnastica 41, porta 8. 30442 M

TAPPETO Argaman 2x3, nuovo, vendesi. Ginnastica 38, porta 14. 30392 M

TELEFONO interno, tabelle, bandiera luminosa, banco vendita, vendonsi occasione. S. Sebastiano 6, I, sinistra. 3031 M

VALIGIA cuoio, vetri mobilio cucina, damigiane, vendonsi. Corso Vittorio Em. 24, p. 11. 60364 M

VESTITI uomo seminuovi, smoking completo cappotto nero-ratina, grammofono valigia, dischi, vendonsi occasionissima. Sorgente 7. I destra. 30469 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni rivolgersi Timeus 11. 10275 N

FUCILE aria compressa, piumini, pallini, acquisto. Offerte prezzo Cassetta 10236 N Unione Pubblicità. 10236 N

RADIO buona occasione acquistasi. Scrivere caratteristiche prezzo. Levi, Revere 11. 60386 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. CAMERE letto, sale pranzo, cucine, salotti, prezzi ribassati, pagamento anche rateale. Punzo, Carducci 10. 10160 NN

APPROFITTATE! Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti) vende matrimoniali 1000, 1300, 1400, 1500, 1600. Oggi esposizione dalle 17-19. 10269 NN

ATTACCAPANNI moderni, cucina lussuosa, tavolini, vendo stralcio. Corso Garibaldi 15, I piano. 10297 NN

CAMERA lussuosa vendesi occasione. Giuliani 34, porta 20. 30438 NN

CAMERA pranzo, altri mobili, vendonsi prontamente. Goldoni 10, I, d. 10293 NN

CAMERA pranzo, bellissima, salotto artistico, vendonsi occasione. Via Cologna 25, II piano. 10294 NN

CAMERE diverse nuove vendo sotto prezzo, 5 anni garanzia. Madonnina 15. Cherubini. 30416 NN

CUCINA nuovissima, laccata bianco, marmi, occasione vendesi. Vidali 13, magazzino, visitare lunedì. 30447 NN

LETTINO ferro rete metallica quasi nuovo, vendesi giornata. Cavana 2-II. 30432 NN

MATRIMONIALE, armadioni, stanza una persona, vendo. Corso Garibaldi 29, I, p. 5. 30426 NN

MATRIMONIALE, salotto pranzo, attaccapanni, lampada, vendonsi. Corso Garibaldi 4-I. 30440 NN

MATRIMONIALE lussuosa, suste, stanza 1 persona, piena, vendonsi. Madonnina 4-I. 60384 NN

MATRIMONIALE completa, altra lussuosa frassino, stile, salotto, cucina, vendonsi, esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 30439 NN

MATRIMONIALE moderna massiccia, cercasi occasione. Offerte Cassetta 10264 NN Unione Pubblicità. 10264 NN

MOBILI diversi, scrivania, lampade, quadri, vendonsi causa partenza. Boccaccio n. 17-III. 60334 NN

MOBILI diversi vera occasione vendonsi. S. Caterina 3, II, sinistra. 60397 NN

MOBILIO ufficio completo vendesi. Indirizzo al Piccolo. 30390 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann, Schulze, ed occasioni vendonsi, scambi, facilitazioni. Pagnacco, corso Garibaldi 13, telefono 7967. 1629 NN

PIANINO germanico, vendesi 1250 pronta cassa. Via Commerciale 13, II. 10282 NN

PIANO mezzacoda nero vendesi 700 trattabili. Vespucci 8, mezzanino. 30384 NN

STANZA da pranzo viennese, ottimo stato, vendesi 1700, compreso lampadario, esclusi mediatori. Telefonare 6718. 30403 NN

STANZA pranzo stupenda, matrimoniale, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 60229 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 74013 O

«SAN Remo», rivista quindicinale illustrata del Casino Municipale, con le permanenze autentiche della quindicina. Abbonamento annuo lire 50. Un numero separato lire 3. Chiedetela a tutte le edicole. 5618 O

SPARHERD piccoli con caldaia e senza nuovi e grande seminuovo vendonsi. Ugo Foscolo 6. 30435 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 80 la parola. Minimo L. 8.— P

PIAZZISTI attivi, bella presenza, bene introdotti, ottima provvigione, cerchiamo. Indirizzo Piccolo. 30414 P

PRIMARIA compagnia assicurazioni assume giovani elementi volonterosi per istruirli funzioni ispettore. Offerte dettagliate Cassetta 10259 P Unione Pubblicità. 10259 P

RAPPRESENTANTI cerco ovunque vendita sapone lire 80 quintale. Saponifera Villafranca Asti. 27203 P

SOCIETA' anonima assume ancora qualche produttore attivo distinto ottime condizioni, possibile rapido avvenire. Scrivere subito Cassetta 10234 P Unione Pubblicità. 10234 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

A. AUTOBUS Ansaldo 18 posti, autocarro Chevrolet doppio carrello, chassis Lancia Eptaiota nuovo fabbrica, Isotta Fraschini semipneumatici; camioncini picola portata. Agenzia OM., Coroneo 1. 60369 Q

A favorevoli condizioni moto Ariel, Triumph motoleggere Astra, Mas, presso esclusiva fiduciaria della moto Guzzi. S. Lazzaro 17. Cremascoli. 60414 Q

AUTOMOBILISTI! «Balilla» vendo causa partenza. Tel. 45-53. 1000 Q

BICICLETTE Legnano, Wolsit, gomme, accessori, prezzi convenientissimi. Mancusi. Slataper 24. 60416 Q

BICICLETTE nuove 170, usate da 80; coperture 6.90, camere 2.80, tubolari 16.90, vendita rateale. Marcon, via Pietà 3. 10283 Q

CAMION occasione B. L. e R. pronti 9500, rimorchi portata 50 lire 4500, 18 P, 4200; 15 Ter 3500 Fiat 505-501 quintali 5 a 10 vendiamo. Via Pellegrino Rossi 46, Milano. 5080 Q

CAMION 10-20 quintali, efficienza, preferibilmente Ford, Citroën, acquistasi. Specificare Corbelli. Ghiberti 6. 60322 Q

CAMION Ford 6 ruote, ultimo tipo vendo. Franco, via dell'Istria 38. 60313 Q

FORD camion 2 nuovi; Fiat camion 6 ruote; Spa camion 6 ruote; Ford camion 6 ruote, usati vendonsi. Truck Tractor, Gelsomini 6. 60378 Q

FURGONCINO Fiat 509, ultimo modello, chassis rinforzato, perfettissimo vendesi con garanzia. Visitare lunedì. Garage Diatto, via Lazzaretto vecchio 24. 60394 Q

MOTOLEGGERA vendesi qualunque prezzo causa partenza. Via Crispi 9, osteria. 30463 Q

MOTOSCAFI 3, vendonsi causa partenza. Via dei Cavazzeni 4, III. 3029 Q

RUDGE 500, tassa pagata, vendesi. R. Elena 17, officina. 60350 Q

509 Citroen altra perfettissima, solamente occasione, acquisto. Specificare offerte Cassetta 10212 Q Unione Pubblicità. 10212 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BAR in casetta con sei vani, giardino, splendida vista mare, vendonsi uniti. Offerte non mediatori, Cassetta 10268 R. Unione Pubblicità. 10268 R

CALZOLERIA avviata vendesi causa partenza. Bernini 6 porta 4. 60335 R

CALZOLERIA vendesi in giornata, lire 2500. Indirizzo Piccolo. 10296 R

DISPONGO fino 200.000 per stabili città oppure ipoteche. Cassetta 10232 R Unione Pubblicità. 10232 R

DISPONIBILI 20-250.000 per mutui su casa. Indirizzare Cassetta 10246 R Unione Pubblicità. 10246 R

FORNO meccanico nuovo un quarto del costo vendesi fuori Trieste. Ghersa, campo S. Giacomo 18-IV. 30419 R

NEGOZIETTO fiori, avviato, cederei buonissime condizioni. Via Udine 55. 60336 R

NEGOZIO commestibili coloniali cedesi causa partenza, esclusi mediatori. Cassetta 10234 R Unione Pubblicità. 10334 R

NEGOZIO tessuti e mercerie, avviatissimo, buona clientela, poche spese, centro, grande mostra, senza impegni, vendesi (motivi di salute) condizioni trattabili. Offerte Cassetta 10198 R Unione Pubblicità. 10198 R

NEGOZIO manifatture, cartoleria, poco rilievo, vendesi. Tor S. Piero 4 porta 26. 60298 R

OSTERIA con quartiere in comunicazione vendesi. Via della Concordia 7. 30406 R

SIGNORA con cauzione prenderebbe consegna o affitto latteria o altra piccola azienda. Offerte Cassetta 10262 R Unione Pubblicità. 10262 R

SOCIO 30.000 cerco industria decorosa, capitale utile garantiti. Offerte Cassetta 10241 R Unione Pubblicità. 10241 R

SOCIO per lavoratorio fabbro, affare buono, cercasi. Indirizzo Piccolo. 60362 R

VECCHIA azienda cittadina, cerca amministratore con cauzione, eventualmente socio disponente 15-20.000. Offerte Cassetta 10267 R, Unione Pubblicità. 10267 R

1500 cerco, forte interesse, garanzia casa, Indirizzo Piccolo. 60352 R

2000 cerco urgente ottima garanzia. Cassetta 10257 R Unione Pubblicità. 10257 R

3500 verso pegno, buon interesse, cercasi. Cassetta 10303 R Unione Pubblicità. 10303 R

5000, 16.000, prima intavolazione città, cercansi. Indirizzo Piccolo. 10274 R

Acquisti e vendite d. case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

STABILE centro città, ogni comfort moderno, possibilmente angolo, giardino, buona rendita, occasione, acquisto contanti. Offerte Cassetta 10203 S Unione Pubblicità. 10203 S

VILLETTA quattro stanze, accessori, comfort, acquistasi. Cassetta 10221 S Unione Pubblicità. 10221 S

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo L. 7.— U

41.ENNE parastatale conoscerebbe scopo matrimonio, buona massaia, con qualche risparmio. Cassetta 10239 U Unione Pubblicità. 10239 U

Diversi

cent 70 la parola Minimo L. 7.— V

CALZATURE uomo e donna, lavorazione finissima, da lire 25 in poi, vendonsi pagando 5 lire settimanali, presso G. Kleinmann. Mazzini 5, primo. Telefono 46-61. 10273 V

OSTETRICA Emersi Sbaizero, premiata, autorizzata accoglimento gestanti, comfort moderno, assistenza medica, retta giornaliera lire 20. Farneto 10 (Ginnastica prolungata), villa propria. Telefono interurbano 83-23 33308 V

PERMANENTI lire 30-40, ondulazione acqua 4. Salone Fiorentino, via Gelsi 11. 60327 V

PERSONA di cuore darebbe alloggio e vitto gratuitamente a bambino 8-10 anni anche orfano. Cassetta 10226 V Unione Pubblicità. 10226 V

PIATTOLE, pulci, pidocchi, spariscono polvere Stip. Farmacia Godina Addetti statali. Ginnastica 4. 260 V

VESTITI fatti, cappotti invernali pura lana, ricevete pagando 5 o 10 lire settimanali presso G. Kleinmann, Mazzini 5, primo. Telefono 46-61. 10273 V

Dopo lunghe e penose sofferenze, ha cessato di vivere, questa sera, alle 20.30

GUIDO QUAIATTI

tipografo

L'inconsolabile moglie, **MARGHERITA CECCHINI**, le figlie **ELDA in TODERO** (assente), **NIOBE** e **ILIADE**, il genero cap. **RINO TODERO** (assente), i fratelli **FRANCESCO** e **FERDINANDO** (assente), e la sorella **SOFIA ved. CATTER**, partecipano la dolorosa perdita.

Trieste, 7 gennaio 1933-XI.

Addì 5 corrente, nelle ore antimeridiane spegnevasi dopo lunghe sofferenze

GIOVANNI SCHLAUN

L'accasciatissima consorte **GELTRUDE**, le figlie **MERY mar. ACRIVOS, EUGENIA mar. MAZZUCATO** e **MIRANDA mar. CLEMENTI**, nonchè le congiunte famiglie **ACRIVOS** e **MAZZUCATO**, partecipano la dolorosa notizia a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 gennaio 1933 - XI.

Prem. Nuova Impresa, via della Zonta N. 3.

Col più profondo dolore diamo notizia agli amici e conoscenti della morte del nostro caro marito, padre e nonno

LUCA FLEGO

d'anni 77 - negoziante

I funerali seguirono venerdì, alle 16.

Accolgano i nostri più vivi ringraziamenti tutte le gentili persone che resero all'estinto l'ultimo omaggio con la partecipazione ai funerali o in altro modo.

Un grazie speciale vada ai rev. sacerdoti ed al medico dott. Franza che gli portarono sollievo e conforto nell'ultimo tempo, ed agli amici esercenti per il gentile invio di fiori come ultimo saluto.

Servola, 7 gennaio 1933.

Famiglie: **FLEGO - SREBERNIK**

Lontano dai suoi cari spirava, dopo brevi sofferenze, il giorno 1.o gennaio corrente, a Siracusa

Giacomo Bekar

Primo cameriere del Lloyd Triestino

La sorella **MARIA**, il fratello **FRANCESCO**, il cognato, le cognate e la fidanzata **EDVIGE MORO**, affranti dal dolore, partecipano tale perdita a tutti gli altri parenti, amici e conoscenti.

Famiglie:

BEKAR - NUSSDORFER - MORO

Confortata dal suo stesso dolore volò in cielo puramente

Normetta Italia

lasciando inconsolabili coloro che realmente le vollero bene.

Ne dànno il triste annuncio lo sposo ed i desolati genitori.

I funerali avranno luogo lunedì 9 corr. alle ore 10 partendo dalla cappella dell'Ospedale Civico.

Trieste, 7 gennaio 1933.

BRUNETTA TOMMASINI

d'anni 20

ha cessato di soffrire la sera di venerdì 6 corrente.

Ne dànno il triste annuncio, accasciati dal dolore, i genitori **EMILIO** e **ITALIA**, le sorelle **GINA, ZITI** e **RITA**.

I funerali seguiranno oggi domenica, alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 7 di via dei Fabbri.

Trieste, 8 gennaio 1933-A. XI.

Grande Impresa Capellan, via S. Nicolò 27.

E' spirata improvvisamente tra le braccia dei suoi cari

Teresa Greato

I familiari, desolati per l'irreparabile perdita, ne dànno il triste annuncio ai parenti ed a quanti la conobbero.

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta, profondamente commossa per le innumerevoli attestazioni di stima tributate alla memoria del suo diletto consorte

SANTE DALLE MOLLE

ringrazia sentitamente il cav. uff. dott. Filippo Magroue, intendente di Finanza, per le nobili parole pronunciate in memoria del defunto, il gr. uff. Giordano, Vicepodestà di Gorizia, intervenuto ai funerali in rappresentanza del Comune, il Fascio di Gorizia, gli amici, i colleghi e tutti coloro che in vario modo presero parte al suo immenso dolore.

Gorizia, 8 gennaio 1933-XI.

La moglie: **GIOVANNA**